

October 2006

Concordance to the Decameron (sentirebbe-sola)

Michael Papio

University of Massachusetts Amherst, papio@hfa.umass.edu

Follow this and additional works at: http://scholarworks.umass.edu/italian_con_dec

Papio, Michael, "Concordance to the Decameron (sentirebbe-sola)" (2006). *Concordance to the Decameron*. 35.
http://scholarworks.umass.edu/italian_con_dec/35

This Article is brought to you for free and open access by the Italian Studies at ScholarWorks@UMass Amherst. It has been accepted for inclusion in Concordance to the Decameron by an authorized administrator of ScholarWorks@UMass Amherst. For more information, please contact scholarworks@library.umass.edu.

Sentirebbe – Sola

sentirebbe

NEIFILE VIII 1 8 mai di questa cosa alcun **sentirebbe**, se non un suo

sentirete

FILOMENA III 3 36 mai di questo voi non **sentirete** piú parola.
FIAMMETTA VII 5 35 modo, che voi non ne **sentirete** mai parola da

sentirlo

FIAMMETTA IV 1 36 per la quale, senza **sentirlo** alcuno, io a'

sentirò

FILOSTRATO IV CONCL 15 / ch'ove ch'io vada il **sentirò** minore. /

sentirono

PANFILO II 7 4 di che piena la videro e **sentirono**, cognobbero,
PANFILO II 7 11 guari sopra Maiolica, **sentirono** la nave
NEIFILE III 9 61 suoi vassalli che ciò **sentirono**, fece non
ELISSA V 3 53 amore dolcissimamente **sentirono**. Poi, ivi a
DIONE V 10 14 amico, come a tavola il **sentirono** così se ne
ELISSA VIII 3 53 a piè dell'uscio di lui **sentirono** la fiera
LAURETTA VIII 9 101 qua li stando ad udir, **sentirono** alla donna
LAURETTA VIII 9 104 e entrati dentro a lui, **sentirono** ogni cosa

sentirsi

EMILIA II 6 58 che piú giorni, senza **sentirsi** da alcuna

sentirti

PANFILO VII 9 52 maniera di vederti o di **sentirti** tralle mani a

sentirvi

PANFILO IX 6 26 in qua e in là senza **sentirvi** e parvi far

sentisse

EMILIA I 6 4 chi di scemo nella fede **sentisse**. Per la quale
PAMPINEA III 2 27 niuna cosa voleva che si **sentisse**, niuna altra
NEIFILE IV 8 20 ché se mio marito ti **sentisse**, pogniamo che
DIONE IV 10 25 ascoltare se alcuna cosa **sentisse**; e così gran
NEIFILE VII 8 6 alcuna cosa ne **sentisse** o come che
NEIFILE VII 8 8 E a fare che ella il **sentisse** quando venuto
FILOSTRATO IX 3 11 il domandò se egli si **sentisse** niente.
FIAMMETTA IX 5 66 se niente di questa cosa **sentisse**, non gli facesse
DIONE X 10 31 che gran noia nel cuor **sentisse**, senza mutar

sentissero

CORNICE I INTRO 21 solamente che cose vi **sentissero** che lor

Sentirebbe – Sola

sentissi

FIAMMETTA	II	5	20	mai, per quello che io sentissi , piú né di me né
PANFILO	II	7	84	ancora, se io qui non sentissi te, il quale io
NEIFILE	VII	8	38	mi tagliasti, che io sentissi o vedessi; ma
FIAMMETTA	X	CONCL	13	in vita ria. / Se io sentissi fede / nel mio

sentita

FILOSTRATO	II	2	33	di questo alcuna cosa sentita , per che ella ciò
PANFILO	II	7	50	viso, avendo davanti sentita la lor venuta,
PANFILO	II	7	54	né fu né poté esser sentita . Il compagno
PANFILO	II	7	100	di me avere alcuna cosa sentita . E questo
ELISSA	II	8	84	n'avea. Giachetto, che sentita aveva la festa
NEIFILE	III	9	7	divenuto, le venne sentita una novella, come
LAURETTA	IV	3	4	e inconsiderato, da sentita tristizia
ELISSA	IV	4	13	aveva alcuna cosa sentita , non
PANFILO	V	1	37	che alcuna altra sentita giammai aspettava
NEIFILE	V	5	23	la verità del fatto sentita e conoscendo il
EMILIA	VII	1	19	tale che, come io sentita l'ho, ho messo il
NEIFILE	VII	8	6	primieramente non avesse sentita entrar nel letto:
PANFILO	VII	9	74	se tu m'hai per sí poco sentita , che, se io
EMILIA	VIII	4	25	sí che tu non fossi sentita da' fratei miei,
PAMPINEA	VIII	7	35	che leggiermente sarei sentita da fratelmo se io
FIAMMETTA	VIII	8	28	sua moglie e poi aveva sentita la danza
DIONE	VIII	10	10	avendo alcuna cosa sentita de' fatti suoi,
FILOSTRATO	IX	3	8	disse a lui: "Haiti tu sentita sta notte cosa
NEIFILE	IX	4	7	venne questa cosa sentita al Fortarrigo: il
FILOMENA	X	8	95	qual cosa avendo Gisippo sentita e veduta, gli
FILOMENA	X	8	107	Ottaviano questa cosa sentita , e fattigli si

sentite

ELISSA	X	2	17	poi che voi ben vi sentite , tempo è d'uscire
LAURETTA	X	4	25	mi diciate quello che sentite d'un dubbio il

sentiti

DIONE	I	4	15	stimoli della carne che sentiti avesse il suo
PANFILO	II	7	35	senza essere stati sentiti , prestamente alla
PANFILO	II	7	56	dalla donna né da altrui sentiti , prese il duca un

sentito

CORNICE	I	INTRO	61	altri che noi. E ho sentito e veduto piú
DIONE	I	4	8	e parendogli aver sentito alcuno stropiccio
LAURETTA	I	8	12	Messere Ermino aveva già sentito come questo
PAMPINEA	I	10	7	gittare sopra sé l'ha sentito tornare. Per
NEIFILE	II	1	29	Stecchi, li quali avevan sentito che il giudice
PAMPINEA	II	3	28	e similmente avea sentito dove Alessandro
FIAMMETTA	II	5	23	re Carlo. Il quale, sentito dal re Federigo
FIAMMETTA	II	5	40	ma il fanciullo, come sentito l'ebbe cadere,
FIAMMETTA	II	5	51	quale egli né veduto né sentito avea, si fece
EMILIA	II	6	33	divenuto e avendo sentito il padre di lui,

Sentirebbe – Sola

PANFILO	II	7	30	Il che poi che ella ebbe sentito , non avendo mai
ELISSA	II	8	78	virtú mossi avesser sentito costui loro avolo
ELISSA	II	8	81	piacere veggendola avea sentito nell'animo; ma
FILOMENA	II	9	54	quello che io abbia poi sentito , la fece uccidere
PAMPINEA	III	2	19	volta quello che già sentito avea: e quello
PAMPINEA	III	2	28	Costui, che tutto ciò sentito avea, sí come
PAMPINEA	III	2	28	senza essere stato sentito , se ne tornò a
ELISSA	III	5	17	che prima mai non avea sentito , cioè che amor si
FIAMMETTA	III	6	33	amato, e tu, come io sentito ho, tutto ardi e
EMILIA	III	7	12	gli dolfe. E avendo sentito che la donna era
FIAMMETTA	IV	1	17	stato da alcuno veduto o sentito entratosene non
LAURETTA	IV	3	25	dal duca avean sentito , e da loro le lor
LAURETTA	IV	3	29	suspició, già avendo sentito che il duca aveva
ELISSA	IV	4	16	niuno di voi senza aver sentito o sentire amore
ELISSA	IV	4	27	del loro amore aver sentito , di mala morte
EMILIA	IV	7	15	al giardino abitavan sentito ; li quali corsi
ELISSA	V	3	8	per interposita persona sentito che a grado l'era
FILOSTRATO	V	4	25	il che avendo la madre sentito , fu la mattina a
LAURETTA	VI	3	7	vescovo. E avendo sentito che il marito di
CORNICE	VI	10	2	silenzio a quegli che il sentito motto di Guido
FILOSTRATO	VII	2	12	le desse. Peronella, sentito il marito, ché al
FILOSTRATO	VII	2	25	doglio; e quasi niente sentito avesse della
ELISSA	VII	3	24	tornò e, senza esser sentito da alcuno, fu
FIAMMETTA	VII	5	59	il segreto della donna sentito , udendo questo si
NEIFILE	VII	8	24	tanto picchiò, che fu sentito e fugli aperto.
CORNICE	VII	CONCL	15	la vista sola n'avesse sentito , tenendone la piú
PAMPINEA	VIII	7	121	il quale avendo la donna sentito , debole e della
PAMPINEA	VIII	7	142	coscia, e per lo dolor sentito cominciò a
FIAMMETTA	VIII	8	32	che egli aveva e udito e sentito ciò che ella
DIONE	VIII	10	45	Iancofiore, avendo sentito questo e udendo
PANFILO	VIII	CONCL	11	/ ché, s'el fosse sentito , / torneria in
PANFILO	IX	6	14	era se n'andò là dove sentito avea il romore.
FIAMMETTA	X	6	18	punto non si sarebbe sentito . E piú a loro
CORNICE	X	7	1	Il re Piero, sentito il fervente amore
FILOMENA	X	8	95	che già il fatto aveva sentito , vi vennero e

sentitolo

FILOSTRATO	VIII	5	20	podestà d'altra parte, sentitolo , fece un grande
------------	------	---	----	--

sentiva

EMILIA	III	7	82	li quali esso sentiva non solamente per
DIONE	III	10	28	avea, che egli a tal ora sentiva freddo che un
PANFILO	IV	6	11	dolore e inestimabile sentiva , e per quello si
PANFILO	IV	6	17	via. Di che io sentiva sí fatto dolore
NEIFILE	IV	8	6	fiero, che Girolamo non sentiva ben se non tanto
DIONE	IV	10	30	Ruggieri era la donna sentiva sí fatto dolore,
EMILIA	V	2	5	che mai ben non sentiva se non quanto il
EMILIA	V	2	14	terra che in mare niente sentiva , sí come colei
LAURETTA	V	7	7	che bene alcun non sentiva se non quanto la

Sentirebbe – Sola

DIONE0	VI	10	21	massimamente se fante vi	sentiva niuna, avendone
CORNICE	VI	CONCL	28	quanto piú dell'umido	sentiva di quello.
FIAMMETTA	VII	5	9	noia quanto meno si	sentiva nocente. Per
FIAMMETTA	VII	5	14	e quando il giovane vi	sentiva facendo cader
NEIFILE	VII	8	6	la qual cosa la donna	sentiva gravissimo dolore
PANFILO	VIII	2	10	la domenica mattina la	sentiva in chiesa, diceva
EMILIA	VIII	4	21	mal composti e grandi, e	sentiva del guercio, né
PAMPINEA	VIII	7	80	disiderata avea, e noia	sentiva movendolo la
PAMPINEA	X	7	34	si vergognasse, pur	sentiva tanto piacer
FILOMENA	X	8	54	d'altra parte ogni cosa	sentiva e con gran noia
sentivano					
DIONE0	IV	10	27	dormivan forte né	sentivano d'alcuna di
sentivi					
PANFILO	VII	9	39	pelì della barba? Tu non	sentivi quel ch'io,
sento					
CORNICE	PROEM		5	via, dilettevole il	sento esser rimasto.
CORNICE	I	INTRO	59	i capelli addosso mi	sento arricciare, e parmi
FILOMENA	I	3	10	dire ciò che io ne	sento mi vi convien dire
FIAMMETTA	II	5	58	"Che vuol dir questo? Io	sento il maggior puzzo
FILOMENA	II	9	13	v'avessi, non ti	sento di sí grosso
FILOSTRATO	III	1	39	prima questa notte la mi	sento essere restituita,
CORNICE	IV	2	2	ogni ora mille morti	sento , né per tutte
DIONE0	V	10	17	Dio il sa che dolore io	sento . Degli uomini non
PANFILO	VII	9	11	in lui posto, che io non	sento mai bene se non
PAMPINEA	VIII	7	36	sí freddo, che appena	sento di me. Disse la
PAMPINEA	VIII	7	122	è il tormento che io	sento . E se tu questa
PANFILO	VIII	CONCL	9	il bene / ch'io per te	sento , e l'allegrezza e
PANFILO	VIII	CONCL	11	/ Amore, il ben ch'io	sento ; / e s'io sapessi,
FILOSTRATO	IX	3	16	cuoprìmi bene, ché io mi	sento un gran male.
FILOSTRATO	IX	3	18	il fatto sta, ché io mi	sento non so che dentro.
DIONE0	IX	10	4	e moderate, io, il qual	sento anzi dello scemo
PAMPINEA	X	7	21	sapesse quanta pena i'	sento , / s'a me dato
FIAMMETTA	X	CONCL	13	nel mio signor, quant'io	sento valore, / gelosa
sentono					
CORNICE	I	INTRO	57	schernendo per ciò che	sentono gli esecutori di
sentore					
FIAMMETTA	X	6	10	molto senza alcun	sentore e senza noia: il
senz'					
ELISSA	III	5	21	quale come andato sarà,	senz' alcun fallo ti
senza (cf. senza)					
CORNICE	PROEM		11	non è rimossa: senza	che elle sono molto

Sentirebbe – Sola

CORNICE	PROEM		14	seguitare: le quali cose	senza	passamento di noia
CORNICE	I	INTRO	7	non si poteva	senza	questa ramemorazion
CORNICE	I	INTRO	8	viventi avendo private,	senza	ristare d'un luogo
CORNICE	I	INTRO	13	di femine come d'uomini	senza	avere alcuna
CORNICE	I	INTRO	13	tosto e chi meno e i piú	senza	alcuna febbre o
CORNICE	I	INTRO	20	ogni lussuria fuggendo,	senza	lasciarsi parlare a
CORNICE	I	INTRO	21	altra andando, bevendo	senza	modo e senza misura
CORNICE	I	INTRO	21	bevendo senza modo e	senza	misura, e molto piú
CORNICE	I	INTRO	24	le cose usavano e	senza	rinchiudersi
CORNICE	I	INTRO	29	giovane o altro, e a lui	senza	alcuna vergogna
CORNICE	I	INTRO	34	ciò che, non solamente	senza	aver molte donne da
CORNICE	I	INTRO	34	che di questa vita	senza	testimonio
CORNICE	I	INTRO	35	poco lume e tal fiata	senza	alcuno; li quali
CORNICE	I	INTRO	35	de' detti becchini,	senza	faticarsi in troppo
CORNICE	I	INTRO	36	d'alcuna cosa, quasi	senza	alcuna redenzione,
CORNICE	I	INTRO	39	n'avrebbe potuti veder	senza	numero chi fosse
CORNICE	I	INTRO	43	e le loro famiglie,	senza	alcuna fatica di
CORNICE	I	INTRO	45	biade abbandonate erano,	senza	essere non che
CORNICE	I	INTRO	46	la notte alle lor case	senza	alcuno
CORNICE	I	INTRO	48	ricchezze si videro	senza	successor debito
CORNICE	I	INTRO	51	che ciascuna dicesse	senza	confusione si possa
CORNICE	I	INTRO	51	e l'ultima Elissa non	senza	cagion numeremo.
CORNICE	I	INTRO	53	che, per guardar quella,	senza	colpa alcuna si
CORNICE	I	INTRO	54	quanto maggiormente,	senza	offesa d'alcuno, è
CORNICE	I	INTRO	61	ne sono, quegli cotali,	senza	fare distinzione
CORNICE	I	INTRO	65	che noi potessimo,	senza	trapassare in
CORNICE	I	INTRO	74	sien ragionate insieme e	senza	la provedenza
CORNICE	I	INTRO	76	sono delle femine capo e	senza	l'ordine loro rade
CORNICE	I	INTRO	77	là in diverse brigate,	senza	saper noi dove,
CORNICE	I	INTRO	83	infamia e riprensione,	senza	nostra colpa o di
CORNICE	I	INTRO	87	compagnia. Per che	senza	piú parole Pampinea
CORNICE	I	INTRO	88	essere apparecchiati; e	senza	dare alcuno indugio
CORNICE	I	INTRO	95	ciò che le cose che sono	senza	modo non possono
CORNICE	I	INTRO	98	ordine e con piacere e	senza	alcuna vergogna
CORNICE	I	INTRO	105	vini fur presti: e	senza	piú, chetamente li
CORNICE	I	INTRO	110	in alcun luogo sarebbe	senza	dubbio sciocchezza.
CORNICE	I	INTRO	111	convien che si turbi	senza	troppo piacere
PANFILO	I	1	3	sogiacerè; alle quali	senza	niuno fallo né
PANFILO	I	1	13	altra rea cosa,	senza	negarlo mai,
PANFILO	I	1	18	era lungamente stato,	senza	niuno indugio e
PANFILO	I	1	23	sollecitamente, e ora,	senza	potere egli aver
PANFILO	I	1	24	della Chiesa; e, morendo	senza	confessione, niuna
PANFILO	I	1	32	almeno una volta,	senza	che assai sono di
PANFILO	I	1	43	fare tutte nettamente e	senza	alcuna ruggine
PANFILO	I	1	52	o tolte dell'altrui cose	senza	piacere di colui di
PANFILO	I	1	55	in una mia cassa	senza	annoverare, ivi
PANFILO	I	1	76	di pregare Idio per me:	senza	che io ho avuta
PANFILO	I	1	81	comunicò: e peggiorando	senza	modo ebbe l'ultima
NEIFILE	I	2	12	fosse cristian fatto	senza	fallo giudeo si

Sentirebbe – Sola

NEIFILE	I	2	13	d'andare di qui a Roma?	senza	che, e per mare e
NEIFILE	I	2	19	E quivi dimorando,	senza	dire a alcuno
NEIFILE	I	2	19	nella sogdomitica,	senza	freno alcuno di
CORNICE	I	4	2	appresso di lei sedeva,	senza	aspettare dalla
DIONE0	I	4	3	del Saladino difese,	senza	riprensione
DIONE0	I	4	9	modo fu dolente: ma pur,	senza	del suo cruccio
DIONE0	I	4	10	tu esca di qua entro	senza	esser veduta; e per
FIAMMETTA	I	5	7	Francia entrarono, che,	senza	mai averla veduta,
FIAMMETTA	I	5	10	volle ordinare. E fatte	senza	indugio quante
FIAMMETTA	I	5	14	paese solamente galline	senza	gallo alcuno?
FIAMMETTA	I	5	17	male concetto fuoco. E	senza	piú motteggiarla,
EMILIA	I	6	20	gli piacesse facesse,	senza	piú davanti
FILOSTRATO	I	7	4	cattività fermo segno,	senza	troppa difficoltà
FILOSTRATO	I	7	7	parlatore e ornato,	senza	essere d'alcuna
FILOSTRATO	I	7	7	rimase, sperando che non	senza	sua futura utilità
FILOSTRATO	I	7	11	Bergamino allora,	senza	punto pensare quasi
FILOSTRATO	I	7	23	mangiar n'ha voluto,	senza	guardare se gentile
FILOSTRATO	I	7	27	intendente signore era,	senza	altra dimostrazione
CORNICE	I	8	2	dire alcuna cosa,	senza	alcuno comandamento
LAURETTA	I	8	3	corte similmente, e non	senza	frutto, pugnesse
LAURETTA	I	8	7	sono oggi, li quali, non	senza	gran vergogna de'
CORNICE	I	9	2	della reina; la quale,	senza	aspettarlo, tutta
ELISSA	I	9	5	di che ella	senza	alcuna consolazion
PAMPINEA	I	10	4	parlare e lungo, quando	senza	esso si possa far,
CORNICE	II	INTRO	4	principio. La quale,	senza	alcuna scusa fare,
NEIFILE	II	1	4	chiesa di Trivigi tutte,	senza	essere da alcun
NEIFILE	II	1	5	piacque il modo: e	senza	alcuno indugio
NEIFILE	II	1	22	il misero Martellino era	senza	pettine carminato,
CORNICE	II	2	2	da Neifile raccontati	senza	modo risero le
CORNICE	II	2	2	la seguitasse. Il quale	senza	indugio alcuno
FILOSTRATO	II	2	14	già sera, entrato,	senza	darsi altro
FILOSTRATO	II	2	18	avendo a lui riguardo,	senza	troppo indugio gli
FILOSTRATO	II	2	27	E egli questo,	senza	piú inviti
FILOSTRATO	II	2	39	camera se ne andarono, e	senza	niuno indugio
PAMPINEA	II	3	4	il suo occulto giudizio,	senza	alcuna posa d'uno
PAMPINEA	II	3	4	in uno successivamente,	senza	alcuno conosciuto
PAMPINEA	II	3	5	si favelli, forse non	senza	utilità degli
PAMPINEA	II	3	8	e di possessioni,	senza	alcuno altro
PAMPINEA	II	3	8	loro medesimo piacere,	senza	alcuno freno o
PAMPINEA	II	3	11	via: e così fecero. E	senza	commiato chiedere o
PAMPINEA	II	3	28	questo si poteva fare	senza	dare alcuna noia
PAMPINEA	II	3	32	costei esser femina,	senza	altro invito
PAMPINEA	II	3	34	la vedea: per che	senza	troppo lungo
PAMPINEA	II	3	36	donde era entrato,	senza	sapere alcuno dove
PAMPINEA	II	3	37	e con Alessandro	senza	piú entrarono al
CORNICE	II	4	2	fine della sua novella,	senza	altro aspettare a
LAURETTA	II	4	11	quello che aveva,	senza	voler piú, dovergli
LAURETTA	II	4	15	con tutta la ciurma	senza	perderne uomo,
LAURETTA	II	4	21	ora in qua e ora in là,	senza	mangiare, sí come

Sentirebbe – Sola

LAURETTA	II	4	21	che non avrebbe voluto, senza sapere ove si fosse
LAURETTA	II	4	30	e il rimanente, senza piú voler mercatare
FIAMMETTA	II	5	4	a qualunque uomo, senza vederla egli, passò
FIAMMETTA	II	5	5	che la giovane veggendo, senza dire alcuna cosa,
FIAMMETTA	II	5	6	a lui all'albergo, senza quivi tenere troppo
FIAMMETTA	II	5	13	Andreuccio presto, senza alcuna cosa dir
FIAMMETTA	II	5	15	il collo alquanto stette senza alcuna cosa dire,
FIAMMETTA	II	5	17	il menò e di quella, senza alcuna cosa parlare
FIAMMETTA	II	5	20	sue cose e sé parimente, senza sapere altrimenti
FIAMMETTA	II	5	36	molti e lunghi non senza cagione tenuti; e
FIAMMETTA	II	5	52	occhi: a cui egli, non senza paura, rispose: "Io
FIAMMETTA	II	5	55	la fanticella seguita, senza saper dove
FIAMMETTA	II	5	69	da subita paura presi, senza altro dir lasciaron
FIAMMETTA	II	5	69	fondo caduto forse non senza suo gran danno o
FIAMMETTA	II	5	70	sua fortuna dolendosi, senza alcuna cosa toccar
FIAMMETTA	II	5	70	di partirsi: e andava senza saper dove. Così
FIAMMETTA	II	5	71	che sú l'avean tirato. E senza piú parole fare,
FIAMMETTA	II	5	77	fatti loro e io rimarrò senza cosa alcuna. E per
FIAMMETTA	II	5	80	veggendosi quivi senza dubbio all'un de'
EMILIA	II	6	10	al suo dolersi occupata, senza che alcuno o
EMILIA	II	6	11	e sola e abbandonata, senza saper dove mai
EMILIA	II	6	24	mezzo era tornata e, non senza gran meraviglia
EMILIA	II	6	36	amore non fu lungamente senza effetto, e piú mesi
EMILIA	II	6	38	modo questo vedendo, senza alcuna cosa dire
EMILIA	II	6	41	essendovi già uno anno, senza ricordarsi Currado
EMILIA	II	6	47	Il valente uomo, senza piú avanti andare,
EMILIA	II	6	57	l'abbracciò e basciò, e senza dar piú indugio
EMILIA	II	6	58	E poi che piú giorni, senza sentirsi da alcuna
EMILIA	II	6	66	viso del suo figliuolo, senza aspettare altro
EMILIA	II	6	69	tre e quattro volte, non senza gran letizia e
EMILIA	II	6	71	domanda di Giuffredi, e senza alcuno indugio
PANFILO	II	7	3	essi ricchi divinissero senza sollecitudine e
PANFILO	II	7	4	felicità esser credendo, senza le infinite
PANFILO	II	7	4	cognobbero, non senza la morte loro, che
PANFILO	II	7	13	mar combattuta, la notte senza poter piú dal vento
PANFILO	II	7	17	a un de' famigli che senza indugio
PANFILO	II	7	22	bellissima, dolente senza modo che lei
PANFILO	II	7	22	d'inducerla a fare senza contenzione i suoi
PANFILO	II	7	29	delle sue femine fosse, senza alcuno ritegno di
PANFILO	II	7	30	e, in braccio recatalasi senza alcuna
PANFILO	II	7	30	di Pericone assentito, senza attendere d'essere
PANFILO	II	7	32	e al pensiero seguí senza indugio lo
PANFILO	II	7	35	cose di Pericone, senza essere stati
PANFILO	II	7	35	n'andarono, e quivi senza indugio sopra la
PANFILO	II	7	43	a colei che quivi sola senza aiuto o consiglio
PANFILO	II	7	45	del fedito sappiendolo, senza altro aspettare
PANFILO	II	7	61	dietro. Il quale non senza gran meraviglia fu
PANFILO	II	7	65	stato era: e per ciò, senza troppo adomandar,
PANFILO	II	7	76	la quale rubata avea, senza alcun provvedimento

Sentirebbe – Sola

PANFILO	II	7	77	contento veggendola; e	senza	niuno indugio sua
PANFILO	II	7	78	dolente fuor di misura,	senza	alcuno indugio ciò
PANFILO	II	7	80	veggendola così bella,	senza	servare al suo
PANFILO	II	7	83	dicendo: "Io mi veggio	senza	alcuno fallo venir
PANFILO	II	7	84	qui forestiera e	senza	aiuto e senza
PANFILO	II	7	84	e senza aiuto e	senza	consiglio,
PANFILO	II	7	85	darete intera speranza,	senza	niun dubbio n'andrò
PANFILO	II	7	101	chi voi siate,	senza	fallo più cara che
PANFILO	II	7	102	per voi, grande utile	senza	gran vostro costo.
PANFILO	II	7	105	tanto tempo dimorata	senza	mai avergli fatto
ELISSA	II	8	4	non lasciare il regno	senza	governo, sentendo
ELISSA	II	8	7	fanciulli rimasi di lei	senza	più, che,
ELISSA	II	8	8	e fresca sentendo e lui	senza	alcuna donna, si
ELISSA	II	8	10	da quel della donna,	senza	alcuno indugio a
ELISSA	II	8	17	si possa; e sí come io	senza	marito posso dire
ELISSA	II	8	17	veggia, così voi ancora	senza	mogliere. Per che
ELISSA	II	8	23	a casa sua, dove,	senza	altro consiglio
ELISSA	II	8	26	fatto nocente, pervenuto	senza	farsi conoscere o
ELISSA	II	8	26	stato povero nel quale	senza	lor colpa la
ELISSA	II	8	32	pervenne in Gales non	senza	gran fatica, sí
ELISSA	II	8	36	appartenere. E quivi,	senza	esser mai da alcuno
ELISSA	II	8	38	dal padre ricevuta avea,	senza	aver mai potuto
ELISSA	II	8	39	femina conoscendo e	senza	colpa penitenzia
ELISSA	II	8	45	come il giovane vide,	senza	alcuna parola o
ELISSA	II	8	56	l'aprisse, ché ella	senza	alcuno indugio
ELISSA	II	8	61	come voi siete,	senza	amante dimori.
ELISSA	II	8	67	a lui che morto	senza	alcuna; e così,
ELISSA	II	8	70	di quella se ne portò,	senza	che grandissima
ELISSA	II	8	87	ciò il conte, andò, e	senza	essere da alcuno
ELISSA	II	8	92	acciò che tua sorella	senza	dote non sia, io
FILOMENA	II	9	15	più di perfezione,	senza	alcun fallo dee
FILOMENA	II	9	28	maniera fece due notti	senza	che la donna di
FILOMENA	II	9	34	che miglior gli paresse,	senza	niuna misericordia
FILOMENA	II	9	36	vostra a Dio, ché a voi,	senza	passar più avanti,
FILOMENA	II	9	38	che egli mi comandò che	senza	alcuna misericordia
FILOMENA	II	9	48	sue, e maravigliossi; ma	senza	altra vista fare,
FILOMENA	II	9	75	poi lungo tempo,	senza	esser mosse, della
DIONE	II	10	10	E questa maniera, non	senza	grave malinconia
DIONE	II	10	12	parecchi miglia quasi	senza	accorgersene
DIONE	II	10	13	veggendo la bella donna,	senza	altro volerne,
DIONE	II	10	14	non è da dimandare. Egli	senza	pro, e in Pisa e
DIONE	II	10	14	malvagità de' corsari,	senza	sapere chi la
DIONE	II	10	31	incominciò a ridere e	senza	lasciarlo dir più
DIONE	II	10	34	tosto che voi potete, e	senza	me fate feste
DIONE	II	10	42	frullo. E ultimamente,	senza	alcuna cosa aver
DIONE	II	10	43	moglie la sposò, e	senza	mai guardar festa o
CORNICE	II	CONCL	5	tediosi alle più genti;	senza	che il venerdì,
CORNICE	III	INTRO	3	con la sua brigata,	senza	essere andata oltre
CORNICE	III	INTRO	6	e dilettevole ombra,	senza	esser tocco da

Sentirebbe – Sola

CORNICE	III	INTRO	9	il cielo, che poi non	senza	dilettevol suono
FILOSTRATO	III	1	13	una sua scure in collo,	senza	dire ad alcuno dove
FILOSTRATO	III	1	20	estimava che egli così	senza	coda come senza
FILOSTRATO	III	1	20	così senza coda come	senza	favella fosse, di
FILOSTRATO	III	1	31	capannetto, dove Masetto	senza	farsi troppo
FILOSTRATO	III	1	40	per che, come discreta,	senza	lasciar Masetto
FILOSTRATO	III	1	43	vecchio, padre e ricco,	senza	aver fatica di
PAMPINEA	III	2	5	così come il re fosse,	senza	misura della reina
PAMPINEA	III	2	7	E quantunque	senza	alcuna speranza
PAMPINEA	III	2	12	camera della reina e	senza	dire alcuna cosa
PAMPINEA	III	2	15	occultato; laonde egli,	senza	alcuna cosa dire,
PAMPINEA	III	2	16	cosa voleva udire),	senza	dire alcuna cosa o
PAMPINEA	III	2	16	senza dire alcuna cosa o	senza	essere a lui detta,
PAMPINEA	III	2	16	suo mantello e il lume,	senza	alcuna cosa dire se
PAMPINEA	III	2	22	e questa volta	senza	darvi più impaccio
PAMPINEA	III	2	25	re di ciò s'avvedesse,	senza	indugio il facesse
PAMPINEA	III	2	26	fare, pur vedendo il re	senza	alcuna arme,
PAMPINEA	III	2	28	era stato; là onde egli	senza	alcuno aspettar si
PAMPINEA	III	2	28	i capelli; e ciò fatto,	senza	essere stato
PAMPINEA	III	2	29	fatto. Li quali tutti,	senza	alcuna cosa in capo
PAMPINEA	III	2	30	Poi, veggendo che	senza	romore non poteva
CORNICE	III	3	1	induce un solenne frate,	senza	avvedersene egli, a
FILOMENA	III	3	7	poteva la seguente notte	senza	noia passare; ma il
FILOMENA	III	3	11	fatti modi fanno sovente	senza	colpa alle oneste
FILOMENA	III	3	20	che 'l santo frate,	senza	troppo indugio la
FILOMENA	III	3	45	volta facci, cioè che	senza	dolertene ad alcuno
FILOMENA	III	3	46	questa cagione a voi; e	senza	più dire, quasi
FILOMENA	III	3	55	fatti, sí fecero, che	senza	aver più a tornare
PANFILO	III	4	3	d'andarne in Paradiso,	senza	avvedersene vi
PANFILO	III	4	11	colla donna in casa sua	senza	sospetto, non
PANFILO	III	4	17	guardando il cielo, star	senza	muoverti punto
PANFILO	III	4	19	che io ti darò scritte,	senza	le quali non si può
PANFILO	III	4	22	fermo infino a matutino	senza	muoversi ciò che il
PANFILO	III	4	24	quivi, chiamò la donna	senza	muoversi, e
PANFILO	III	4	25	forse cavalcando allora	senza	sella la bestia di
CORNICE	III	5	2	Aveva Panfilo, non	senza	risa delle donne,
ELISSA	III	5	3	quella di chi si mette	senza	bisogno a tentar le
ELISSA	III	5	4	per altro, ma avarissimo	senza	modo. Il quale,
ELISSA	III	5	10	vostra bellezza, la qual	senza	alcun fallo
ELISSA	III	5	11	donna portasse; e così	senza	fallo sarà mentre
ELISSA	III	5	13	animo non s'inchina,	senza	alcun fallo verrà
ELISSA	III	5	19	cotal guisa: Zima mio,	senza	dubbio gran tempo
ELISSA	III	5	24	così penserò di far	senza	fallo; e allora
ELISSA	III	5	28	chente tratto n'ho,	senza	domandarlavi ve
ELISSA	III	5	32	le scale la seguitò; e	senza	alcuno indugio
FIAMMETTA	III	6	21	Catella, udendo questo,	senza	avere alcuna
FIAMMETTA	III	6	27	prese sua compagnia e	senza	mutare altramente
FIAMMETTA	III	6	32	fecegli la festa grande	senza	dire alcuna parola,
FIAMMETTA	III	6	32	in su il letto, e quivi,	senza	favellare in guisa

Sentirebbe – Sola

FIAMMETTA	III	6	36	cosí debole e vinto e	senza	possa. Ma, lodato
FIAMMETTA	III	6	39	di queste parole, e	senza	rispondere alcuna
EMILIA	III	7	6	racquistare l'amore che	senza	sua colpa gli
EMILIA	III	7	6	aver poté, segretamente,	senza	far motto ad amico
EMILIA	III	7	41	Chi non sa che	senza	denari la
EMILIA	III	7	47	già confessato l'avete;	senza	che io so che egli
EMILIA	III	7	48	dove onestamente e	senza	generar sospetto di
EMILIA	III	7	53	e cosí come voi	senza	ragione
EMILIA	III	7	53	cosí il vostro marito	senza	ragione per Tedaldo
EMILIA	III	7	56	me tutti santi tenuti; e	senza	dubbio conosco il
EMILIA	III	7	60	il mio marito libero	senza	danno e Tedaldo
EMILIA	III	7	70	conceder mi vuoi,	senza	alcun fallo avanti
EMILIA	III	7	71	ti piace addomanda, ché	senza	fallo, ov'egli
EMILIA	III	7	74	piacque al peregrino, e	senza	volergli dire altro
EMILIA	III	7	89	verde rimase, e non	senza	grandissima
EMILIA	III	7	93	essere stato falso,	senza	che io mai nol
EMILIA	III	7	101	nel suo amare, e,	senza	piú turbarsi la
LAURETTA	III	8	5	uomo materiale e grosso	senza	modo (né per altro
LAURETTA	III	8	8	cosí matto come egli è,	senza	alcuna cagione è sí
LAURETTA	III	8	31	ella, piú e men data,	senza	alcuna lesione
LAURETTA	III	8	31	ancora nella sua cella,	senza	avvedersene Ferondo
LAURETTA	III	8	35	che avesse a fare,	senza	saperne alcuna
LAURETTA	III	8	36	veggendosi libera e	senza	lo 'mpaccio di
LAURETTA	III	8	38	e quivi trovandosi	senza	saper dove si fosse
LAURETTA	III	8	64	ad amenduni parve che	senza	indugio Ferondo
LAURETTA	III	8	70	tanto tempo era stato	senza	vedere il cielo,
LAURETTA	III	8	76	fosse, acrebbero	senza	fine la fama della
CORNICE	III	9	2	Per la qual cosa essa,	senza	aspettar d'essere
NEIFILE	III	9	4	un suo figliuol piccolo	senza	piú, chiamato
NEIFILE	III	9	6	rifiutati n'avea	senza	la cagion
NEIFILE	III	9	10	quando vi piaccia,	senza	alcuna noia o
NEIFILE	III	9	13	ella sa fare, poi dice	senza	noia di me in
NEIFILE	III	9	15	"Voi ne parete ancor	senza	marito; se ciò
NEIFILE	III	9	16	quale io vi domanderò,	senza	dovervi domandare
NEIFILE	III	9	29	per lo lungo tempo che	senza	conte stato v'era,
NEIFILE	III	9	35	a denari e care gioie,	senza	sapere alcuno ove
NEIFILE	III	9	56	in cammino messasi,	senza	essere da alcuna
NEIFILE	III	9	57	dovere andare a tavola,	senza	mutare abito, con
CORNICE	III	10	2	solo restava il dire,	senza	comandamento
DIONE	III	10	3	in Inferno; e per ciò,	senza	partirmi guari
DIONE	III	10	6	appetito mossa,	senza	altro farne ad
DIONE	III	10	10	ingannato da quelle,	senza	troppi assalti
DIONE	III	10	32	padre, sí come d'uomo	senza	erede morto,
CORNICE	III	CONCL	3	a tale ora che l'ossa	senza	maestro avrebbono
CORNICE	IV	INTRO	3	scritte per me sono e	senza	titolo, ma ancora
CORNICE	IV	INTRO	4	che sola la miseria è	senza	invidia nelle cose
CORNICE	IV	INTRO	9	le mie forze; anzi,	senza	rispondere quanto
CORNICE	IV	INTRO	9	orecchi, e questo far	senza	indugio. Per ciò
CORNICE	IV	INTRO	15	ogni sua cosa per Dio,	senza	indugio se n'andò

Sentirebbe – Sola

CORNICE	IV	INTRO	31	di una piccola cella, senza altra compagnia che
CORNICE	IV	INTRO	32	ad un giovinetto senza sentimento, anzi ad
CORNICE	IV	INTRO	35	mi dovrebbero piacere. Senza che le donne già mi
CORNICE	IV	INTRO	45	alle novelle: la quale, senza piú aspettare che
FIAMMETTA	IV	1	8	e avvisando costei non senza cagione dovergliela
FIAMMETTA	IV	1	12	da' pruni il difendesse, senza farne alcuna cosa
FIAMMETTA	IV	1	17	sue damigelle, in quella senza essere stato da
FIAMMETTA	IV	1	18	e quella serrata, senza accorgersi che
FIAMMETTA	IV	1	20	sí come usati erano, senza accorgersi di
FIAMMETTA	IV	1	21	si calò nel giardino, e senza essere da alcun
FIAMMETTA	IV	1	36	mostrata, per la quale, senza sentirlo alcuno, io
FIAMMETTA	IV	1	41	raguarda: se tu vorrai senza animosità giudicare
FIAMMETTA	IV	1	46	Guiscardo guardavano che senza alcun romore lui la
FIAMMETTA	IV	1	53	avessi; e dateleti, senza alcuno indugio farò
FIAMMETTA	IV	1	55	testa avuta avesse, senza fare alcun femminil
FIAMMETTA	IV	1	58	sue lagrime lavato; e senza alcuna paura
FIAMMETTA	IV	1	58	del morto amante: e senza dire alcuna cosa
CORNICE	IV	2	3	andrà appresso, senza dubbio alcuna
CORNICE	IV	2	4	a dire una novella, senza uscir del proposto,
PAMPINEA	IV	2	10	predicator divenuto, senza aver per ciò i
PAMPINEA	IV	2	32	volte la notte volò senza ali, di che ella
PAMPINEA	IV	2	44	di lei, li quali, senza alcuna cosa dirle,
PAMPINEA	IV	2	53	la catena di dietro, non senza gran romore di
PAMPINEA	IV	2	53	v'erano, erano gente senza fine. Questi là
PAMPINEA	IV	2	57	dosso e scatenatolo, non senza grandissimo romor
PAMPINEA	IV	2	58	avea, vituperato senza pro pianse i
LAURETTA	IV	3	8	fede e leal mercatante, senza misura di
LAURETTA	IV	3	10	saputo adoperare, che, senza saperlo alcuna
LAURETTA	IV	3	14	lieta vita con quelle, senza alcun fallo mi dà
LAURETTA	IV	3	15	Ninetta, alla quale non senza gran malagevolezza
LAURETTA	IV	3	16	di poter con lui esser senza sospetto: per che
LAURETTA	IV	3	18	trovarono; con li quali senza alcuno indugio
LAURETTA	IV	3	18	in acqua e andar via e senza punto rattenersi in
LAURETTA	IV	3	19	che l'ottavo dí fosse, senza alcuno impedimento
LAURETTA	IV	3	20	Ninetta, potendola egli senza alcun sospetto a
LAURETTA	IV	3	23	condusse: la quale essa, senza altramenti
LAURETTA	IV	3	23	ughetto e le lor donne, senza saper che di veleno
LAURETTA	IV	3	24	di che il duca di Creti, senza alcuna cosa dirne,
LAURETTA	IV	3	24	al palagio di Folco, e senza romore o
LAURETTA	IV	3	24	la Ninetta, dalla quale senza alcun martorio
LAURETTA	IV	3	26	vagheggiata dal duca senza mai aver voluta far
LAURETTA	IV	3	31	di partirsi, con Folco, senza altro commiato
LAURETTA	IV	3	33	con le guardie insieme, senza avere spazio di
ELISSA	IV	4	3	solamente ciò la fama, senza aversi veduto
ELISSA	IV	4	7	del valor di lei, e non senza gran diletto né
ELISSA	IV	4	11	maritaggio sentendo, senza misura ne viveva
ELISSA	IV	4	16	vi tegno, niuno di voi senza aver sentito o
ELISSA	IV	4	16	amore credo che sia, senza il quale, sí come
ELISSA	IV	4	17	impresa favorevole, senza vento prestarle la

Sentirebbe – Sola

ELISSA	IV	4	22	La qual	senza	piú attendere, a
ELISSA	IV	4	26	tagliare, volendo avanti	senza	nepote rimanere che
ELISSA	IV	4	26	che esser tenuto re	senza	fedè. Adunque
ELISSA	IV	4	27	giorni i due amanti,	senza	alcun frutto del
FILOMENA	IV	5	6	il maggior de' fratelli,	senza	accorgersene ella,
FILOMENA	IV	5	6	da piú onesto consiglio,	senza	far motto o dir
FILOMENA	IV	5	7	venisse nel quale essi,	senza	danno o sconcio di
FILOMENA	IV	5	11	e non sappiendo che,	senza	piú domandarne si
FILOMENA	IV	5	11	lunga dimora si doleva e	senza	punto rallegrarsi,
FILOMENA	IV	5	16	in grembo alla fante,	senza	essere stata da
FILOMENA	IV	5	23	e sotterrata quella,	senza	altro dire,
PANFILO	IV	6	8	giovane e bella assai e	senza	marito, la qual per
PANFILO	IV	6	32	accusato. Per che,	senza	essere da alcun
PANFILO	IV	6	38	fallo mio, cioè d'avere	senza	vostra saputa chi
CORNICE	IV	7	2	continuasse; la quale,	senza	alcuna dimora fare
EMILIA	IV	7	16	erano, un giudice,	senza	dare indugio alla
EMILIA	IV	7	17	bene. Fattola adunque	senza	alcuno tumulto colà
EMILIA	IV	7	18	caduto era Pasquino, non	senza	gran meraviglia di
NEIFILE	IV	8	8	si prenderà un giorno,	senza	che alcuno il
NEIFILE	IV	8	11	vedrai come si traffica,	senza	che tu diventerai
NEIFILE	IV	8	16	giovane s'accorse, e non	senza	suo grandissimo
NEIFILE	IV	8	23	il giovine allato a lei	senza	toccarla; e
NEIFILE	IV	8	23	in sé gli spiriti,	senza	alcun motto fare,
NEIFILE	IV	8	25	stette gran pezza	senza	saper che farsi.
NEIFILE	IV	8	27	sua e quivi lasciarlo,	senza	alcuna
NEIFILE	IV	8	28	su e, acceso un lume,	senza	entrare colla
NEIFILE	IV	8	28	medesimi rivestito e	senza	alcuno indugio,
NEIFILE	IV	8	34	lei, che tra loro era,	senza	ascoltare
CORNICE	IV	9	2	di Neifile finita, non	senza	aver gran
FILOSTRATO	IV	9	9	lietissimo rispose che	senza	fallo il dí
FILOSTRATO	IV	9	12	Il Guardastagno,	senza	potere alcuna
FILOSTRATO	IV	9	12	morí. I suoi famigliari,	senza	aver conosciuto chi
FILOSTRATO	IV	9	24	a lei era, indietro	senza	altra diliberazione
DIONE	IV	10	3	di che Idio mi guardi),	senza	andar piú dietro a
DIONE	IV	10	10	avvisando che l'infermo	senza	essere adoppiato
DIONE	IV	10	10	sua camera la pose,	senza	dire a alcuno ciò
DIONE	IV	10	16	medico fosse il marito,	senza	alcun fallo lui
DIONE	IV	10	17	vergogna, pensò che	senza	alcuno indugio da
DIONE	IV	10	17	ella e strignendolo, e	senza	sentimento
DIONE	IV	10	22	casa usciti, trovandola,	senza	entrare in altro
DIONE	IV	10	22	lor femine dormivano,	senza	curarsi di
DIONE	IV	10	29	era da tutti tenuto,	senza	indugio messo al
DIONE	IV	10	29	rettore pensò di doverlo	senza	troppo indugio fare
CORNICE	IV	CONCL	10	che volentieri; e	senza	indugio in cotal
FILOSTRATO	IV	CONCL	12	colei per cui sospiro, /	senza	sperar salute, / sí
FILOSTRATO	IV	CONCL	12	/ ora conosco, e non	senza	dolore. / Fatto
FILOSTRATO	IV	CONCL	13	e servidore a lei, /	senza	mirare al danno /
FILOSTRATO	IV	CONCL	15	/ Quanto 'l mio duol	senza	conforto sia, /
PANFILO	V	1	2	d'Amore, le quali molti,	senza	saper che si dicano

Sentirebbe – Sola

PANFILO	V	1	8	sopra il suo bastone, senza dire alcuna cosa,
PANFILO	V	1	34	sua nave fatta portare senza alcuna altra cosa
PANFILO	V	1	38	il morire, del quale senza esso prima si
PANFILO	V	1	40	il vento piú forte, senza sapere conoscere
PANFILO	V	1	42	Della qual cosa Cimone senza modo dolente,
PANFILO	V	1	46	da lui guadagnata, senza altro averle tolto
PANFILO	V	1	48	dolorosi stavano e senza speranza mai
PANFILO	V	1	59	la qual credo che poco senza la tua donna curi,
PANFILO	V	1	60	ritornare in Cimone, e senza troppo rispetto
PANFILO	V	1	67	tirate le spade fuori, senza alcun contasto,
PANFILO	V	1	69	pianto e di tristizia, senza alcuno impedimento
EMILIA	V	2	9	La giovane, la quale senza misura della
EMILIA	V	2	12	o che il vento barca senza carico e senza
EMILIA	V	2	12	barca senza carico e senza governor
EMILIA	V	2	22	e cominciò a sperar senza saper che e
EMILIA	V	2	22	della morte: e, senza manifestar chi si
EMILIA	V	2	25	altre femine dimorava senza alcuno uomo, e
EMILIA	V	2	31	A cui il re disse: " Senza dubbio, se cotesto
EMILIA	V	2	41	per la presente letizia, senza potere alcuna cosa
EMILIA	V	2	47	accomandatala a Dio, non senza molte lagrime dalla
ELISSA	V	3	12	mentre che egli senza vedergli ancora
ELISSA	V	3	44	e tutti pascendosi, senza altro lasciarvi che
ELISSA	V	3	46	fu il dí chiaro, non senza paura della quercia
FILOSTRATO	V	4	7	avvedutasi la giovane, senza schifar punto il
FILOSTRATO	V	4	11	veder cosa che io possa senza mia vergogna fare,
FILOSTRATO	V	4	12	che tu di notte fossi, senza fallo io
FILOSTRATO	V	4	30	e sí dallo scherzare, senza alcuna cosa addosso
FILOSTRATO	V	4	31	in cotal guisa dormendo, senza svegliarsi,
FILOSTRATO	V	4	45	amata, liberamente e senza alcuno indugio gli
FILOSTRATO	V	4	46	de' suoi anelli, quivi, senza mutarsi, in
NEIFILE	V	5	33	tagliare; per che, senza alcuno indugio
PAMPINEA	V	6	18	questa piacergli, e che senza alcun fallo, come
PAMPINEA	V	6	19	piú volte reiterato, senza accorgersene nelle
PAMPINEA	V	6	22	e in tanta ira montò, senza dire alcuna cosa,
PAMPINEA	V	6	26	ma prestamente senza alcuna pietà
PAMPINEA	V	6	30	il giovane a riguardare, senza troppo penare il
PAMPINEA	V	6	36	ad esecuzione, che senza altro comandamento
PAMPINEA	V	6	36	fare che fatto fosse; e senza dimorare, al re se
LAURETTA	V	7	18	disse: "Se tu ti parti, senza alcun fallo io
LAURETTA	V	7	23	La donna, dolente senza misura, le disse
LAURETTA	V	7	25	se non, pensasse senza alcuna misericordia
LAURETTA	V	7	27	generasse, o tu morrai senza indugio. La
CORNICE	V	8	1	spende le sue ricchezze senza essere amato;
FILOMENA	V	8	4	di lui e d'un suo zio, senza stima rimasto
FILOMENA	V	8	5	giovani avviene, essendo senza moglie s'innamorò
FILOMENA	V	8	18	se el potesse. Ma senza arme trovandosi,
FIAMMETTA	V	9	3	de' vostri guiderdoni senza lasciarne sempre
FIAMMETTA	V	9	6	feste e donava, e il suo senza alcun ritegno
FIAMMETTA	V	9	7	e esso rimase povero, senza altra cosa che un

Sentirebbe – Sola

FIAMMETTA	V	9	8	poteva uccellando e	senza	alcuna persona
FIAMMETTA	V	9	9	che il figliuolo	senza	erede legittimo
FIAMMETTA	V	9	15	se 'l domandasse,	senza	sapere che dover
FIAMMETTA	V	9	26	cotal donna. E però,	senza	piú pensare,
FIAMMETTA	V	9	27	andarono a tavola e,	senza	saper che si
DIONE	V	10	16	che vecchia sono, non	senza	grandissime e amare
DIONE	V	10	16	d'animo conosco, e	senza	pro, il tempo che
DIONE	V	10	33	fatti stare all'uscio	senza	aprirci, quasi con
DIONE	V	10	38	tenuti fuor della porta,	senza	esserci aperto,
DIONE	V	10	39	suo peccato era palese,	senza	alcuna scusa fare
DIONE	V	10	48	messi gli asini loro,	senza	dar lor bere, in
CORNICE	VI	INTRO	13	la sentenza è data	senza	udirne altro: e
FILOMENA	VI	1	9	fieramente la guastava:	senza	che egli
FILOMENA	VI	1	12	aveva e mal seguita	senza	finita lasciò stare
PAMPINEA	VI	2	9	ricchissimo divenuto, e	senza	volerla mai per
LAURETTA	VI	3	11	del proprio fratello,	senza	guardar l'un
LAURETTA	VI	3	11	e taciti se n'andarono,	senza	piú quel giorno
NEIFILE	VI	4	10	forestiere messa la gru	senza	coscia, e Currado
PANFILO	VI	5	13	e cosí disparuto,	senza	avere a sé niuna
FIAMMETTA	VI	6	3	lor nobiltà si dimostra	senza	dal nostro
FIAMMETTA	VI	6	12	piú antichi mostrandovi,	senza	dubbio io avrò
FILOSTRATO	VI	7	4	che aspro, il quale	senza	alcuna distinzion
FILOSTRATO	VI	7	8	come il dí fu venuto,	senza	altro consiglio
FILOSTRATO	VI	7	13	v'accusa. La donna,	senza	sbigottire punto,
FILOSTRATO	VI	7	15	volte a lui piaceva,	senza	dir mai di no, io
FILOSTRATO	VI	7	16	o no. A che Rinaldo,	senza	aspettare che il
FILOSTRATO	VI	7	16	prestamente rispose che	senza	alcun dubbio la
EMILIA	VI	8	5	cosa che ella vedeva,	senza	avere alcun
ELISSA	VI	9	7	de' Cavalcanti, e non	senza	cagione: per ciò
CORNICE	VI	10	2	dire; per la qual cosa,	senza	troppo solenne
DIONE	VI	10	17	smemorato e scostumato;	senza	che egli ha alcune
DIONE	VI	10	22	piú di millantanove,	senza	quegli che egli
DIONE	VI	10	23	pure unquanche. E	senza	riguardare a un suo
DIONE	VI	10	23	di star con altrui e	senza	gran possession
DIONE	VI	10	29	come trovata avevano,	senza	essere stati veduti
DIONE	VI	10	33	ragunato, frate Cipolla,	senza	essersi avveduto
DIONE	VI	10	36	Ma non per tanto,	senza	mutar colore,
DIONE	VI	10	38	in Parione, donde, non	senza	sete, dopo alquanto
DIONE	VI	10	39	moneta spendendo che	senza	conio per quei
DIONE	VI	10	55	E in cotal guisa, non	senza	sua grandissima
CORNICE	VI	CONCL	3	vi farei goder di quello	senza	il che per certo
CORNICE	VI	CONCL	6	già fatte a' lor mariti,	senza	essersene essi o
CORNICE	VI	CONCL	14	non ne voleste.	Senza	che voi mi fareste
CORNICE	VI	CONCL	19	una delle lor fanti,	senza	farne alcuna cosa
CORNICE	VI	CONCL	22	fruttiferi piene	senza	spanna perdersene.
CORNICE	VI	CONCL	24	Il piano appresso,	senza	aver piú entrate
CORNICE	VI	CONCL	27	infino al petto lunga; e	senza	avere in sé mistura
CORNICE	VI	CONCL	29	il pelaghetto davanti e	senza	alcun sospetto
CORNICE	VI	CONCL	32	quello si rivestirono e	senza	poter piú

Sentirebbe – Sola

CORNICE	VII	INTRO	1	già fatte a' lor mariti, senza essersene avveduti
EMILIA	VII	1	8	Federigo, che ciò senza modo desiderava,
EMILIA	VII	1	10	Firenze, sicuramente e senza alcun fallo la sera
EMILIA	VII	1	13	nel quale andar si potea senza andar per la casa e
EMILIA	VII	1	32	per che, andatosene, senza albergo e senza
EMILIA	VII	1	32	senza albergo e senza cena era rimaso.
ELISSA	VII	3	4	avere di parlarle senza sospetto, dovere
ELISSA	VII	3	7	in processo di tempo, senza lasciar l'abito, se
ELISSA	VII	3	12	né san Francesco, senza aver quattro cappe
ELISSA	VII	3	24	che il compar tornò e, senza esser sentito da
ELISSA	VII	3	26	Rinaldo spogliato, cioè senza cappa e senza
ELISSA	VII	3	26	cioè senza cappa e senza scapolare, in
ELISSA	VII	3	41	gli accomandò a Dio, e senza alcuno indugio
CORNICE	VII	4	2	sentí aver fine, cosí senza indugio verso la
CORNICE	VII	4	2	dicesse; per che essa, senza stare, cosí
LAURETTA	VII	4	5	Ghita, della quale egli senza saper perché
LAURETTA	VII	4	5	del male del quale senza cagione aveva paura
LAURETTA	VII	4	10	cosí fosse, far pruova, senza avere il dí bevuto,
FIAMMETTA	VII	5	3	e massimamente quando senza cagione
FIAMMETTA	VII	5	19	mezzo avere inteso; ma senza altro dire rispose
FIAMMETTA	VII	5	43	Il geloso, dolente e senza cena, morendo di
FIAMMETTA	VII	5	52	spirito della gelosia senza saper perché: e
FIAMMETTA	VII	5	54	della tua buona donna, e senza prender vana
FIAMMETTA	VII	5	54	cosí essere il vero, senza avere ella in cosa
FIAMMETTA	VII	5	59	si tenne scornato; e senza altro rispondere,
FIAMMETTA	VII	5	59	a' suoi piaceri, senza far venire il suo
PAMPINEA	VII	6	5	sapete che rade volte è senza effetto quello che
FILOMENA	VII	7	4	sua donna un figliuol senza piú, il quale egli
FILOMENA	VII	7	12	pose tanto amore, che senza lui niuna cosa
FILOMENA	VII	7	41	e veggendo il bastone, senza dir parola cominciò
NEIFILE	VII	8	16	la mise, pregandola che senza farsi conoscere
NEIFILE	VII	8	18	di non esser conosciuto, senza aver potuto sapere
NEIFILE	VII	8	27	cosí subitamente credere senza vederne altro o
NEIFILE	VII	8	31	sedere e cuscire e senza alcuna vista nel
NEIFILE	VII	8	50	o se egli aveva sognato, senza piú farne parola
NEIFILE	VII	8	50	ogni suo piacere, senza paura alcuna piú
PANFILO	VII	9	11	o di lui penso: e se io senza indugio non mi
PANFILO	VII	9	22	ricordati che una volta senza piú suole avvenire
PANFILO	VII	9	26	stare la morte la qual senza fallo alla tua
PANFILO	VII	9	50	e egli mi piace: mandisi senza piú indugio per uno
PANFILO	VII	9	51	egli stea in maniera che senza alcun maestro io
PANFILO	VII	9	78	a Nicostrato, il quale senza considerazione
CORNICE	VII	CONCL	6	dattorno nasceva, senza alcuna mosca,
NEIFILE	VIII	1	6	assai discretamente, senza avvedersene il
NEIFILE	VIII	1	18	e cosí il sagace amante senza costo godé della
PANFILO	VIII	2	3	n' offendono senza poter da noi del
PANFILO	VIII	2	39	modo riavere lo potesse senza costo. E per ciò
ELISSA	VIII	3	9	che mai si bevve, senza avervi entro
ELISSA	VIII	3	18	con un viso fermo e senza ridere, quella fede

Sentirebbe – Sola

ELISSA	VIII	3	25	di non volerlo fare	senza	saputa di Bruno e
ELISSA	VIII	3	26	di costoro, acciò che	senza	indugio e prima che
ELISSA	VIII	3	28	a me parrebbe che noi	senza	alcuno indugio,
ELISSA	VIII	3	29	arricchire subitamente,	senza	avere tutto dí a
ELISSA	VIII	3	31	noi andassimo a cercare	senza	star piú. "or
ELISSA	VIII	3	45	modo di tal ventura,	senza	dir loro alcuna
ELISSA	VIII	3	50	del mondo. Il quale	senza	arrestarsi se ne
ELISSA	VIII	3	52	persona: pugna e calci,	senza	lasciarle in capo
ELISSA	VIII	3	57	della pietra preziosa,	senza	dirci a Dio né a
ELISSA	VIII	3	65	E dopo molte parole, non	senza	gran fatica la
CORNICE	VIII	4	2	della sua novella non	senza	gran piacere di
EMILIA	VIII	4	16	starvi a modo di mutolo	senza	far motto o zitto
EMILIA	VIII	4	21	del guercio, né mai era	senza	mal d'occhi, con un
EMILIA	VIII	4	28	e cominciolla a bacciar	senza	dir parola, e la
EMILIA	VIII	4	36	i giovani altresí, che,	senza	volersi del sangue
EMILIA	VIII	4	37	piú di quarantanove;	senza	che, poi ad un gran
FILOSTRATO	VIII	5	8	aggiugnea. Per che,	senza	star troppo a
FILOSTRATO	VIII	5	16	n'uscí fuori e andossene	senza	esser veduto.
FILOMENA	VIII	6	14	dalla taverna si partí,	senza	volere altramenti
FILOMENA	VIII	6	54	ci avesti messo in galea	senza	biscotto, e tu te
PAMPINEA	VIII	7	3	E questo udire non sará	senza	utilità di voi, per
PAMPINEA	VIII	7	7	e care non si possono	senza	fatica acquistare,
PAMPINEA	VIII	7	21	finestretta e veggendo	senza	esser veduti,
PAMPINEA	VIII	7	29	far gli uomini carolare	senza	suono di trombe o
PAMPINEA	VIII	7	31	all'uscio: e quivi,	senza	aprir punto, la
PAMPINEA	VIII	7	42	e con voce sommessa,	senza	punto mostrarsi
PAMPINEA	VIII	7	48	La donna poco savia,	senza	pensare che se lo
PAMPINEA	VIII	7	54	e in luoghi solitarii e	senza	compagnia: le quali
PAMPINEA	VIII	7	63	la donna disse di farlo	senza	alcun fallo; e
PAMPINEA	VIII	7	64	che la notte vegnente	senza	piú indugio dovesse
PAMPINEA	VIII	7	70	fu sí lungo l'aspettare,	senza	che fresco le
PAMPINEA	VIII	7	70	lo terzo che fu la sua,	senza	che il freddo fu
PAMPINEA	VIII	7	77	ignuda assiderare:	senza	che io ho tanto
PAMPINEA	VIII	7	93	con ciò sia cosa che,	senza	fidarmi io di te,
PAMPINEA	VIII	7	97	credi questa sola via,	senza	piú, essere alla
PAMPINEA	VIII	7	104	non v'accorgete, animali	senza	intelletto, quanto
PAMPINEA	VIII	7	108	caldo il mescolerai,	senza	fallo il sol
PAMPINEA	VIII	7	115	trovar luogo: per che,	senza	star ferma, or qua
PAMPINEA	VIII	7	121	E cosí dimorando costei,	senza	consiglio alcuno o
PAMPINEA	VIII	7	131	sconsolata e trista e	senza	consiglio la fante
PAMPINEA	VIII	7	143	che da altrui, dolorosa	senza	modo ricominciò il
PAMPINEA	VIII	7	147	furon presti, e non	senza	grandissima
PAMPINEA	VIII	7	148	intera vendetta, lieto,	senza	altro dirne, se ne
FIAMMETTA	VIII	8	3	dà in parete tal riceve,	senza	volere,
FIAMMETTA	VIII	8	9	cosa dovesse fare, che,	senza	sapersi da torno,
FIAMMETTA	VIII	8	34	uscito della cassa,	senza	far troppe novelle
FIAMMETTA	VIII	8	35	di loro ebbe due mogli,	senza	alcuna quistione o
LAURETTA	VIII	9	13	di diletto o di bisogno,	senza	alcun danno
LAURETTA	VIII	9	14	medico, udendo questo e	senza	saper che si fosse

Sentirebbe – Sola

LAURETTA	VIII	9	18	amistà con alcuni, senza guardare chi essi
LAURETTA	VIII	9	28	di due così fatte reine: senza che, quando noi
LAURETTA	VIII	9	33	che non pareva che senza Bruno il maestro
LAURETTA	VIII	9	43	tanto. E questo non è senza cagione, come tu
LAURETTA	VIII	9	57	in sei mesi si mutano, e senza fallo a calendi
LAURETTA	VIII	9	61	assai di presso e senza troppi inviti,
LAURETTA	VIII	9	72	dico che io procaccerò senza fallo che voi di
LAURETTA	VIII	9	82	vi si sarà, e voi allora senza alcuna paura
LAURETTA	VIII	9	82	giú dello avello e senza ricordare o Idio o
LAURETTA	VIII	9	82	recate le mani al petto, senza piú toccar la
LAURETTA	VIII	9	83	voi fareste danno a voi, senza fare a noi pro
LAURETTA	VIII	9	86	volta mi ricorda che io, senza esser meco altri
LAURETTA	VIII	9	107	uno asino a Roma: senza che noi siamo stati
LAURETTA	VIII	9	108	dipinti e richiusongli senza indugio. Il
DIONE	VIII	10	9	mise in un magazzino, e senza mostrar troppo gran
DIONE	VIII	10	10	menar questo amore; e senza dirne cosa alcuna a
DIONE	VIII	10	13	aspettare; il quale, senza dirne cosa del
DIONE	VIII	10	16	delle schiave. Quivi, senza lasciargli por mano
DIONE	VIII	10	26	volta e altra con costei senza costargli cosa del
DIONE	VIII	10	27	ben trenta fiorin d'oro, senza aver potuto fare
DIONE	VIII	10	30	ciò che ci è, che senza alcun fallo io gli
DIONE	VIII	10	35	verso di me, quando, senza aspettar d'esser
DIONE	VIII	10	35	certo io era tutta tua senza questo e con questo
DIONE	VIII	10	37	suo servidore, senza alcuna richiesta di
DIONE	VIII	10	45	presente aveva recato, senza quello che egli
CORNICE	IX	INTRO	2	aspettargli che se senza tema o dimestichi
FILOMENA	IX	1	5	Alessandro Chiarfontesi, senza sapere l'un
FILOMENA	IX	1	14	che per te sia venuto, e senza alcuna cosa dire o
FILOMENA	IX	1	16	Scannadio, e lui, senza dire alcuna parola
FILOMENA	IX	1	33	affermando con la fante senza alcun dubbio
FILOMENA	IX	1	34	altro che farsi, senza aver conosciuto chi
ELISSA	IX	2	5	di lei s'accese: e non senza gran pena di
ELISSA	IX	2	5	amore un gran tempo senza frutto sostennero.
ELISSA	IX	2	7	di là entro fu veduto, senza avvedersene egli o
ELISSA	IX	2	10	tanta fu la fretta che, senza avvedersene in
ELISSA	IX	2	19	fé venire; l'altre che senza amante erano, come
CORNICE	IX	3	1	guarisce della gravidanza senza partorire. Poi
CORNICE	IX	3	2	seguitasse; il quale, senza piú comandamento
FILOSTRATO	IX	3	4	debbo; e per ciò, senza piú dirne, dico che
FILOSTRATO	IX	3	6	spese di Calandrino. E senza troppo indugio
FILOSTRATO	IX	3	22	e abbassata la fronte senza risponder parola
FILOSTRATO	IX	3	32	tu se' guerito senza fallo; e però
FILOSTRATO	IX	3	33	d'averlo fatto in tre dí senza pena alcuna
NEIFILE	IX	4	7	e famiglio e ogni cosa e senza alcun salario sopra
NEIFILE	IX	4	8	dell'uno e dell'altro senza dubbio si
NEIFILE	IX	4	19	e ora tenersi a parole, senza piú rispondergli,
CORNICE	IX	5	2	novella di Neifile, senza troppo riderne o
FIAMMETTA	IX	5	7	sí come giovane e senza moglie, di menar
FIAMMETTA	IX	5	42	due mesi in questa forma senza piú aver fatto,

Sentirebbe – Sola

FIAMMETTA	IX	5	52	busse Calandrino ti diè	senza	ragione il dí che
FIAMMETTA	IX	5	55	parte che egli poteva,	senza	esser veduto, veder
FIAMMETTA	IX	5	57	E come tocca l'ebbe,	senza	dir nulla volse i
FIAMMETTA	IX	5	57	le mani in su gli omeri,	senza	lasciarlosi
PANFILO	IX	6	7	fatto d'esser con lei	senza	avvedersene persona
PANFILO	IX	6	7	gli venne, cosí	senza	indugio mandò a
PANFILO	IX	6	15	donna, e non potendo	senza	levarla oltre
PANFILO	IX	6	15	s'era e tornandosene,	senza	della culla curarsi
PANFILO	IX	6	17	e bene e lietamente, e	senza	fare altramenti
PANFILO	IX	6	24	per che, come savia,	senza	alcuna parola dire,
PANFILO	IX	6	26	e andate in qua e in là	senza	sentirvi e parvi
PAMPINEA	IX	7	11	piú nascosamente poté,	senza	alcuno indugio se
PAMPINEA	IX	7	12	in questa guisa stava	senza	alcun sospetto di
PAMPINEA	IX	7	13	portandosene la il lupo,	senza	fallo strangolata
CORNICE	IX	8	2	ma visione, sí appunto,	senza	alcuna cosa
LAURETTA	IX	8	5	bionda e per punto	senza	un capel torto
LAURETTA	IX	8	11	del pesce d'Arno fritto,	senza	piú. Ciacco,
LAURETTA	IX	8	13	meglio dir di me. E	senza	mettere indugio al
EMILIA	IX	9	15	similmente Giosefo fu	senza	indugio dalla
DIONEIO	IX	10	23	qual cavalla vedestú mai	senza	coda? Se m'aiuti
CORNICE	IX	CONCL	5	cose e dicendo e udendo	senza	dubbio gli animi
CORNICE	IX	CONCL	7	cosí piacevolmente e	senza	indugio incominciò:
NEIFILE	X	1	16	quantunque io vi creda	senza	testimonio.
ELISSA	X	2	6	di Siena e guerirebbe	senza	fallo; per la qual
ELISSA	X	2	6	concedutogliele il Papa,	senza	curar della fama di
ELISSA	X	2	7	venuta, tese le reti e	senza	perderne un sol
ELISSA	X	2	10	l'arnese messo in salvo	senza	alcuna cosa
ELISSA	X	2	12	di volerlo guerire	senza	bagno: e facendo
ELISSA	X	2	18	vini serviti furono,	senza	lasciarsi Ghino
CORNICE	X	3	1	andando per ucciderlo,	senza	conoscerlo capita a
FILOSTRATO	X	3	4	legnaggio nobile e ricco	senza	comparazione, per
FILOSTRATO	X	3	8	o veniva per quindi; e	senza	dubbio in piccol
FILOSTRATO	X	3	10	stata; e cosí dicendo	senza	piú ritornarvi si
FILOSTRATO	X	3	11	noí porta via, convien	senza	alcuno indugio che
FILOSTRATO	X	3	12	questo impeto levatosi,	senza	comunicare il suo
FILOSTRATO	X	3	12	tutto solo, il quale	senza	alcuno abito
FILOSTRATO	X	3	20	sé tutto si cambiò, ma	senza	troppo stare, con
FILOSTRATO	X	3	21	proponimento mostratomi	senza	dubbio sarà occulto
FILOSTRATO	X	3	23	acciò che tu possa	senza	impedimento a casa
FILOSTRATO	X	3	43	saputo, io prenderei	senza	troppa
LAURETTA	X	4	7	essere la creatura,	senza	altro impaccio
LAURETTA	X	4	9	montato a cavallo,	senza	ristare colà
LAURETTA	X	4	26	questo cotale,	senza	attendere il fine
LAURETTA	X	4	47	e la corona, e uno abate	senza	suo costo aver
CORNICE	X	5	1	e il nigromante,	senza	volere alcuna cosa
EMILIA	X	5	6	m'amasse quanto tu di',	senza	fallo io mi
EMILIA	X	5	12	giardino a vedere; e non	senza	maraviglia
EMILIA	X	5	17	mattina, in su l'aurora,	senza	troppo ornarsi, con
EMILIA	X	5	18	e incontro andatile,	senza	alcun disordinato

Sentirebbe – Sola

FIAMMETTA	X	6	10	bello e laudevole molto	senza	alcun sentore e
FIAMMETTA	X	6	10	senza alcun sentore e	senza	noia: il che il re
FIAMMETTA	X	6	19	E piú a loro ripensando,	senza	saper chi si
FIAMMETTA	X	6	36	cui egli amava,	senza	aver preso a
PAMPINEA	X	7	4	quale d'una sua donna,	senza	piú, aveva una
PAMPINEA	X	7	27	e le dicesse che	senza	fallo quel giorno
PAMPINEA	X	7	28	novella, alla giovane	senza	ristare con la sua
PAMPINEA	X	7	29	che evidentemente	senza	alcuno indugio
PAMPINEA	X	7	29	sanità; e con disidero,	senza	sapere o presumere
PAMPINEA	X	7	38	cavaliere appellarci	senza	piú di tanto amor
PAMPINEA	X	7	43	solo del mio amor volete	senza	licenzia di madama
FILOMENA	X	8	11	lodava sí fortemente,	senza	alcun sembante
FILOMENA	X	8	22	alcuna cosa celare, non	senza	gran rossor ti
FILOMENA	X	8	24	era preso; ma	senza	indugio diliberò la
FILOMENA	X	8	36	meno: al quale io	senza	alcun dubbio tosto
FILOMENA	X	8	49	piacer prese di lei,	senza	che ella o altri
FILOMENA	X	8	50	a lui fu scritto che	senza	indugio a vedere i
FILOMENA	X	8	50	con Gisippo; il che,	senza	manifestarle come
FILOMENA	X	8	54	pensò piú non fossero	senza	risposta da
FILOMENA	X	8	57	con ragion perpetua e	senza	alcuno error
FILOMENA	X	8	66	viso mio e gli studii,	senza	piú lungo sermon
FILOMENA	X	8	72	nascosamente, di furto,	senza	saperne amico o
FILOMENA	X	8	86	io vi torrò Gisippo, e	senza	fallo, se a Roma
FILOMENA	X	8	93	notte e esso digiuno e	senza	denari, senza
FILOMENA	X	8	93	digiuno e senza denari,	senza	sapere dove
FILOMENA	X	8	95	molto da lui disiderata,	senza	uccidersi egli
FILOMENA	X	8	95	trovata via; e per ciò	senza	partirsi tanto
FILOMENA	X	8	98	mattina morto trovarono,	senza	volere ora con la
FILOMENA	X	8	100	Come fostú sí folle che,	senza	alcuna pena sentire
FILOMENA	X	8	102	costui è forestiere e	senza	arme fu trovato
FILOMENA	X	8	111	nimica, sempre,	senza	priego aspettar,
FILOMENA	X	8	116	parte, chi avrebbe Tito,	senza	alcuna
FILOMENA	X	8	117	Chi avrebbe Tito	senza	alcuna dilazione
FILOMENA	X	8	118	Chi avrebbe Tito	senza	alcuna suspizione
PANFILO	X	9	3	Vaghe donne,	senza	alcun fallo
PANFILO	X	9	11	luogo del suo signore,	senza	che essi se
PANFILO	X	9	13	alquanto avete ma	senza	altro essere stata
PANFILO	X	9	40	che tutto il Ponente non	senza	gran fatica ebbe
PANFILO	X	9	42	anno e un mese e un dí	senza	rimaritari,
PANFILO	X	9	55	grado la sua cortesia: e	senza	altro dire, fattisi
PANFILO	X	9	64	che ella dovesse stare	senza	a marito andarne
PANFILO	X	9	75	disse: "Signor mio,	senza	le vostre parole
PANFILO	X	9	76	Saladino disse che ciò	senza	fallo era fornito:
PANFILO	X	9	82	gli uscissero e che	senza	fallo quello che
PANFILO	X	9	90	dubitosi e timidi,	senza	punto al letto
PANFILO	X	9	93	Non per tanto,	senza	altramenti mutarsi,
PANFILO	X	9	106	cader nella coppa,	senza	avvedersene alcuno,
PANFILO	X	9	107	bocca e vide l'anello e	senza	dire alcuna cosa
PANFILO	X	9	108	alla quale esso sedeva,	senza	avere riguardo a'

Sentirebbe – Sola

DIONE0	X	10	4	il quale, essendo senza moglie e senza
DIONE0	X	10	4	essendo senza moglie e senza figliuoli, in niuna
DIONE0	X	10	5	acciò che egli senza erede né essi senza
DIONE0	X	10	5	egli senza erede né essi senza signor rimanessero,
DIONE0	X	10	9	consolata. E per ciò, senza piú avanti cercare,
DIONE0	X	10	28	parole udendo la donna, senza mutar viso o buon
DIONE0	X	10	31	noia nel cuor sentisse, senza mutar viso in
DIONE0	X	10	33	parente, pregandola che, senza mai dire cui
DIONE0	X	10	44	queste parole, non senza grandissima fatica,
DIONE0	X	10	47	in camiscia e scalza e senza alcuna cosa in capo
DIONE0	X	10	54	mogliere gli menasse, senza manifestare alcuna
CORNICE	X	CONCL	1	basso all'ora di vespro, senza da seder levarsi,
CORNICE	X	CONCL	5	vedere e sentire; il che senza dubbio in onore e
CORNICE	X	CONCL	7	là onde ci partimmo. Senza che, se voi ben
FIAMMETTA	X	CONCL	10	S'amor venisse senza gelosia, / io non
CORNICE	CONCL AUTORE		6	del dipintore, il quale senza alcuna riprensione,
CORNICE	CONCL AUTORE		18	tra l'erbe migliori. Senza che, a avere a
senzatterra				
PANFILO	I	1	7	venire con messer Carlo Senzatterra , fratello del
separare				
PANFILO	IV	6	9	lor dilettevole amor separare , marito e moglie
separarmi				
DIONE0	VI	10	3	volere da quella materia separarmi della quale voi
separata				
EMILIA	V	2	10	per ventura alquanto separata dall'altre navi
FILOMENA	X	8	7	caso che da morte non fu separata : niun di loro
separate				
CORNICE	I	INTRO	108	da quelle delle donne separate , se n'andarono,
PAMPINEA	I	10	8	eccellenza di costumi separate dall'altre vi
separati				
CORNICE	I	INTRO	20	brigata, da ogni altro separati viveano, e in
separato				
ELISSA	III	5	7	vostra, tanto da ogn'uom separato che io da altrui
sePELLIRE				
CORNICE	I	INTRO	40	avere i preti a sePELLIRE , n'avevano sei
PANFILO	II	7	86	fu onorevolmente fatto sePELLIRE . Poi, pochi
FIAMMETTA	IV	1	62	medesimo sepolcro gli fé sePELLIRE . Frate
LAURETTA	IV	3	23	onorevolmente il fecero sePELLIRE . Ma non dopo
ELISSA	IV	4	25	onorevolmente il fé sePELLIRE ; e a casa piú
PANFILO	IV	6	25	a casa sua e fatto sePELLIRE da' suoi

Sentirebbe – Sola

seppellirlo

PANFILO IV 6 25 n'ha bisogno. Del **seppellirlo** è il modo

seppellirono

PANFILO II 7 61 e onorevolmente il **seppellirono**; e de'
LAURETTA X 4 7 dopo molto pianto la **seppellirono**. La qual

seppelliscono

PAMPINEA VI 2 5 sí come meno sospetti, **seppelliscono**, e quindi

seppellita

ELISSA II 8 89 onorevolmente fu **seppellita**. La qual
CORNICE IV 9 1 muore e col suo amante è **seppellita**. Essendo la
CORNICE X 4 1 una donna amata da lui, **seppellita** per morta; la
LAURETTA X 4 9 colà pervenne dove **seppellita** era la donna; e

seppelliti

EMILIA IV 7 24 chiesa di San Paolo **seppelliti**, della quale
NEIFILE IV 8 35 sepoltura furono **seppelliti** amenduni; e

seppellito

PANFILO I 1 75 che 'l vostro corpo sia **seppellito** al nostro luogo
PANFILO I 1 82 fosse onorevolmente **seppellito** e mandatolo a
PANFILO I 1 87 in una arca di marmo **seppellito** fu
FIAMMETTA II 5 63 presto. Era quel dí **seppellito** uno arcivescovo
FIAMMETTA II 5 63 Minutolo, e era stato **seppellito** con ricchissimi
PANFILO II 7 112 cui tengono per Idio fu **seppellito** poi che da'
EMILIA III 7 16 strano avevano pianto e **seppellito** in luogo di lui
EMILIA III 7 25 colui che per Tedaldo fu **seppellito**, se ne
LAURETTA III 8 3 essere stato pianto e **seppellito**. Dico adunque
LAURETTA III 8 3 come un vivo per morto **seppellito** fosse, e come
LAURETTA III 8 67 nel quale era stato **seppellito**. La mattina
PANFILO IV 6 23 anima s'è partita, fosse **seppellito**. A cui la
PANFILO IV 6 26 a guisa d'un cane sia **seppellito** o nella strada
FILOMENA IX 1 13 Scannadio che stamane fu **seppellito**: ed ella, sí
FILOMENA IX 1 14 dove Scannadio è **seppellito**, e metterti i
PANFILO X 9 61 furon presi, morto e **seppellito** un cavalier

sepolcro

ELISSA I 9 4 pellegrinaggio andò al **sepolcro**, donde tornando,
PANFILO II 7 112 andavano a visitare il **sepolcro**, dove colui cui
EMILIA III 7 9 di peregrino che dal **sepolcro** venisse, col
FIAMMETTA IV 1 62 amenduni in un medesimo **sepolcro** gli fé seppellire
FILOMENA VII 7 6 quali tornati erano dal **sepolcro**, sopravvegnendo
FILOMENA VII 7 7 veduta al padre che al **sepolcro** voleva andare:

Sentirebbe – Sola

sepolti

FILOSTRATO IV 9 25 fosser quegli che dentro **sepolti** v'erano, e il

sepoltura

CORNICE I INTRO 35 o solenne, in qualunque **sepoltura** disoccupata
 CORNICE I INTRO 56 morti ci sieno alla **sepoltura** recati o
 PANFILO I 1 80 detto che egli sarebbe a **sepoltura** ricevuto in
 EMILIA III 7 65 ma come Tedaldo dalla **sepoltura** quivi tornato
 CORNICE III 8 1 si gode, tratto della **sepoltura**, è messo in
 LAURETTA III 8 3 credessero essere della **sepoltura** uscito, colui
 LAURETTA III 8 35 Ferondo trassero della **sepoltura**, e lui in una
 FIAMMETTA IV 1 49 disse: "Non si conveniva **sepoltura** men degna che
 FIAMMETTA IV 1 52 nemico medesimo quella **sepoltura** hai che il tuo
 FILOMENA IV 5 16 dargli piú convenevole **sepoltura**; ma, veggendo
 PANFILO IV 6 42 onore fu portato alla **sepoltura**. Quindi dopo
 NEIFILE IV 8 35 pianta, in una medesima **sepoltura** furono
 FILOSTRATO IV 9 25 donna in una medesima **sepoltura** fur posti, e
 CORNICE IX 1 1 l'un per morto in una **sepoltura**, e l'altro
 FILOMENA IX 1 14 ed entrare in quella **sepoltura** dove Scannadio
 FILOMENA IX 1 18 che non che in una **sepoltura**, ma in Inferno
 FILOMENA IX 1 28 avanti giunse alla **sepoltura** e quella
 FILOMENA IX 1 35 trovata aperta la **sepoltura** di Scannadio né
 CORNICE X 4 1 da Modona, trae della **sepoltura** una donna amata
 LAURETTA X 4 9 la donna; e aperta la **sepoltura** in quella
 PANFILO X 9 62 e essere stati alla **sepoltura**. La qual cosa

sepulture

CORNICE I INTRO 42 la terra sacra alle **sepulture**, e massimamente
 ELISSA VI 9 10 Guido là tra quelle **sepulture**, dissero:
 FILOMENA IX 1 25 non che nelle **sepulture** de' morti, ma

seppe

NEIFILE I 2 23 Al quale, come Giannotto **seppe** che venuto se n'era
 FILOSTRATO II 2 31 e quelle grazie le quali **seppe** maggiori del
 FILOSTRATO II 2 36 sua donna, quanto poté e **seppe** a seguirlo la
 PAMPINEA II 3 10 eran venuti; e come **seppe** il meglio, avanti
 PAMPINEA II 3 47 fu da tanto e tanto **seppe** fare, che egli
 DIONEI II 10 18 Riccardo, come meglio **seppe** e il piú
 FILOMENA III 3 53 bisognava, come meglio **seppe** e poté con molte
 NEIFILE III 9 9 e avvenente, non gliele **seppe** disdire, e
 NEIFILE III 9 49 che mai parola non se ne **seppe**; credendosi sempre
 CORNICE III CONCL 6 mi chiamate, da tale che **seppe** ben che si dire mi
 FIAMMETTA IV 1 58 e quanto piú onestamente **seppe** compose il corpo
 PAMPINEA IV 2 11 e le sue lagrime, egli **seppe** in sí fatta guisa
 LAURETTA IV 3 31 montarono, né mai si **seppe** dove arrivati si
 PANFILO IV 6 9 Gabriotto non solamente **seppe** sé esser dalla
 NEIFILE IV 8 13 suoi tutori; e tanto gli **seppe** dire che egli
 NEIFILE IV 8 34 per tutti si **seppe** la cagione della
 FILOSTRATO IV 9 8 convertí; ma meglio il **seppe** tener nascoso che i

Sentirebbe – Sola

ELISSA	V	3	5	E amandola, tanto seppe operare, che la
ELISSA	V	3	11	siamo assaliti!, e come seppe , verso una selva
LAURETTA	V	7	46	quasi piagnendo, come seppe il meglio di ciò
FIAMMETTA	V	9	4	parlare che altro uomo seppe fare. Era usato
FIAMMETTA	VI	6	13	poscia che Domenedio seppe dipignere. E che
FILOSTRATO	VI	7	3	richiede; Il che sí ben seppe fare una gentil
ELISSA	VI	9	8	a gentile uom pertinente seppe meglio che altro
CORNICE	VII	3	2	al figlioccio. Non seppe sí Filostrato
ELISSA	VII	3	31	certe orazioni, e non ti seppe trovarla fonte, sí
FIAMMETTA	VII	5	22	agli occhi, non si seppe sí occultare, che
FILOMENA	VII	7	36	e levatosi, come meglio seppe al buio si mise una
PANFILO	VII	9	13	Pirro da parte, quanto seppe il meglio
DIONE	VII	10	14	suo disiderio, tanto seppe fare e con atti e
NEIFILE	VIII	1	16	il testimonio, nol seppe negare ma disse:
PAMPINEA	VIII	7	105	che mai i tuoi amori non seppe altri che la tua
DIONE	VIII	10	67	beffe, trovò che tanto seppe altri quanto altri.
ELISSA	IX	2	3	donne, saviamente si seppe madonna Francesca,
ELISSA	IX	2	9	suso e come il meglio seppe si vestí al buio; e
NEIFILE	IX	4	7	cominciò, come il meglio seppe , a pregarlo che
DIONE	IX	10	13	consiglio e, come meglio seppe , cominciò a
LAURETTA	X	4	45	e come meglio poté e seppe ringraziò il
FIAMMETTA	X	6	8	piú lietamente poté e seppe il re nel suo bel
DIONE	X	10	26	tempo fosse passato, seppe ella sí fare, che
CORNICE	CONCL AUTORE		17	di paladini, non ne seppe tanti creare che
sepper				
ELISSA	IX	2	8	venire, il che tantosto sepper quelle che a ciò
seppero				
EMILIA	II	6	80	quanto il meglio seppero e piú poterono,
PANFILO	II	7	65	la duchessa come seppero il meglio
FILOMENA	IV	5	6	tempo e di piacere, non seppero sí segretamente
ELISSA	V	3	6	cosa come i suoi parenti seppero , tutti furono a
ELISSA	IX	2	19	senza amante erano, come seppero il meglio,
seppi				
NEIFILE	I	2	24	cosí, che, se io ben seppi considerare, quivi
PANFILO	II	7	106	nave erano, io nol so né seppi già mai. Di tanto
PANFILO	II	7	108	di loro si fosse io nol seppi mai: ma avendo me
PAMPINEA	VIII	7	81	li quali nel vero io non seppi bagnare di lagrime
PAMPINEA	VIII	7	91	non ti vo' dir piú: io seppi tanto fare che io
sepulta				
PANFILO	VI	5	6	dipignendo, era stata sepulta , meritamente una
ser (cf. sere, messer)				
CORNICE	I	1	1	cominciò cosí. Ser Cepparello con una
PANFILO	I	1	9	gli venne a memoria un ser Cepparello da Prato,

Sentirebbe – Sola

PANFILO	I	1	9	tutto, là dove pochi per ser Cepparello il
PANFILO	I	1	16	venuto adunque questo ser Cepparello nell'animo
PANFILO	I	1	17	gli disse così: " Ser Ciappelletto, come tu
PANFILO	I	1	18	che convenevole sia. Ser Ciappelletto, che
PANFILO	I	1	19	insieme, ricevuta ser Ciappelletto la
PANFILO	I	1	22	della camera nella quale ser Ciappelletto giaceva
PANFILO	I	1	27	se costui muore. Ser Ciappelletto, il
PANFILO	I	1	31	giunto nella camera dove ser Ciappelletto giacea e
PANFILO	I	1	32	si fosse. Al quale ser Ciappelletto, che mai
PANFILO	I	1	34	di dimandare. Disse ser Ciappelletto: "Messer
PANFILO	I	1	36	mente: e poi che a ser Ciappelletto ebbe
PANFILO	I	1	37	avesse. Al quale ser Ciappelletto
PANFILO	I	1	39	Disse allora ser Ciappelletto: "Poiché
PANFILO	I	1	41	quale, sospirando forte, ser Ciappelletto rispose
PANFILO	I	1	43	il bere. "Oh! disse ser Ciappelletto "padre
PANFILO	I	1	45	dovesti? Al quale ser Ciappelletto disse:
PANFILO	I	1	48	adirato? "Oh! disse ser Ciappelletto "cotesto
PANFILO	I	1	51	ingiuria? A cui ser Ciappelletto rispose:
PANFILO	I	1	53	"Mai messer sí, rispose ser Ciappelletto "che io
PANFILO	I	1	55	"Gnaffé, disse ser Ciappelletto "messer
PANFILO	I	1	57	alla absoluzione, disse ser Ciappelletto:
PANFILO	I	1	60	cosa. "Non, disse ser Ciappelletto "non
PANFILO	I	1	62	"Messer sí, rispose ser Ciappelletto "ché io,
PANFILO	I	1	64	Disse allora ser Ciappelletto: "E voi
PANFILO	I	1	67	che hai tu? Rispose ser Ciappelletto: "Oimè,
PANFILO	I	1	69	Disse allora ser Ciappelletto sempre
PANFILO	I	1	71	pregare Idio per te. Ser Ciappelletto pur
PANFILO	I	1	71	a dire; ma poi che ser Ciappelletto
PANFILO	I	1	73	Egli. Disse allora ser Ciappelletto: "Oimè,
PANFILO	I	1	74	altro restato a dire a ser Ciappelletto, gli
PANFILO	I	1	74	esser vero ciò che ser Ciappelletto avea
PANFILO	I	1	75	questo, gli disse: " Ser Ciappelletto, con
PANFILO	I	1	76	luogo? Al quale ser Ciappelletto rispose:
PANFILO	I	1	78	dubitavan forte non ser Ciappelletto
PANFILO	I	1	78	il quale la camera dove ser Ciappelletto giaceva
PANFILO	I	1	78	e intendevano ciò che ser Ciappelletto al frate
PANFILO	I	1	81	rimaso si curarono. Ser Ciappelletto poco
PANFILO	I	1	83	in quello mostrò ser Ciappelletto essere
PANFILO	I	1	84	là dove il corpo di ser Ciappelletto giaceva,
PANFILO	I	1	85	cose narrando quello che ser Ciappelletto per lo
PANFILO	I	1	89	adunque visse e morí ser Cepparello da Prato e
DIONEIO	II	10	43	mie care, mi pare che ser Bernabò disputando
PANFILO	VIII	2	14	e porto queste cose a ser Bonaccorri da

sera

CORNICE	I	INTRO	48	e amici, che poi la sera vegnente appresso
PANFILO	I	1	82	che essi vi venissero la sera a far la vigilia
PANFILO	I	1	84	s'acordarono: e la sera , andati tutti là
FILOSTRATO	II	2	12	albergassi; e questa sera per avventura ve ne

Sentirebbe – Sola

FILOSTRATO	II	2	14	e in quello, essendo già sera , entrato, senza
FILOSTRATO	II	2	41	li tre masnadieri che la sera davanti rubato
LAURETTA	II	4	13	venuto, levandosi la sera uno scilocco, il
LAURETTA	II	4	16	ma nel fare della sera si mise un vento
FIAMMETTA	II	5	3	dove giunto una domenica sera in sul vespro,
FIAMMETTA	II	5	32	ne vado, io sarò tutta sera aspettato a cena e
FIAMMETTA	II	5	34	non volea quella sera , ma, poi che pure a
EMILIA	II	6	14	valicata, essa, che la sera davanti cenato non
PANFILO	II	7	26	schifa, fece una sera per modo di solenne
PANFILO	II	7	72	sottile, e quella una sera ne mandò vicina al
FILOMENA	II	9	4	usanza; e avendo una sera fra l'altre tutti
DIONE0	II	10	17	lui, la quale poi la sera a Paganino il disse
CORNICE	II	CONCL	10	dove metter dovesse la sera le tavole e quello
PANFILO	III	4	27	dire mille volte: chi la sera non cena, tutta
ELISSA	III	5	22	nostro giardino, quella sera di notte, guardando
FIAMMETTA	III	6	25	piena di sdegno tornò la sera a casa, dove per
EMILIA	III	7	68	che avanti che doman sia sera voi udirete novelle
EMILIA	III	7	70	avanti che doman sia sera , dove tu la
EMILIA	III	7	95	n'andarono, e quivi la sera cenarono; e piú
CORNICE	III	CONCL	8	diletto cenaron la sera . Filostrato, per
CORNICE	IV	INTRO	44	dove la passata sera cenato aveano. E
FIAMMETTA	IV	1	7	dicendo: "Fara'ne questa sera un soffione alla tua
LAURETTA	IV	3	18	luogo, la seguente sera giunsero a Genova,
LAURETTA	IV	3	23	consigliarsi, una sera a Restagnon
PANFILO	IV	6	11	s'ingegnò di fare che la sera non vi venisse; ma
NEIFILE	IV	8	17	casa di lei stesse, una sera che a vegghiare
FILOSTRATO	IV	9	14	dovervi esser la sera a cena e con
FILOSTRATO	IV	9	17	sé mostrando quella sera svogliato, e
DIONE0	IV	10	19	"Madonna, io vidi questa sera al tardi di rimpetto
DIONE0	IV	10	24	mi ricordo che questa sera io venni nella
DIONE0	IV	10	51	e domandatolo dove la sera dinanzi albergato
PANFILO	V	1	61	assai, in sul far della sera entreremo, e quelle
ELISSA	V	3	27	ti rimanga per questa sera n'è caro; ma
FILOSTRATO	V	4	27	un letto; e dovendovi la sera vegnente dormire,
NEIFILE	V	5	12	per alcuna cagione da sera fuori di casa
NEIFILE	V	5	15	dentro. Venuta la sera , non sappiendo i due
FILOMENA	V	8	41	il quale quella medesima sera prestato le fu, che
DIONE0	V	10	26	Avvenne che, dovendo una sera andare a cena il
DIONE0	V	10	48	Avvenne che, essendo la sera certi lavoratori di
NEIFILE	VI	4	14	adunque per quella sera le parole, la
CORNICE	VI	CONCL	40	e io il voglio questa sera a te fare della
EMILIA	VII	1	8	sú e, non venendovi la sera Gianni, a grande
EMILIA	VII	1	10	e senza alcun fallo la sera di notte se ne
LAURETTA	VII	4	10	avere il dí bevuto, una sera mostrandosi il piú
LAURETTA	VII	4	24	quale mi torna ebbro la sera a casa o s'adormenta
FIAMMETTA	VII	5	38	"A me conviene questa sera essere a cena e a
PAMPINEA	VII	6	29	donna avuto, quella sera medesima parlò con
EMILIA	VIII	4	27	Venuta adunque la sera , messer lo proposto
PAMPINEA	VIII	7	16	e per ciò la seguente sera alla festa, di notte

Sentirebbe – Sola

PAMPINEA	VIII	7	18	donna, avendosi quella sera fatto venire il suo
LAURETTA	VIII	9	33	l'usanza e a averlo da sera e da mattina a
LAURETTA	VIII	9	40	a messer lo maestro una sera a vegghiare (parte
DIONEIO	VIII	10	21	grazia che questa sera te ne venissi a
DIONEIO	VIII	10	27	da lei andato una sera , costei incominciò a
FIAMMETTA	IX	5	48	stette tutta la sera vegnente con suoi
PANFILO	IX	6	8	amor sapeva, tolti una sera al tardi due ronzini
PANFILO	IX	6	26	Voi bevete tanto la sera , che poscia sognate
FILOSTRATO	X	3	12	quivi in sul fare della sera pervenuto e solo
FIAMMETTA	X	6	7	chetamente la seguente sera con lui voleva
PANFILO	X	9	13	non potessero d'esser la sera con lui, con ingegno
PANFILO	X	9	17	solenne convito quella sera non gli poteva

serà (*cf.* **sarà**, **sarammi**, **saratti**)

PANFILO	I	1	73	Idio per me, egli non mi serà perdonato.
ELISSA	II	8	31	tempo che convenevole serà in maniera che starà
DIONEIO	IV	10	24	credo, e fermamente così serà . E per questo

serafino

DIONEIO	VI	10	45	mai, e il ciuffetto del serafino che apparve a
---------	----	----	----	---

serai (*cf.* **sarai**)

ELISSA	V	3	39	di qui cinque miglia, e serai in luogo sicuro; ma
--------	---	---	----	--

serba

FIAMMETTA	IV	1	26	che la mia vecchiezza mi serba , sempre sarò
-----------	----	---	----	---

serbarmi

DIONEIO	II	10	34	le perdonanze e' digiuni serbarmi a far quando
---------	----	----	----	---

serbati

PANFILO	I	1	55	colui e avendogli serbati bene uno anno per
FIAMMETTA	IV	1	60	donna disse: "Tancredi, serbati coteste lagrime a

serbatosi

PANFILO	VII	9	54	tirato fuori; e quel serbatosi e presone un
---------	-----	---	----	--

serbava

EMILIA	VII	1	5	dell'anima sua se gli serbava molto
--------	-----	---	---	--

serberai

NEIFILE	I	2	15	per mio consiglio ti serberai in altra volta a
---------	---	---	----	---

sere (*cf.* **ser**, **messere**)

PANFILO	VIII	2	14	rispose: "Gnaffé, sere , in buona verità io
PANFILO	VIII	2	17	balco, udendol disse: "O sere , voi siate il ben
PANFILO	VIII	2	37	riposto l'ebbe, disse: " Sere , andiancene qua

Sentirebbe – Sola

PANFILO	VIII	2	42	e di': 'Dice il sere che gran mercé, e
PANFILO	VIII	2	43	toi tu ricordanza al sere ? Fo boto a Cristo
PANFILO	VIII	2	44	e disse: "Dirai cosí al sere da mia parte: 'La
PANFILO	VIII	2	45	e fece l'ambasciata al sere ; a cui il prete
PANFILO	VIII	2	46	venne in iscrezio col sere e tennegli favella
FILOMENA	VIII	6	43	in penitenzia il dica al sere , e io mi rimarrò di
sere				
PANFILO	III	4	23	essere, le piú delle sere con lei se ne veniva
NEIFILE	VII	8	42	una donzella, son poche sere che egli non si vada
sereni				
PAMPINEA	I	10	3	giovani, come ne' lucidi sereni sono le stelle
FILOMENA	VI	1	2	donne, come ne' lucidi sereni sono le stelle
sereno				
PAMPINEA	VIII	7	24	né dove fuggire il sereno , e maladiceva la
sergenti				
NEIFILE	II	1	22	questo, ben dodici de' sergenti corsero là dove
NEIFILE	V	5	22	partí la mischia che i sergenti del capitan
LAURETTA	V	7	39	E cui figliuolo? Li sergenti che il menavano,
LAURETTA	V	7	40	giuso e lui tra tutti i sergenti corse ad
LAURETTA	VIII	9	76	vanno per ciò de' suoi sergenti spesso da torno,
FILOMENA	X	8	95	tanto stette che i sergenti della corte, che
FILOMENA	X	8	98	colui il quale i tuoi sergenti questa mattina
sergozzone				
PANFILO	VIII	2	43	voglia di darti un gran sergozzone : va rendigliel
sermon				
FILOMENA	X	8	66	studii, senza piú lungo sermon farne, il possono
sermone				
EMILIA	I	CONCL	20	soave a sentir, che sermone / dir nol poria,
FIAMMETTA	II	5	6	tenere troppo lungo sermone , si partí: e
ELISSA	IX	2	18	né aveva ricoperta, mutò sermone e in tutta altra
PANFILO	X	9	4	seguiterei con diffuso sermone le sue parole; ma
sermoni				
PANFILO	II	7	41	E dopo lunghi sermoni e una e altra
serpe				
PAMPINEA	VIII	7	87	non colomba ma velenosa serpe conoscendo, come
PAMPINEA	VIII	7	126	bella che faccia la serpe lasciando il

Sentirebbe – Sola

serpente					
CORNICE	CONCL AUTORE	6		a san Michele ferire il serpente con la spada o	
serpi					
DIONE0	V	10	14	che dà beccare alle serpi , la quale sempre	
serra					
CORNICE	VII	4	1	in casa se n'entra e serra lui di fuori e	
serra'gli					
FILOMENA	III	3	40	come io nacqui corsi e serra'gli la finestra	
serrace1					
FIAMMETTA	VIII	8	14	in questa cassa e serrace1 dentro; poi,	
serralo					
DIONE0	VIII	10	5	sua mercatantia ripone e serralo con la chiave; e	
serrammo					
ELISSA	VII	3	32	c'impacciasse, qui ci serrammo ; e ancora l'ha	
serrar					
DIONE0	I	4	19	effetto; e veggendol serrar dentro, l'ebbe per	
FIAMMETTA	VII	5	42	E la donna avendo fatti serrar tutti gli usci, e	
FIAMMETTA	VIII	8	23	quando la donna vide serrar la camera dentro,	
serrarlo					
LAURETTA	VII	4	24	fare questa vergogna di serrarlo fuor di casa per	
serrarsi					
FIAMMETTA	VIII	8	8	in camera e in quella serrarsi ; di che egli si	
serrata					
DIONE0	I	4	11	E uscito fuori e serrata la cella con la	
FILOSTRATO	I	7	19	che la camera fosse serrata e domandò coloro	
EMILIA	III	7	10	e le porti e ogni cosa serrata ; di che egli	
FIAMMETTA	IV	1	9	da uno fortissimo uscio serrata fosse. E era sí	
FIAMMETTA	IV	1	18	nella camera, e quella serrata , senza accorgersi	
ELISSA	VI	9	10	di San Giovanni, che serrata era, messer Betto	
LAURETTA	VII	4	11	a casa e trovandosi serrata di fuori, fu	
serratala					
DIONE0	I	4	20	la giovanetta dimorato, serratala nella cella,	
serratasi					
FIAMMETTA	IV	1	13	le sue damigelle e sola serratasi nella camera,	

Sentirebbe – Sola

serrate

FILOSTRATO	II	2	16	che, essendo le porti serrate e i ponti levati,
FIAMMETTA	VII	5	5	lieti fanno a esse, piú serrate e piú rinchiuse

serratesi

PANFILO	VII	9	53	Lusca ritenne; e dentro serratesi , fecero
---------	-----	---	----	---

serrati

NEIFILE	X	1	17	erano due gran forzieri serrati , e in presenza
FILOSTRATO	X	3	28	misera invidia m'avea serrati . E per ciò

serratisi

ELISSA	VII	3	23	nella camera e dentro serratisi sopra un
PAMPINEA	VII	6	13	entratisene in camera e serratisi dentro,

serrato

FILOSTRATO	II	2	17	uno uscio, come che serrato fosse, a piè di
FIAMMETTA	IV	1	14	grotta Guiscardo e ella, serrato l'uscio, alle sue
FILOSTRATO	V	4	28	essersi andata al letto, serrato uno uscio che
DIONEO	V	10	37	già il solfo sí il petto serrato , che poco a stare
FILOSTRATO	VII	2	10	tornò; e trovato l'uscio serrato dentro, picchiò,
FIAMMETTA	VII	5	28	non è in casa uscio sí serrato , che, come egli
FIAMMETTA	VII	5	55	casa gli si potea tener serrato quando meco
FILOMENA	VIII	6	14	casa, e credendosi aver serrato l'uscio il lasciò
CORNICE	VIII	8	1	sua moglie che l'uno è serrato in una cassa,
FIAMMETTA	VIII	8	24	alla cassa dove serrato era il marito di
FIAMMETTA	VIII	8	27	era il marito di lei serrato e quivi sú,
LAURETTA	VIII	9	26	a sé per fare il panno serrato , faccian le

serrato lo

PAMPINEA	IV	2	46	si stesse; e dentro serrato lo , andò a fare i
----------	----	---	----	---

serratosi

FIAMMETTA	IV	1	25	fattalasi chiamare e serratosi dentro con lei,
-----------	----	---	----	---

serratovi

PAMPINEA	VIII	7	17	in una corte e dentro serratovi quivi la donna
----------	------	---	----	---

serrava

PANFILO	X	9	17	dove porta alcuna non si serrava . E appresso
---------	---	---	----	--

serrera i

FIAMMETTA	VII	5	38	altrove, e per ciò serrera i ben l'uscio da
-----------	-----	---	----	--

serrò

FIAMMETTA	II	5	53	e tornatosi dentro serrò la finestra.
FILOMENA	II	9	28	vi si ritornò e così la serrò come prima stava; e
DIONEO	IV	10	12	il mise e dentro il vi serrò in fino a tanto che

Sentirebbe – Sola

FILOSTRATO	VII	2	11	vedi come ella tosto serrà l'uscio dentro,
LAURETTA	VII	4	11	alla sua porta quella serrà dentro e posesi
FILOMENA	VII	7	37	l'uscio di quella dentro serrà . Anichino, il
NEIFILE	VII	8	21	uscito della camera, la serrà di fuori e andò
PAMPINEA	VIII	7	42	che arme del minacciato, serrà dentro al petto suo
FIAMMETTA	VIII	8	22	fu, voltatosi adietro, serrà la camera dentro.
serrollovi				
FIAMMETTA	VIII	8	18	il marito detto l'avea e serrollovi entro e uscì
serrossi				
FIAMMETTA	III	6	31	in quella entrò e dentro serrossi . Ricciardo,
LAURETTA	VII	4	20	così ricoverò in casa e serrossi dentro e
serva				
EMILIA	II	6	29	giovare e sé esser serva con loro insieme,
servai				
PANFILO	II	7	111	per tema di peggio, servai i lor costumi: e
servando				
FILOMENA	IV	5	19	e odorifero molto; e servando la giovane
PAMPINEA	VIII	7	45	dentro il suo odio servando , vie più che mai
servar				
CORNICE	II	9	2	sé recatasi, disse: " Servar si vogliono i
NEIFILE	III	9	60	be' figlioletti; e per servar quello che
PANFILO	VII	9	24	lealtà ritrovando che tu servar vuoi a lui della
servare				
PANFILO	I	1	48	fare le sconce cose, non servare i comandamenti di
PANFILO	II	7	24	e dissero di servare al lor potere il
PANFILO	II	7	80	così bella, senza servare al suo amico e
PANFILO	II	7	103	annegata era; e ha, per servare la sua onestà,
ELISSA	II	8	62	io di guardare e di servare quanto la vita mi
ELISSA	II	8	63	al figliuolo la promessa servare , quantunque, sí
ELISSA	III	5	20	per paura d'altrui e per servare la fama della mia
PANFILO	IV	6	23	modo convenevole a servare il mio onore e il
DIONE	IV	10	39	Ruggieri scampare e servare l'onore di lei.
FILOSTRATO	VI	7	11	volendo il suo onore servare , farla morire.
CORNICE	IX	9	2	volendo il privilegio servare a Dioneo, restava
LAURETTA	X	4	33	si tenne; ma pur per servare l'ordine posto
DIONE	X	10	11	il tempo che io sono per servare a voi la promessa
servata				
CORNICE	I	INTRO	38	una medesima maniera servata , mossi non meno
ELISSA	III	5	25	Ho t'io bene la promessa servata ? "Messer no,
EMILIA	X	5	16	t'ingegni di far che, servata la tua onestà, tu

Sentirebbe – Sola

servate				
PAMPINEA	VI	2	5	luogo piú sicuramente servate che la bella
servati				
PANFILO	I	1	91	lieta siamo sani e salvi servati , lodando il suo
EMILIA	II	6	40	cibo e con molto disagio servati infino a tanto
FIAMMETTA	VII	5	8	con tanta guardia servati . La donna,
servatore				
DIONE0	VII	10	3	che ogni giusto re primo servatore dee essere
servavano				
CORNICE	I	INTRO	24	Molti altri servavano , tra questi due
serve				
CORNICE	II	9	1	scampa e in abito d'uomo serve il soldano:
CORNICE	IX	CONCL	5	che le bestie fanno, non serve , dee non solamente
CORNICE	X	1	1	Un cavaliere serve al re di Spagna;
servendo				
CORNICE	I	INTRO	28	quando morieno; e servendo in tal servizio
EMILIA	II	6	33	acconciamente e a grado servendo . E come che
servendola				
EMILIA	V	2	24	a tuo potere servendola d'acquistare
servente				
FIAMMETTA	IV	1	7	un soffione alla tua servente , col quale ella
DIONE0	X	10	24	al marito e tanto servente , che egli si
serventi				
CORNICE	I	INTRO	28	pochi) o l'avarizia de' serventi , li quali da
CORNICE	I	INTRO	29	e avere scarsità di serventi , discorse uno
NEIFILE	I	2	20	ebriachi e piú al ventre serventi a guisa
serverò				
EMILIA	III	7	71	che io scampi, io lo serverò fermamente.
CORNICE	X	CONCL	7	approvate, io mi serverò la corona
servi				
EMILIA	II	6	27	per tenergli a guisa di servi ne' servigi della
PANFILO	V	1	7	due femine e uno uomo, servi di questa giovane.
serví				
FILOMENA	I	3	18	saladino il richiese il serví , e il saladino poi
DIONE0	VIII	10	60	il quale l'altrieri mi serví de' cinquecento che

Sentirebbe – Sola

servia

PANFILO II 7 26 con colui che a lei **servia** che di varii vini

serviate

EMILIA III 7 40 loro i vostri segreti, **serviate** castità, siate
 NEIFILE III 9 44 ve ne segua, dove voi mi **serviate**. Io veggio
 DIONEIO X 10 11 voglio che voi a me la **serviate**. Io ho trovata

servidor

CORNICE I INTRO 80 volentieri e guida e **servidor** ne saranno, se
 EMILIA II 6 49 secondo che **servidor** si dee fare, tu
 ELISSA III 5 13 e sí come umilissimo **servidor** vi priego, caro
 FILOMENA VII 7 20 innamorato e perché per **servidor** del marito di
 FILOSTRATO X 3 17 "Io sono un picciol **servidor** di Natan, il
 PANFILO X 9 112 suo amico e suo **servidor** ritenendosi, piú

servidore

CORNICE I INTRO 43 di medico o aiuto di **servidore**, per le vie e
 ELISSA II 8 4 loro fedele amico e **servidore**, e ancora che
 FILOMENA II 9 43 con lui s'acconciò per **servidore** e salissene
 FIAMMETTA III 6 46 essere vostro umilissimo **servidore**. E come che sia
 EMILIA III 7 6 con lui si mise per **servidore** e in su una sua
 LAURETTA III 8 71 quinci innanzi amico e **servidore** di Dio.
 FIAMMETTA IV 1 43 un valente uomo tuo **servidore** mettere in
 ELISSA IV 4 14 occultamente un suo **servidore** mandò a Palermo
 FILOSTRATO IV CONCL 13 / nella sua grazia e **servidore** a lei, / senza
 EMILIA V 2 40 mia è capitato un tuo **servidore** che vien da
 FILOMENA VII 7 10 disse che volentier per **servidore** d'un signore da
 FILOMENA VII 7 46 donna e il piú fedel **servidore** che mai avesse
 DIONEIO VIII 10 37 bene liberalissimo suo **servidore**, senza alcuna
 ELISSA X 2 31 la quale egli, amico e **servidore** di santa Chiesa
 LAURETTA X 4 26 suo buono e fedelissimo **servidore**, il quale
 LAURETTA X 4 29 avesse piú nel suo **servidore**, poi che in sí
 LAURETTA X 4 29 pareva di lui il **servidore** divenuto, per
 EMILIA X 5 22 per fratello e per **servidore**. La donna,

servidori

EMILIA II 6 7 e molti altri amici e **servidori** del re Manfredi
 EMILIA II 6 38 fece pigliare a tre suoi **servidori** e a un suo
 PANFILO II 7 62 e amici e parenti e **servidori** di diverse
 PANFILO II 7 72 e con essolui da' suoi **servidori** accompagnata e
 PANFILO V 1 66 l'altre donne e i **servidori**, e subitamente
 PAMPINEA V 6 21 e con alcuno de' suoi **servidori** chetamente se
 LAURETTA V 7 4 Per che, avendo di **servidori** bisogno e
 PANFILO VII 9 23 vuol quella lealtà tra **servidori** usare e signori
 PANFILO VII 9 23 anzi gli deono cosí i **servidori** trattare, in
 LAURETTA VIII 9 20 de' nobili e belli **servidori**, cosí femine

Sentirebbe – Sola

FILOMENA	X	8	119	lor denari il numero de'	servidori s'acrescano; e
PANFILO	X	9	20	degli amici e de'	servidori di messer
servieno					
CORNICE	I	INTRO	28	e sconvenevoli tratti	servieno , quantunque per
CORNICE	I	INTRO	28	di niuna altra cosa	servieno che di porgere
servigetti					
FILOSTRATO	III	1	8	e faceva cotali altri	servigetti ; ma le donne
servigi					
CORNICE	I	INTRO	28	ingegno, e i piú di tali	servigi non usati, li
CORNICE	I	INTRO	29	curava d'avere a' suoi	servigi uomo, qual che
CORNICE	I	INTRO	30	difetto degli oportuni	servigi , li quali
CORNICE	I	INTRO	35	la quale questi	servigi prezzolata faceva
FIAMMETTA	II	5	9	assai bene a cosí fatti	servigi aveva ammaestrata
EMILIA	II	6	27	a guisa di servi ne'	servigi della casa. La
PANFILO	II	7	90	intramettendosi egli ne'	servigi del re di Cipri
PANFILO	II	7	92	lui in Alessandria ne'	servigi del padre in non
DIONEIO	II	10	33	piú divoto a Dio che a'	servigi delle donne,
FILOSTRATO	III	1	12	sapeva ben fare quegli	servigi che Nuto diceva,
NEIFILE	III	9	33	in peregrinaggi e in	servigi misericordiosi
CORNICE	IV	INTRO	8	mentre io ne' vostri	servigi milito, sono
NEIFILE	IV	8	9	lontano di qui ne'	servigi del fondaco; per
PANFILO	VII	9	52	sí crudeli a far questi	servigi , che il cuore nol
NEIFILE	VIII	1	5	leale a coloro ne' cui	servigi si mettea, il che
PANFILO	VIII	2	6	della persona ne'	servigi delle donne, il
EMILIA	IX	9	34	persona, e gli onori e'	servigi li quali tu fai,
LAURETTA	X	4	27	e usando i suoi	servigi , il suo signore
DIONEIO	X	10	48	a' piccoli	servigi della paterna
servigiale					
FIAMMETTA	IX	5	27	e poscia che io son suo	servigiale e se ella vuol
servigiali					
FIAMMETTA	II	5	43	si levarono; e una delle	servigiali della donna,
servigio					
CORNICE	I	INTRO	28	e servendo in tal	servigio sé molte volte
CORNICE	I	INTRO	98	cometto e ciò che al	servigio della sala
CORNICE	I	INTRO	99	comandamenti. Tindaro al	servigio di Filostrato e
PANFILO	I	1	43	io so che le cose che al	servigio di Dio si fanno,
PAMPINEA	II	3	21	domanda, e sé a ogni suo	servigio , quantunque poco
LAURETTA	II	4	9	cosa oportuna a tal	servigio armò e guerní
LAURETTA	II	4	10	i turchi. Al qual	servigio gli fu molto piú
LAURETTA	II	4	30	denari, per merito del	servigio ricevuto, alla
EMILIA	II	6	16	quali, non rifiutando il	servigio , cosí lei
EMILIA	II	6	31	calzati, a ogni vil	servigio adoperati, con

Sentirebbe – Sola

EMILIA	II	6	32	andavano, dal servigio di messer
EMILIA	II	6	35	adunque Giannotto al servigio di Currado,
PANFILO	II	7	72	da quegli che quivi al servigio di lei erano fu
PANFILO	II	7	103	né credo che mai tal servigio di mente al
ELISSA	II	8	13	fare le dette cose in servigio di colei che le
ELISSA	II	8	14	convien che surgano in servigio di me alla
ELISSA	II	8	29	per ventura in tal servigio una mattina a
ELISSA	II	8	60	sono, e che all'altrui servigio dimori, come io
ELISSA	II	8	84	se 'l prod'uomo a alcun servigio là entro dimorar
FILOSTRATO	III	1	16	che noi n'avremmo buon servigio , per ciò che
PAMPINEA	III	2	28	per la stalla per lo servigio de' cavalli,
FIAMMETTA	III	6	46	state sieno e al vostro servigio , io intendo che
LAURETTA	III	8	19	da voi di cosí fatto servigio ? "Padre mio,
LAURETTA	III	8	37	camino per cosí fatto servigio faccendo assai
NEIFILE	III	9	28	provisione, al loro servigio si rimase e fu
NEIFILE	III	9	44	che, in merito del servigio che mi farete,
NEIFILE	III	9	50	donna gravare di tal servigio , ma le disse:
DIONE	III	10	7	cercando d'essere al suo servigio , e ancora chi le
DIONE	III	10	11	ad intendere che quel servigio che piú si
DIONE	III	10	18	grandissimo piacere e servigio , se tu per
DIONE	III	10	28	la giovane Rustico e al servigio di Dio
DIONE	III	10	33	tolta da cosí fatto servigio . Le donne
DIONE	III	10	35	che il piú piacevol servigio che a Dio si
CORNICE	IV	INTRO	14	al mondo, ma di darsi al servigio di Dio, e il
CORNICE	IV	INTRO	15	che esse da cosí fatto servigio nol traessero,
CORNICE	IV	INTRO	18	ed era sí abituato al servigio di Dio che
CORNICE	IV	INTRO	36	volte a starsi meco, in servigio forse e in onore
DIONE	IV	10	10	in sul vespro a questo servigio , fé la mattina
PANFILO	V	1	37	a dover fare alcun servigio . Quanto Cimone
EMILIA	V	2	24	quale io fo molto spesso servigio di sue bisogne,
EMILIA	V	2	47	di ciò che in servigio di lei aveva
DIONE	V	CONCL	19	del tuo foco / in servigio di me, ché vedi
PAMPINEA	VI	2	16	e lasciate questo servigio fare a me, ché
ELISSA	VII	3	32	può essere a cosí fatto servigio , perché altri
FIAMMETTA	VII	5	33	perder l'anima; ma io in servigio di voi ci voglio
FILOMENA	VII	7	5	altri gentili uomini al servigio del re di
PANFILO	VII	9	53	venire i ferri da tal servigio e mandato fuori
NEIFILE	VIII	1	7	sempre sarebbe al suo servigio . Gulfardo,
PANFILO	VIII	2	26	ché non mi fate voi un servigio , e io farò ciò
EMILIA	VIII	4	23	se tu mi vuoi fare un servigio stanotte, io ti
FILOMENA	VIII	6	38	per quelle cose in tuo servigio , se tu mi dai i
DIONE	VIII	10	33	dovere da te ricevere il servigio che tu mi
DIONE	VIII	10	61	costei a fargli questo servigio e accorsesi che
FILOMENA	IX	1	7	volergli richiedere d'un servigio il quale ella
FILOMENA	IX	1	14	priega in luogo di gran servigio , che ti debbia
FILOMENA	IX	1	16	tu a lei facci un gran servigio , cioè che tu
FILOMENA	IX	1	34	per fornire il suo servigio ; ma non
FILOSTRATO	IX	3	30	il pregò che in suo servigio in queste cose
NEIFILE	IX	4	7	menar potesse al suo servigio , venne questa

Sentirebbe – Sola

NEIFILE	IX	4	8	conoscesse bene ad ogni servigio sufficiente, ma
FIAMMETTA	IX	5	29	Niccolosa, alquanto in servigio di Calandrino
DIONE	IX	10	24	né mai piú di tal servigio il richiese.
FILOSTRATO	X	3	16	quegli che egli al suo servigio diputati avea; e
FILOMENA	X	8	101	sí come grato del servigio già ricevuto da
CORNICE	X	CONCL	5	senza dubbio in onore e servigio di voi e di me
servil				
EMILIA	II	6	32	sdegnando la viltà della servil condizione, salito
servile				
PAMPINEA	II	3	22	suo mestiere fosse stato servile , esser gentile
servir				
FILOMENA	II	9	43	uomo, lo 'ncominciò a servir sí bene e sí
FILOMENA	II	9	44	Sicurano, che sempre a servir l'andava, e
FILOSTRATO	III	1	37	dove a me ne convien servir nove, al che per
FIAMMETTA	V	9	33	e sentendo che servir non ne la potea
servirà				
DIONE	III	10	34	anche qua; Neerbale ne servirà bene con esso
servire				
CORNICE	I	INTRO	27	di visitare e di servire schifavano. Per
PANFILO	I	1	23	prima e poi fatto servire e medicare cosí
FILOMENA	I	3	7	costui avere da poterlo servire , quando volesse,
FILOMENA	I	3	17	suo bisogno e vedere se servire il volesse; e
PANFILO	II	7	22	donna ottimamente fatta servire e per questo
PANFILO	II	7	59	di ciò che bisognava servire . Avevano la
FILOMENA	II	9	39	mai non t'offese, per servire altrui. Idio, che
FILOSTRATO	III	1	40	che egli a nove aveva a servire . Masetto le disse
DIONE	III	10	5	la cristiana fede e il servire a Dio, un dí ne
DIONE	III	10	5	a Dio si potesse servire . Il quale le
DIONE	III	10	7	chi le 'nsegnasse come servire Gli si conveniva.
DIONE	III	10	11	come, sotto spezie di servire a Dio, lei
DIONE	III	10	25	in Capsa, che il servire a Dio era cosí
DIONE	III	10	25	che ad altro che a servire a Dio attende,
DIONE	III	10	26	io son qui venuta per servire a Dio e non per
DIONE	III	10	30	non parendole tanto servire a Dio quanto
FIAMMETTA	V	9	36	m'è sí gran duolo che servire non ve ne posso,
FILOMENA	VII	7	12	e sí a grado cominciò a servire Egano, che egli
NEIFILE	VII	8	22	poi chetamente fattala servire e governare, sí
PANFILO	VIII	2	38	pareva che venisse da servire a nozze, se ne
DIONE	VIII	10	32	io non vi potrei servire di mille, ma di
DIONE	VIII	10	60	su prestare, per poterti servire , ma del rimanente
FILOMENA	IX	1	20	di questo il vuol servire ? E poi dicea:
NEIFILE	IX	4	17	che io te li possa ancor servire ? Deh, fallo, se
LAURETTA	X	4	23	vivande magnificamente servire . E essendo

Sentirebbe – Sola

PAMPINEA	X	7	15	onestamente la poteva servire , le disse:
PANFILO	X	9	4	diletto prendiamo del servire , sperando che
DIONELO	X	10	56	a tavola e cominciate a servire . La fanciulla
servirle				
PANFILO	II	7	38	cosa dimenticatane, a servirle e a piacerle
servirne				
FILOSTRATO	VI	7	17	non è egli molto meglio servirne un gentile uomo
servirono				
CORNICE	I	INTRO	105	li tre famigliari servirono le tavole.
servisse				
FILOMENA	I	3	7	modo come il giudeo il servisse , s'avisò di
FILOMENA	II	9	9	né piú accortamente servisse a una tavola
FILOSTRATO	III	1	7	di che egli il monistero servisse . A cui Nuto
DIONELO	III	10	33	donne di che nel deserto servisse a Dio, non
servissero				
PANFILO	I	1	20	medici e fanti che il servissero e ogni cosa
FIAMMETTA	X	6	9	erano venuti comandò che servissero secondo
servissi				
DIONELO	VIII	10	54	fare, che io non ve ne servissi ; e come io ci
servissono				
PANFILO	VII	9	42	che, quando a Nicostrato servissono , tirassono il
servita				
LAURETTA	III	8	76	ne' suoi maggior bisogni servita l'avea.
PAMPINEA	V	6	9	la Cuba, e quivi servita ; e così fu fatto.
PAMPINEA	VIII	7	62	che io v'avrò ben servita , che vi ricordi
LAURETTA	X	4	22	fossero e che così fosse servita costei come se
serviti				
CORNICE	I	INTRO	36	e non essendo né serviti né atati d'alcuna
CORNICE	I	INTRO	47	molti infermi mal serviti o abbandonati ne'
FIAMMETTA	II	5	34	di piú vivande serviti , astutamente
CORNICE	III	INTRO	14	bello e riposato ordine serviti e di buone e
EMILIA	III	7	87	stati magnificamente serviti nel convito gli
CORNICE	IV	CONCL	8	piacere e ben serviti cenarono. E da
CORNICE	IX	CONCL	7	con festa venuti, e serviti diligentemente e
ELISSA	X	2	18	vivande e di buoni vini serviti furono, senza
PANFILO	X	9	19	bene e ordinatamente serviti . Né guari, dopo
PANFILO	X	9	25	magnificamente furon serviti , in tanto che, se

Sentirebbe – Sola

servito

FIAMMETTA	I	5	13	di molti messi servito e di vini ottimi
PANFILO	II	7	109	con loro insieme ho poi servito a san Cresci in
DIONE	VIII	10	23	con gran festa e ben servito cenò. Poi,
ELISSA	X	2	3	usata verso colui che servito l'avea non si può

serviva

NEIFILE	II	1	3	di portare pesi a prezzo serviva chi il richiedeva
FILOSTRATO	II	2	25	il quale alcuna volta serviva alle occulte
ELISSA	II	8	44	lui, lui sollecitamente serviva , per alcuna
FILOMENA	II	9	9	tavola d'un signore, che serviva ella, sí come
DIONE	III	10	33	con lei, rispose che il serviva di rimettere il
EMILIA	V	2	21	nome Carapresa e quivi serviva certi pescatori
FIAMMETTA	V	9	27	quale con somma fede le serviva , mangiarono il
PANFILO	X	9	103	che davanti a lei serviva e dissegli: "Dí

servivano

DIONE	III	10	5	che coloro meglio a Dio servivano che piú delle
LAURETTA	VIII	9	18	Costoro adunque servivano i predetti
FIAMMETTA	X	6	18	conte e gli altri, che servivano , avevano molto

servo

EMILIA	II	6	32	avendo piú animo che a servo non s'apparteneva,
EMILIA	II	6	70	il quale in forma di servo messer Guasparrin
LAURETTA	V	7	5	come che egli a guisa di servo trattato fosse
LAURETTA	V	7	42	mandate a morire come servo è libero uomo e mio
DIONE	V	CONCL	16	begli occhi di costei / servo m'ha fatto di te e
DIONE	VII	10	3	lui, e se altro ne fa, servo degno di punizione
LAURETTA	X	4	26	attendere il fine del servo infermo, il fa
LAURETTA	X	4	38	è quello leale e fedel servo del quale io poco
FILOMENA	X	8	82	a un ribaldo, a un servo data l'avesse?

servò

PAMPINEA	X	7	48	il re molto bene servò alla giovane il
----------	---	---	----	---

servono

PANFILO	VII	9	43	fanno quando ti servono ? Disse
---------	-----	---	----	--

sesta (n.)

CORNICE	VI	CONCL	20	era ritondo come se a sesta fosse stato fatto,
---------	----	-------	----	---

sesta

CORNICE	I	INTRO	51	alla quinta e alla sesta Neifile, e l'ultima
CORNICE	VI	INTRO	1	Decameron: incomincia la Sesta giornata, nella
CORNICE	VII	INTRO	1	Finisce la Sesta Giornata del

seta

FILOMENA	II	9	8	di lavorare lavorii di seta e simili cose, che
----------	----	---	---	---

Sentirebbe – Sola

PANFILO	IV	6	27	una pezza di drappo di seta , la quale aveva in
EMILIA	V	2	25	di lor mano, di seta , di palma, di cuoio
DIONE0	VIII	10	14	sottilissime listate di seta e poi una coltre di
sete (n.)				
FIAMMETTA	II	5	67	dietro a alcuno avendo sete , a quel pozzo
DIONE0	IV	10	13	usanza una grandissima sete , gli venne nella
DIONE0	IV	10	44	il menai, e avendo egli sete né io avendo ove piú
DIONE0	IV	10	51	bevuta acqua per gran sete ch'avea, ma che poi
DIONE0	V	10	48	asini, che grandissima sete avea, tratto il capo
PAMPINEA	VI	2	15	che a Cisti vedeva fare, sete avea generata, volto
DIONE0	VI	10	38	donde, non senza sete , dopo alquanto per
PAMPINEA	VIII	7	117	fame ma molto piú dalla sete e per aggiunta da
PAMPINEA	VIII	7	119	acque, non iscemava la sete ma l'accresceva.
PAMPINEA	VIII	7	122	oltre a ciò di fame e di sete morire: per che io
PAMPINEA	VIII	7	130	suoi dolori, credette di sete spasimare, tuttavia
sete (cf. siete)				
DIONE0	II	10	31	se voi eravate savio o sete , come volete esser
FIAMMETTA	III	6	28	da Ricciardo disse: " Sete voi quella donna che
ELISSA	IV	4	16	innamorati stati siete o sete , leggier cosa vi fia
settanta				
PAMPINEA	I	10	10	già vecchio di presso a settanta anni, tanta fu
sette				
CORNICE	PROEM		1	in dieci dí dette da sette donne e da tre
CORNICE	PROEM		13	da una onesta brigata di sette donne e di tre
CORNICE	I	INTRO	49	si ritrovarono sette giovani donne tutte
CORNICE	I	INTRO	79	erano tralle predette sette , come che
ELISSA	II	8	27	violante, n'avea forse sette ; li quali, secondo
FILOSTRATO	III	1	11	elle non sanno delle sette volte le sei quello
FILOMENA	III	3	25	poscia vi sia passato sette . E or volesse
EMILIA	III	7	7	di tanta costanzia che sette anni vinse quella
EMILIA	III	7	47	tapin per lo mondo sette anni non siate
CORNICE	VI	INTRO	9	de' fratelli, che delle sette volte le sei
CORNICE	VI	CONCL	30	facesse sentire, tutte e sette si spogliarono e
FILOSTRATO	VII	2	21	ci dava, l'ho venduto sette a un buono uomo, il
FILOSTRATO	VII	2	22	mogliere l'ha venduto sette , dove tu non me ne
FILOSTRATO	VII	2	36	era contento; e datigli sette gigliati, a casa
PANFILO	VIII	2	35	delle lire ben sette , e ebbine buon
PAMPINEA	VIII	7	56	sonno e tutta sola, sette volte con lei vi
PAMPINEA	VIII	7	57	con la imagine in mano sette volte diciate certe
PAMPINEA	VIII	7	65	un cespuglio nascosi, sette volte con la
PAMPINEA	VIII	7	70	La donna, detta sette volte la sua
DIONE0	VIII	10	38	non gli veniva delle sette volte l'una fatto
CORNICE	X	CONCL	16	tre giovani, lasciate le sette donne in Santa

Sentirebbe – Sola

settignano				
ELISSA	VIII	3	19	L'una sono i macigni da Settignano e da Montisci,
settima				
CORNICE	VII	INTRO	1	Decameron: incomincia la Settima , nella quale,
CORNICE	VIII	INTRO	1	Finisce la Settima giornata del
settimana				
PANFILO	I	1	32	di confessarsi ogni settimana almeno una
PANFILO	I	1	41	divote persone, ogni settimana almeno tre dí
CORNICE	II	CONCL	6	di tutta la passata settimana sopravvenuta
FIAMMETTA	VII	5	4	Esse stanno tutta la settimana rinchiuse e
settimo				
FIAMMETTA	VII	5	4	come fé Idio che il dí settimo da tutte le sue
severa				
PAMPINEA	VIII	7	93	alquanto e la tua severa rigidezza
severino				
CORNICE	V	5	1	la quale Gianni di Severino e Minghino di
NEIFILE	V	5	7	l'un Giannole di Severino , e l'altro
severità				
FILOMENA	II	9	58	fare non si potesse, con severità da Ambruogiuolo
EMILIA	III	7	16	e oltre a ciò la cieca severità delle leggi e
FIAMMETTA	VIII	8	3	trafitto v'abbia la severità dello offeso
sèvi (cf. se')				
LAURETTA	III	8	62	"Ohioh!" disse il monaco " sèvi di lungi delle
sevoipiace				
DIONEIO	VI	10	43	messer Nonmiblasmete sevoipiace , degnissimo
sezzaia				
ELISSA	VIII	3	57	per certo questa fia la sezzaia che tu ci farai
sezzo				
PANFILO	I	1	19	l'adirarsi al da sezzo . E cosí
CORNICE	VI	9	2	aveva il dir da sezzo , cosí a dir
sfacciato				
FILOMENA	III	3	26	è stato sí ardito e sí sfacciato , che pure ieri
sfaccio				
DIONEIO	V	CONCL	19	e nel martire / mi sfaccio a poco a poco; e

Sentirebbe – Sola

sfidate				
LAURETTA	VIII	9	86	per ciò di questo non vi sfidate , ché sicuro e
sfinimento				
FILOMENA	VI	1	10	veniva un sudore e uno sfinimento di cuore, come
ELISSA	VII	3	30	dianzi di subito uno sfinimento , che io mi
sfogato				
DIONEIO	V	10	37	aperto ebbe l'uscioło e sfogato fu alquanto il
sfogava				
ELISSA	I	9	5	alcuna onta o vergogna sfogava . La qual cosa
sfondolarono (<i>cf. isfondolato</i>)				
LAURETTA	II	4	15	legnetto tolta, quello sfondolarono lui in un
sforzan				
PANFILO	X	9	113	le quali molti si sforzan di fare che,
sforzandosi (<i>cf. isforzandomi</i>)				
PAMPINEA	IV	2	6	loro parole dan fede, sforzandosi d'ingannare.
PANFILO	VIII	2	10	un Kyrie e un Sanctus sforzandosi ben di
ELISSA	VIII	3	58	queste parole Calandrino sforzandosi rispose:
sforzano				
PANFILO	III	4	3	che, mentre che essi si sforzano d'andarne in
sforzansi				
DIONEIO	II	10	4	che essi non possono, e sforzansi d'altrui recare
sforzare				
DIONEIO	II	10	41	che voi mi vogliate sforzare . Messer
EMILIA	III	7	77	noia data e volutola sforzare a fare il voler
CORNICE	IV	6	1	sta; il podestà la vuole sforzare ; ella nol
sforzarono				
PANFILO	V	1	40	campar le persone, si sforzarono di dovere in
sforzasse				
ELISSA	IV	4	26	con prieghi da ciò si sforzasse di rimuoverlo,
sforzatevi				
DIONEIO	II	10	39	non vi vidi! Andate, e sforzatevi di vivere, ché
sforzato				
FILOMENA	VII	7	38	quanto potuto avea s'era sforzato d'uscire delle

Sentirebbe – Sola

sforzava

PANFILO	IX	6	6	nel suo amor si sforzava , di lui
PAMPINEA	IX	7	6	e lei gridante aiuto si sforzava di tirar via; e

sforzavano

CORNICE	I	INTRO	44	si trovavano presenti si sforzavano con ogni
---------	---	-------	----	---

sforzerete

DIONE0	II	10	39	Anche dite voi che vi sforzerete : e di che? di
--------	----	----	----	--

sforzerò

DIONE0	II	10	36	il tuo disidero, mi sforzerò ; e però, ben mio
--------	----	----	----	---

sforzi

FILOMENA	X	8	35	seguire un mio piacer ti sforzi e te a doverlo
----------	---	---	----	---

sforzo

PANFILO	II	7	63	sé similmente ogni suo sforzo apparecchiò, e in
ELISSA	II	8	4	suo figliuolo, con ogni sforzo del lor regno e
EMILIA	V	2	28	faceva grandissimo sforzo a sua difesa,

sforzò

LAURETTA	VIII	9	94	poi che andato v'era, si sforzò d'assicurarsi,
LAURETTA	VIII	9	100	cosí abominevole, si sforzò di rilevare e di

sfrenati

FILOSTRATO	VII	2	34	che negli ampi campi gli sfrenati cavalli e d'amor
------------	-----	---	----	---

sfuggita

FILOSTRATO	V	4	14	sola si basciarono alla sfuggita , e andar via.
------------	---	---	----	--

sgannar

PANFILO	X	9	61	della presura non lasciò sgannar gl'ingannati;
---------	---	---	----	---

sgannarono

DIONE0	X	10	64	altri che quivi erano sgannarono . Le donne
--------	---	----	----	--

sgannata (*cf.* **isgannato**)

FILOMENA	VII	7	33	portasse: ma me ha egli sgannata , per ciò che,
----------	-----	---	----	--

sgomentata

PAMPINEA	VII	6	19	capo della scala tutta sgomentata e piena di
----------	-----	---	----	---

sgomentato

FILOSTRATO	IX	3	14	d'esser malato, e tutto sgomentato gli domandò:
------------	----	---	----	--

Sentirebbe – Sola

sgomenti					
FILOSTRATO	IX	3	26	io non voglio che tu ti sgomenti , ché, lodato sia	
sgridandolo					
CORNICE	VII	4	1	e serra lui di fuori e sgridandolo il vitupera.	
PAMPINEA	IX	7	13	scontrato, li quali sgridandolo a lasciarla	
sgridano					
EMILIA	III	7	38	solo desidera. Essi sgridano contra gli	
sgridare					
FIAMMETTA	IV	1	19	modo, prima gli volle sgridare , poi prese	
sgridati					
EMILIA	III	7	38	che, rimovendosene gli sgridati , agli sgridatori	
sgridatori					
EMILIA	III	7	38	gli sgridati, agli sgridatori rimangono le	
sgridò					
EMILIA	III	7	44	ciò che il frate che vi sgridò vi disse, cioè che	
sgroppato					
FILOSTRATO	VIII	5	14	il giudice era magro e sgroppato . Il quale,	
sguardo					
LAURETTA	X	4	8	che vivesti, mai un solo sguardo da te aver non	
sí (cf. cosí)					
CORNICE	PROEM		5	io non sia morto. Ma sí come a Colui piacque	
CORNICE	PROEM		6	fatiche: né passerà mai, sí come io credo, se non	
CORNICE	PROEM		8	apparisce maggiore, sí perché piú utilità vi	
CORNICE	PROEM		8	piú utilità vi farà e sí ancora perché piú vi	
CORNICE	PROEM		11	uomini non avviene, sí come noi possiamo	
CORNICE	PROEM		13	dove meno era di forza, sí come noi nelle	
CORNICE	I	INTRO	2	e noioso principio, sí come è la dolorosa	
CORNICE	I	INTRO	5	la gravezza. E sí come la estremità	
CORNICE	I	INTRO	18	Di che gli occhi miei, sí come poco davanti è	
CORNICE	I	INTRO	22	viver dovesse, aveva, sí come sé, le sue cose	
CORNICE	I	INTRO	23	di quelle, li quali, sí come gli altri uomini,	
CORNICE	I	INTRO	23	o morti o infermi o sí di famiglie rimasi	
CORNICE	I	INTRO	27	e di lontano: era con sí fatto spavento questa	
CORNICE	I	INTRO	32	vivi. Era usanza, sí come ancora oggi	
CORNICE	I	INTRO	49	quasi vota, addivenne, sí come io poi da persona	
CORNICE	I	INTRO	49	in abito lugubre quale a sí fatta stagione si	
CORNICE	I	INTRO	65	fatto che noi, sí come noi siamo, sí	
CORNICE	I	INTRO	65	noi, sí come noi siamo, sí come molti innanzi a	
CORNICE	I	INTRO	74	e non ce n'ha niuna sí fanciulla, che non	

Sentirebbe – Sola

CORNICE	I	INTRO	77	si convien modo di	sf	fattamente ordinarci,
CORNICE	I	INTRO	109	soave venticello venire,	sf	come volle la lor
PANFILO	I	1	2	io al vostro novellare,	sf	come primo, dare
PANFILO	I	1	2	nostra speranza in Lui,	sf	come in cosa
PANFILO	I	1	3	Manifesta cosa è che,	sf	come le cose temporali
PANFILO	I	1	4	di coloro impetrata che,	sf	come noi siamo, furon
PANFILO	I	1	4	alli quali noi medesimi,	sf	come a procuratori
PANFILO	I	1	7	egli li fatti suoi,	sf	come le piú volte son
PANFILO	I	1	13	e per ogni piccola cosa,	sf	come colui che piú che
PANFILO	I	1	24	parte, egli è stato	sf	malvagio uomo, che
PANFILO	I	1	25	peccati suoi son tanti e	sf	orribili, che il
PANFILO	I	1	26	questa terra, il quale	sf	per lo mestier nostro,
PANFILO	I	1	26	giorno ne dicon male, e	sf	per la volontà che
PANFILO	I	1	27	avendo l'udire sottile,	sf	come le piú volte
PANFILO	I	1	33	e veggio che, poi	sf	spesso ti confessi,
PANFILO	I	1	34	mai tante volte né	sf	spesso, che io sempre
PANFILO	I	1	41	Ciappelletto rispose di	sf	e molte volte; per ciò
PANFILO	I	1	46	loro: e di ciò m'ha	sf	bene il mio Creatore
PANFILO	I	1	53	sono? "Mai messer	sf	, rispose ser
PANFILO	I	1	53	che batter la moglie,	sf	che io dissi una volta
PANFILO	I	1	53	parenti della moglie,	sf	gran pietà mi venne di
PANFILO	I	1	55	ser Ciappelletto "messer	sf	, ma io non so chi egli
PANFILO	I	1	62	tu fatto? "Messer	sf	, rispose ser
PANFILO	I	1	67	io non mi confessai mai,	sf	gran vergogna ho di
PANFILO	I	1	68	come io veggio te,	sf	è tanta la benignità e
PANFILO	I	1	72	tutto il giorno Idio, e	sf	perdona Egli
PANFILO	I	1	72	che io ti veggio,	sf	ti perdonerebbe Egli.
PANFILO	I	1	74	per santissimo uomo,	sf	come colui che
PANFILO	I	1	76	rispose: "Messer	sf	, anzi non vorrei io
PANFILO	I	1	78	e aveano alcuna volta	sf	gran voglia di ridere,
PANFILO	I	1	80	Ma pur vedendo che	sf	aveva detto che egli
PANFILO	I	1	86	data intera fede,	sf	il mise nel capo e
PANFILO	I	1	89	in su lo stremo aver	sf	fatta contrizione, che
CORNICE	I	2	2	seguisse. La quale,	sf	come colei che non
NEIFILE	I	2	4	d'animo seguitiamo.	Sf	come io, graziose
NEIFILE	I	2	6	egli poteva vedere,	sf	come santa e buona,
NEIFILE	I	2	10	sono disposto a farlo,	sf	veramente che io
NEIFILE	I	2	19	tra che egli s'accorse,	sf	come uomo che molto
NEIFILE	I	2	22	spiacendo al giudeo,	sf	come a colui che
NEIFILE	I	2	26	Santo esser d'essa,	sf	come di vera e di
FILOMENA	I	3	4	compagne, sapere che,	sf	come la sciocchezza
FILOMENA	I	3	7	quando volesse, ma	sf	era avaro che di sua
FILOMENA	I	3	11	figliuoli appo il quale,	sf	come lasciatogli da
FILOMENA	I	3	13	dello anello sapevano,	sf	come vaghi ciascuno
FILOMENA	I	3	14	fare due altri, li quali	sf	furono simiglianti al
FILOMENA	I	3	15	e trovatisi gli anelli	sf	simili l'uno all'altro
DIONE	I	4	22	monaco quello che egli,	sf	come lui, aveva
FIAMMETTA	I	5	4	viso incominciò:	Sf	perché mi piace noi
FIAMMETTA	I	5	4	e pronte risposte, e	sf	ancora perché quanto

Sentirebbe – Sola

FIAMMETTA	I	5	7	Le quali parole per sf fatta maniera
FIAMMETTA	I	5	12	a quelle, per dovere un sf fatto re ricevere,
EMILIA	I	6	4	della cristiana fede, sf come tutti fanno, era
EMILIA	I	6	5	brigata sé avere un vino sf buono che ne berebbe
EMILIA	I	6	7	buono uomo rispose del sf e dissegli il modo.
EMILIA	I	6	10	La quale unzione, sf come molto virtuosa,
EMILIA	I	6	10	delle sue medicine, sf e tanto adoperò, che
EMILIA	I	6	13	rispose: "Messer sf . A cui lo
EMILIA	I	6	19	e a voi si toglie, sf come soperchia,
FILOSTRATO	I	7	5	la quale è questa. Sf come chiarissima fama
FILOSTRATO	I	7	11	tanto raguardevole e sf famoso, che, ancora
FILOSTRATO	I	7	12	Parigi in povero stato, sf come egli il piú del
FILOSTRATO	I	7	13	cosa Primasso udendo, sf come uomo che si
FILOSTRATO	I	7	14	suo cammino e vennegli sf ben fatto, che avanti
LAURETTA	I	8	5	sapesse in Italia. E sf come egli di ricchezza
LAURETTA	I	8	8	e con agre riprensioni, sf come padri, mordere i
ELISSA	I	9	5	per ciò che egli era di sf rimessa vita e da sí
ELISSA	I	9	5	di sí rimessa vita e da sf poco bene, che, non
PAMPINEA	I	10	6	e insensibili stanno o sf rispondono, se sono
PAMPINEA	I	10	19	il vostro amor m'è caro, sf come di savio e
CORNICE	I	CONCL	13	io questa grazia voglia sf come uomo che delle
EMILIA	I	CONCL	18	amorosamente: Io son sf vaga della mia
EMILIA	I	CONCL	19	/ mi può privar di sf caro diletto. / Quale
EMILIA	I	CONCL	21	spero piú dappresso / sf fatta, che già mai /
CORNICE	II	INTRO	3	s'andarono. E sf come il trapassato
NEIFILE	II	1	5	per quel che si dica, è sf piena di gente che
NEIFILE	II	1	13	che veggendo la gente, sf gran romore in lode di
NEIFILE	II	1	21	che voi il pigliate, sf che io riabbia il mio.
FILOSTRATO	II	2	7	orazioni ho per le mani, sf come colui che mi vivo
FILOSTRATO	II	2	10	A cui Rinaldo rispose: " Sf bene. Allora
FILOSTRATO	II	2	14	si ritenne di correre sf fu a Castel Guiglielmo
FILOSTRATO	II	2	16	miglio: per la qual cosa sf tardi vi giunse, che,
FILOSTRATO	II	2	24	el fosse. E Rinaldo, sf forte tremando che
FILOSTRATO	II	2	26	la donna, andò e sf gli aperse; e dentro
FILOSTRATO	II	2	27	e san Giuliano che di sf malvagia notte, come
FILOSTRATO	II	2	33	interamente credette, e sf gli disse ciò che del
FILOSTRATO	II	2	40	cominciò l'aurora, sf come alla donna
CORNICE	II	3	3	vedea, avvisando, sf come avvenne, che a
PAMPINEA	II	3	7	venne a morte e loro, sf come a legittimi suoi
PAMPINEA	II	3	11	usciti, non si ritennero sf furono in Inghilterra;
PAMPINEA	II	3	11	a prestare a usura; e sf fu in questo loro
PAMPINEA	II	3	17	del re, co' quali, sf come con conoscenti,
PAMPINEA	II	3	19	leggi non è concesso a sf fatta dignità, andiam
PAMPINEA	II	3	20	alla sua famiglia, sf come noi tutto il
PAMPINEA	II	3	24	siniscalco dell'abate, sf come colui che molto
PAMPINEA	II	3	33	come l'altro dí ti vidi, sf di te m'accese Amore,
PAMPINEA	II	3	37	favellare: "Santo Padre, sf come voi meglio che
PAMPINEA	II	3	40	fornire il mio cammino sf per visitare li santi
PAMPINEA	II	3	40	e la vostra Santità, e sf acciò che per voi il

Sentirebbe – Sola

PAMPINEA	II	3	41	acciò che con quella, sf	come con piú certezza
PAMPINEA	II	3	42	li due cavalieri e sf	si turbarono, che, se
PAMPINEA	II	3	44	la quale tanto bella e sf	piacevol parea che
LAURETTA	II	4	5	in atto di mercatantia sf	come alcuni altri.
LAURETTA	II	4	6	Costui adunque, sf	come usanza suole
LAURETTA	II	4	14	conoscendol ricchissimo, sf	come uomini
LAURETTA	II	4	20	e percosso nel mare sf	grande in questa cassa
LAURETTA	II	4	21	in là, senza mangiare, sf	come colui che non
LAURETTA	II	4	26	quella non potere sf	poco valere, che alcun
LAURETTA	II	4	27	si riconfortò. Ma sf	come colui che in
LAURETTA	II	4	29	trovò sé avere tante e sf	fatte pietre, che, a
FIAMMETTA	II	5	3	che per comperar fosse, sf	come rozzo e poco
FIAMMETTA	II	5	8	poco detto egli stesso, sf	come colei che
FIAMMETTA	II	5	17	vide; per le quali cose, sf	come nuovo, fermente
FIAMMETTA	II	5	18	fo e delle mie lagrime, sf	come colui che non mi
FIAMMETTA	II	5	18	farà forse maravigliare, sf	come è che io sia tua
FIAMMETTA	II	5	23	verso di noi trovammo sf	grato che, ristoratici
FIAMMETTA	II	5	23	che è, buona provisione, sf	come tu potrai ancor
FIAMMETTA	II	5	27	io non conosco uomo di sf	alto affare al quale
FIAMMETTA	II	5	46	che io mi dico? Certo sf	sai; ma se pur son
FIAMMETTA	II	5	46	di Cicilia, che in sf	piccol termine si
FIAMMETTA	II	5	62	non hai. Andreuccio, sf	come disperato,
FIAMMETTA	II	5	65	Disse l'altro: " Sf ,	noi siam qui presso a
FIAMMETTA	II	5	78	che d'altra parte eran sf	come lui maliziosi,
FIAMMETTA	II	5	80	e trovandovi lui dentro, sf	come ladro dovere
FIAMMETTA	II	5	81	molte persone, le quali, sf	come egli avvisava,
EMILIA	II	6	4	fine avesse, fu tanta e sf	lunga l'amaritudine,
EMILIA	II	6	11	ottimamente cognobbe, sf	come il marito, aver
EMILIA	II	6	22	da proponimento sf	fiero, offerendole di
EMILIA	II	6	27	venuta era, lei lasciata sf	come da lor non veduta
EMILIA	II	6	39	a sodisfare all'ira sua, sf	come di fargli
EMILIA	II	6	64	mi saria caro, sf	come colui che ancora,
EMILIA	II	6	66	alcuna parola dire, anzi sf	ogni virtù sensitiva
EMILIA	II	6	74	un modo e per uno altro, sf	come uomo che
EMILIA	II	6	77	n'avean tratto fuori, e sf	come capitale nemico
PANFILO	II	7	3	si faccia, per ciò che, sf	come assai volte s'è
PANFILO	II	7	6	con pieno avvedimento, sf	come sicuro da
PANFILO	II	7	10	oltre modo impetuoso, sf	faticaron la nave dove
PANFILO	II	7	13	percosse. E fu tanta e sf	grande la foga di
PANFILO	II	7	15	che avessero sentimento, sf	come quelle che tra
PANFILO	II	7	26	donna piaceva il vino, sf	come a colei che usata
PANFILO	II	7	26	il vietava, con quello, sf	come con ministro di
PANFILO	II	7	37	ci diè la cominciò per sf	fatta maniera a
PANFILO	II	7	38	di forma bellissima, sf	come già piú volte
PANFILO	II	7	38	maniere laudevole molto, sf	forte di lei i due
PANFILO	II	7	43	molto alla donna, sf	come a colei che quivi
PANFILO	II	7	44	bella parendogli, sf	forte di lei
PANFILO	II	7	50	per che ciascun lei sf	come maravigliosa cosa
PANFILO	II	7	51	sopra ogni altro felice, sf	bella cosa avendo al

Sentirebbe – Sola

PANFILO	II	7	54	per che avvenne, sf	come il duca davanti
PANFILO	II	7	55	gittò alla gola e tirò sf	che Ciuriaci niuno
PANFILO	II	7	67	seco affermando mai sf	bella cosa non aver
PANFILO	II	7	67	altro che per avere una sf	bella cosa facesse
PANFILO	II	7	71	che molto le piaceva, sf	veramente dove in
PANFILO	II	7	72	compagni di Constanzio, sf	come gli piacque, se
PANFILO	II	7	78	quali Basano adomandava, sf	come meno convenevoli,
PANFILO	II	7	79	ogni gente a lui, sf	come a vincitore,
PANFILO	II	7	80	che molto a grado l'era, sf	come a colei alla
PANFILO	II	7	93	di Famagosta fosse, sf	come ella credeva.
PANFILO	II	7	94	Antigono rispose del sf ,	e oltre a ciò disse:
PANFILO	II	7	99	tenuto nascoso, a te sf	come a padre paleserò.
PANFILO	II	7	110	fossi da lor cacciata sf	come nemica della lor
PANFILO	II	7	116	disse: "Signor mio, sf	come ella m'ha piú
PANFILO	II	7	120	d'averla, per lei sf	mandasse. Di ciò
ELISSA	II	8	3	leggiermente correre, sf	copioso l'ha fatto la
ELISSA	II	8	4	guerra, per la quale, sf	per difesa del suo
ELISSA	II	8	4	difesa del suo paese e sf	per l'offesa
ELISSA	II	8	14	mi debbono inducere, sf	come è la mia
ELISSA	II	8	17	trovar si possa; e sf	come io senza marito
ELISSA	II	8	32	e prestamente rispose di sf ,	e con lagrime gliel'e
ELISSA	II	8	32	non senza gran fatica, sf	come colui che
ELISSA	II	8	34	puove fanciullesche, sf	come di correre e di
ELISSA	II	8	35	adomandare, e il conte, sf	come colui che d'altro
ELISSA	II	8	40	sommamente amavano, sf	perché figliuolo era e
ELISSA	II	8	40	perché figliuolo era e sf	ancora perché per
ELISSA	II	8	41	bellissima e graziosa, sf	forte di lei
ELISSA	II	8	43	del giovane portavano sf	gran dolore e
ELISSA	II	8	47	dimora, la quale, sf	come io ho
ELISSA	II	8	52	a mio poter non faccia, sf	come colei che te piú
ELISSA	II	8	63	servare, quantunque, sf	come savia donna,
ELISSA	II	8	81	onore alla figliuola sf	come a donna, e
ELISSA	II	8	81	quello che esser soleva, sf	come colui che vecchio
ELISSA	II	8	87	in aiuto del quale, sf	come nuovo parente, il
ELISSA	II	8	92	per te, e ti rinsegni sf	come figliuolo del
FILOMENA	II	9	6	fa, e se io nol credo, sf	'l fa; e per ciò a
FILOMENA	II	9	8	a donna appartenesse, sf	come di lavorare
FILOMENA	II	9	9	che serviva ella, sf	come colei che era
FILOMENA	II	9	13	non ti sento di sf	grosso ingegno, che tu
FILOMENA	II	9	15	la femina; ma l'uomo, sf	come generalmente si
FILOMENA	II	9	22	sue cose piú care e sf	fatti e tanti indizii,
FILOMENA	II	9	22	confesserai esser vero, sf	veramente che tu mi
FILOMENA	II	9	23	erano de' due mercatanti sf	gli animi accesi, che,
FILOMENA	II	9	33	d'un coltello al cuore, sf	fatto dolore sentí: e
FILOMENA	II	9	33	venga qualor gli piace e sf	si paghi. E cosí fu il
FILOMENA	II	9	43	lo 'ncominciò a servir sf	bene e sí
FILOMENA	II	9	43	a servir sí bene e sf	acconciamente, che
FILOMENA	II	9	71	fece levare teneramente sf	come suo marito
FILOMENA	II	9	73	donato, che non era sf	poco che oltre a

Sentirebbe – Sola

FILOMENA	II	9	73	e madonna zinevra sf	come valorosissima
DIONE	II	10	7	il quale poi la mattina, sf	come colui che era mag
DIONE	II	10	13	le quali non poteron sf	tosto fuggire, che
DIONE	II	10	14	lo giudice, il quale era sf	geloso che temeua
DIONE	II	10	16	giovate le parole; e per sf	fatta maniera la
DIONE	II	10	23	che io la perdei m'ha sf	trasfigurato che ella
DIONE	II	10	24	par che mi riconoschi, sf	salvaticamente motto
DIONE	II	10	29	disse che gli piaceva, sf	veramente che egli non
DIONE	II	10	31	sapete che io non sono sf	smimorata, che io non
DIONE	II	10	32	di sagre e di feste, sf	ben le sapavate, e le
DIONE	II	10	33	che ha voluto Idio sf	come pietoso
DIONE	II	10	34	voi con la buona ventura sf	ve n'andate il piú
DIONE	II	10	39	voi ci stiate a pigione, sf	tisicuzzo e
CORNICE	II	CONCL	8	discorrere ragionando, sf	perché piú tempo da
CORNICE	II	CONCL	8	da pensare avrete e sf	perché sarà ancora piú
CORNICE	III	INTRO	6	e tutte allora fiorite sf	grande odore per lo
CORNICE	III	INTRO	9	gittava tanta acqua e sf	alta verso il cielo,
CORNICE	III	INTRO	16	s'ebbero, nel prato, sf	come alla reina
FILOSTRATO	III	1	2	e di quelle femine che sf	sono stolti, che
FILOSTRATO	III	1	8	ma le donne mi davano sf	poco salaro, che io
FILOSTRATO	III	1	9	e uscivami dell'orto: sf	che, tra per l'una
FILOSTRATO	III	1	11	nell'animo un disidero sf	grande d'esser con
FILOSTRATO	III	1	16	ci venne per limosina, sf	che io gli ho fatto
FILOSTRATO	III	1	18	entro, io vi lavorerò sf	l'orto che mai non vi
FILOSTRATO	III	1	28	avrà mille modi da fare sf	che mai non si saprà,
FILOSTRATO	III	1	30	la guardia? Egli è sf	sciocco, che egli
FILOSTRATO	III	1	32	ella volle. La quale, sf	come leale compagna,
FILOSTRATO	III	1	41	castaldo fecero; e per sf	fatta maniera le sue
FILOSTRATO	III	1	42	monachin generasse, pur sf	discretamente
PAMPINEA	III	2	3	disse: Sono alcuni sf	poco discreti nel
PAMPINEA	III	2	4	re de' longobardi, sf	come i suoi
PAMPINEA	III	2	6	fuor d'ogni convenienza, sf	come savio, a niuna
PAMPINEA	III	2	21	rispose: "Signor mio, sf ;	ma tuttavia io vi
PAMPINEA	III	2	27	"Questi è desso. Ma, sf	come colui che di ciò
PAMPINEA	III	2	28	tutto ciò sentito avea, sf	come colui che
PAMPINEA	III	2	31	a cui toccava. Il quale, sf	come savio, mai,
PAMPINEA	III	2	31	né piú la sua vita in sf	fatto atto commise
FILOMENA	III	3	3	sono da molto meno, sf	come quegli che per
FILOMENA	III	3	10	disidero che da lui, sf	come da ricchissimo
FILOMENA	III	3	12	a voi che ad altrui, sf	perché pare che suo
FILOMENA	III	3	12	che suo amico siate, sf	ancora perché a voi
FILOMENA	III	3	13	a me è gravissima noia, sf	come a colei che in
FILOMENA	III	3	14	le promise d'operar sf	e per tal modo che piú
FILOMENA	III	3	17	frate non dopo molto, sf	come usato era, venne
FILOMENA	III	3	17	facesse a quella donna, sf	come ella gli aveva
FILOMENA	III	3	18	uomo si maravigliò, sf	come colui che mai
FILOMENA	III	3	26	bastato, ma egli è stato sf	ardito e sí sfacciato,
FILOMENA	III	3	26	egli è stato sí ardito e sf	sfacciato, che pure
FILOMENA	III	3	26	il che io ho avuta e ho sf	forte per male, che io

Sentirebbe – Sola

FILOMENA	III	3	27	io l'avessi ricevuta, sf	com'io intendo che
FILOMENA	III	3	28	E appresso questo, sf	come a padre mi vi
FILOMENA	III	3	30	ha, io gli credo per sf	fatta maniera
FILOMENA	III	3	31	mia, la quale mi pare sf	afflitta e cattivella,
FILOMENA	III	3	36	forte, disse: "Mai sf	che io le conosco, e
FILOMENA	III	3	46	né disubidire; ma sf	adoperate che egli si
FILOMENA	III	3	55	ordine a' lor fatti, sf	fecero, che senza aver
PANFILO	III	4	3	ha ancor lungo tempo, sf	come voi potrete udire
PANFILO	III	4	12	sarebbe disfatto, sf	come quello al quale
PANFILO	III	4	20	E facendo questo, sf	come io feci già,
PANFILO	III	4	32	bene stare alla donna, sf	s'avvezzò a' cibi del
ELISSA	III	5	5	ma ricco molto, il quale sf	ornato e sí pulito
ELISSA	III	5	5	il quale sí ornato e sf	pulito della persona
ELISSA	III	5	10	certo che voi siete sf	savia, che assai bene,
ELISSA	III	5	13	puote, e non altronde: e sf	come umilissimo
ELISSA	III	5	13	benignità sia tanta e sf	ammollita la vostra
ELISSA	III	5	19	e sonne contenta, sf	come io debbo.
ELISSA	III	5	21	dí a Melano per podestà, sf	come tu sai, che per
ELISSA	III	5	22	piacere l'un dell'altro sf	come desideriamo.
ELISSA	III	5	23	vostra buona risposta sf	ogni mia virtù
ELISSA	III	5	23	niun termine è sf	lungo che mi bastasse
ELISSA	III	5	28	il Zima rispose: "Messer sf ;	ma se io avessi
FIAMMETTA	III	6	8	in questo perseverò, che sf	per fermo da tutti si
FIAMMETTA	III	6	20	e questo facendo, credo sf	fatta vergogna gli fia
FIAMMETTA	III	6	21	certamente, non era egli sf	gran fatica a fare; e
FIAMMETTA	III	6	21	ella gli farebbe sf	fatta vergogna, che
FIAMMETTA	III	6	24	una camera oscura molto, sf	come quella nella
FIAMMETTA	III	6	29	Catella rispose: " Sf sono."	"Adunque,"
FIAMMETTA	III	6	39	il suo parlar, diceva: " Sf ,	tu mi credi ora con
FIAMMETTA	III	6	42	braccio e presala bene sf	che partire non si
FIAMMETTA	III	6	45	nimistà, e potrebbe sf	andare la cosa che io
EMILIA	III	7	5	e ispiacevole, ma sf	era questo suo amor
EMILIA	III	7	7	e le maniere piacquero sf	al mercatante, che non
EMILIA	III	7	7	mani: li quali esso fece sf	bene e con tanta
EMILIA	III	7	13	a dormire. Quivi, sf	per li molti pensieri
EMILIA	III	7	13	che lo stimolavano e sf	per la malvagità del
EMILIA	III	7	22	voi s'ammendi; se non, sf	ricadereste in troppo
EMILIA	III	7	27	mai, ma Tedaldo Elisei sf .	Ma ditemi: qual fu la
EMILIA	III	7	29	fuoco pennace. Di che sf	fatta paura m'entrò,
EMILIA	III	7	32	ad ogni vostro piacere, sf	come del vostro, ma il
EMILIA	III	7	47	non si può negare. Sf	che molto maggiore
EMILIA	III	7	63	e disse: "Messer sf ,	io il donai già a
EMILIA	III	7	68	che vi piaceranno; sf	veramente, se io l'ho
EMILIA	III	7	76	è certissimamente falso, sf	come io credo avanti
EMILIA	III	7	92	o faccia, che farei io, sf	come colei che piú gli
EMILIA	III	7	99	per ciò che esso era, sf	come noi siamo,
LAURETTA	III	8	4	e ancora è, posta, sf	come noi ne veggiam
LAURETTA	III	8	4	femine; e questo sapeva sf	cautamente fare che
LAURETTA	III	8	5	moglie, della quale esso sf	ferventemente

Sentirebbe – Sola

LAURETTA	III	8	8	senza alcuna cagione è sf fuori d'ogni misura
LAURETTA	III	8	17	io rimaner vedova? " Sf , rispose l'abate "per
LAURETTA	III	8	21	per voi; per ciò che, sf come io mi dispongo a
LAURETTA	III	8	31	lesione faceva per sf fatta maniera piú e
LAURETTA	III	8	42	Disse il monaco: "Mai sf ; per che Ferondo sé
LAURETTA	III	8	44	Disse il monaco: " Sf ; e questo che io ti
LAURETTA	III	8	52	vi torni, fa che tu abbi sf a mente quello che io
LAURETTA	III	8	54	Disse il monaco: " Sf , chi Dio vuole.
LAURETTA	III	8	56	Disse il monaco: " Sf fece bene, ma elle
LAURETTA	III	8	60	Disse il monaco: " Sf , a migliaia, ma tu non
LAURETTA	III	8	68	coperchio dello avello sf forte, che ismosso, lo
LAURETTA	III	8	76	battiture ricevute avea, sf come di quella guerito
LAURETTA	III	8	76	con lui si visse, sf veramente che, quando
NEIFILE	III	9	8	per marito. Laonde, sf come colei che già dal
NEIFILE	III	9	19	se 'l fece chiamare e sf gli disse: "Beltramo,
NEIFILE	III	9	22	a Dio non piaccia che io sf fatta femina prenda
NEIFILE	III	9	24	tengo, e donarmi, sf come vostro uomo, a
NEIFILE	III	9	25	contento. " Sf sarete, disse il re
NEIFILE	III	9	29	guasta e scapestrata, sf come savia donna, con
NEIFILE	III	9	35	cammino, né mai ristette sf fu in Firenze; e quivi
NEIFILE	III	9	42	giorno le raccontò per sf fatta maniera, che la
NEIFILE	III	9	42	fedele alle sue parole, sf come quella che già in
NEIFILE	III	9	45	Alla donna, sf come bisognosa,
NEIFILE	III	9	49	del marito, ma molte, sf segretamente operando,
NEIFILE	III	9	58	che io debba da te, sf come moglie esser
NEIFILE	III	9	59	e i figliuoli ancora, sf simili erano a lui; ma
DIONE	III	10	20	dunque, e rimettiamlovi sf che egli poscia mi
DIONE	III	10	24	quella volta gli trasser sf la superbia del capo,
DIONE	III	10	28	di Dio confortandolo, sf la bambagia del
DIONE	III	10	28	grazia di Dio l'abbiamo sf isgannato, che egli
DIONE	III	10	30	volta le sodisfaceva, ma sf era di rado, che altro
DIONE	III	10	32	i beni stati del padre, sf come d'uomo senza
DIONE	III	10	34	loro. Di che esse fecero sf gran risa che ancor
CORNICE	III	CONCL	1	l'oneste donne, tali e sf fatte lor parevan le
CORNICE	III	CONCL	7	ciascuno. Era sf bello il giardino e sí
CORNICE	III	CONCL	7	sí bello il giardino e sf dilettevole, che
LAURETTA	III	CONCL	16	per mutar vesta, / sf dissi mai; sí bella
LAURETTA	III	CONCL	16	vesta, / sí dissi mai; sf bella nella oscura /
CORNICE	IV	INTRO	2	Carissime donne, sf per le parole de' savi
CORNICE	IV	INTRO	2	de' savi uomini udite e sf per le cose da me
CORNICE	IV	INTRO	13	Ora avvenne, sf come di tutti avviene,
CORNICE	IV	INTRO	18	era grande, ed era sf abituato al servizio
CORNICE	IV	INTRO	19	la città piena si vede, sf come colui che mai piú
CORNICE	IV	INTRO	27	fatte le male cose? " Sf disse il padre. Ed
CORNICE	IV	INTRO	32	disidera d'essere amato, sf come persona che i
CORNICE	IV	INTRO	34	essi non sanno, vadino e sf l'apparino. Che io
CORNICE	IV	INTRO	35	simiglianza di quelle; sf che, quando per altro
FIAMMETTA	IV	1	5	col tenero padre, sf come gran donna, in
FIAMMETTA	IV	1	6	usare, gentili e altri, sf come noi veggiamo

Sentirebbe – Sola

FIAMMETTA	IV	1	6	lei accorto, l'aveva per sf	fatta maniera nel
FIAMMETTA	IV	1	10	serrata fosse. E era sf	fuori delle menti di
FIAMMETTA	IV	1	10	del quale niuna cosa è sf	segreta che non
FIAMMETTA	IV	1	18	in su il letto, sf	come usati erano, e
FIAMMETTA	IV	1	20	lungo spazio insieme, sf	come usati erano,
FIAMMETTA	IV	1	22	mie cose fatta m'hai, sf	come io oggi vidi con
FIAMMETTA	IV	1	29	bassò il viso, piagnendo sf	forte come farebbe un
FIAMMETTA	IV	1	34	giovani. Sono adunque, sf	come da te generata,
FIAMMETTA	IV	1	34	te generata, di carne, e sf	poco vivuta, che ancor
FIAMMETTA	IV	1	35	a che elle mi tiravano, sf	come giovane e femina,
FIAMMETTA	IV	1	43	gentilezza a alcuno ma sf	avere. Molti re, molti
FIAMMETTA	IV	1	44	disposta non sono, sf	come in prima cagion
FIAMMETTA	IV	1	46	per ciò in tutto lei sf	fortemente disposta a
PAMPINEA	IV	2	9	catolico, andò e sf	si fece frate minore,
PAMPINEA	IV	2	10	passione del Salvatore, sf	come colui al quale
PAMPINEA	IV	2	11	lagrime, egli seppe in sf	fatta guisa li
PAMPINEA	IV	2	12	essendogli a' piedi, sf	come colei che
PAMPINEA	IV	2	15	vi dissi, per ciò che sf	fieramente la notte
PAMPINEA	IV	2	17	io la notte in orazione, sf	come io soglio star
PAMPINEA	IV	2	20	male, io vi perdono, sf	veramente che voi mi
PAMPINEA	IV	2	29	ed ella rimase facendo sf	gran galloria, che non
PAMPINEA	IV	2	39	innanzi ad ogn'altra, sf	come colei che poco
PAMPINEA	IV	2	40	La comare, vaga d'udire, sf	come colei che ben la
PAMPINEA	IV	2	41	quale piú che sé m'ama, sf	come la piú bella
PAMPINEA	IV	2	46	egli sapeva ben notare, sf	che male alcun non si
LAURETTA	IV	3	4	Giovani donne, sf	come voi apertamente
LAURETTA	IV	3	8	mostrarvi. Marsilia, sf	come voi sapete, è in
LAURETTA	IV	3	10	e la giovane di lui; e sf	avevan saputo
LAURETTA	IV	3	20	dimorando, avvenne, sf	come noi veggiamo
LAURETTA	IV	3	25	che giudicata sarebbe, sf	come colei che molto
ELISSA	IV	4	6	raccontate raccolse, e sf	le piacevano, che essa
ELISSA	IV	4	7	D'altra parte era, sf	come altrove, in
ELISSA	IV	4	16	che sia, senza il quale, sf	come io meco medesimo
FILOMENA	IV	5	3	non sarà di genti di sf	alta condizione, come
FILOMENA	IV	5	5	a porre l'animo a lei; e sf	andò la bisogna che,
FILOMENA	IV	5	6	di piacere, non seppero sf	segretamente fare che
FILOMENA	IV	5	10	i fratei domandandone, sf	come colei a cui la
FILOMENA	IV	5	18	disidero vagheggiare, sf	come quello che il suo
FILOMENA	IV	5	19	Il basilico, sf	per lo lungo e
FILOMENA	IV	5	19	lungo e continuo studio, sf	per la grassezza della
FILOMENA	IV	5	22	la testa non ancor sf	consumata che essi
PANFILO	IV	6	14	brieve spazio divenisse sf	mia dimestica, che
PANFILO	IV	6	15	a me pareva averla sf	cara che, acciò che da
PANFILO	IV	6	17	via. Di che io sentiva sf	fatto dolore che il
PANFILO	IV	6	41	avrei fatto, cioè onore sf	come a mio genero,
EMILIA	IV	7	4	poveri, anzi in quelle sf	alcuna volta le sue
EMILIA	IV	7	6	non fu per ciò di sf	povero animo che ella
EMILIA	IV	7	18	e compagni di Pasquino sf	come frivole e vane in
NEIFILE	IV	8	6	in amore tanto e sf	fiero, che Girolamo

Sentirebbe – Sola

NEIFILE	IV	8	8	ha quattordici anni, è sf innamorato d'una
NEIFILE	IV	8	15	cosa se ne ricordava, sf mostrava il contrario.
NEIFILE	IV	8	20	male non ne seguisse, sf ne seguirebbe che mai
NEIFILE	IV	8	31	pietosa, piacque, sf come a colei che morto
FILOSTRATO	IV	9	11	appresso disarmati, sf come colui che di
DIONE	IV	10	4	tempo stava infreddata, sf come colei che nel
DIONE	IV	10	6	contenta. E sf come savia e di grande
DIONE	IV	10	20	la qual tornò e disse di sf . La fante adunque, che
DIONE	IV	10	25	volger vogliendosi sf destramente il fece,
DIONE	IV	10	30	di tanta meraviglia e di sf nuova fur piene, che
DIONE	IV	10	30	era la donna sentiva sf fatto dolore, che
DIONE	IV	10	32	d'acqua versata fate sf gran romore? Non se ne
DIONE	IV	10	37	due giovani prestatori, sf come essi stanotte mi
DIONE	IV	10	38	andiamo a loro. E sf se ne andarono di
DIONE	IV	10	39	dovesse dare aiuto, sf come colei che,
DIONE	IV	10	41	ogni cosa. La donna, sf come colei alla quale
DIONE	IV	10	44	corsi per quella e sf gliele diedi bere e la
CORNICE	IV	CONCL	3	pongo a te questa corona sf come a colei la quale
CORNICE	IV	CONCL	9	da' miei passati, ma, sf come essi hanno fatto,
FILOSTRATO	IV	CONCL	12	/ senza sperar salute, / sf piena la mostrasti di
FILOSTRATO	IV	CONCL	15	/ e dicoti che tanto e sf mi cuoce, / che per
FILOSTRATO	IV	CONCL	16	guai, / e 'l cor di vita sf misera spoglia. / Deh
PANFILO	V	1	3	esser caro. Adunque (sf come noi nelle antiche
PANFILO	V	1	7	quale andando, s'avenne, sf come la sua fortuna il
PANFILO	V	1	12	Era Cimone, sf per la sua forma e sí
PANFILO	V	1	12	sí per la sua forma e sf per la sua rozzezza e
PANFILO	V	1	12	sí per la sua rozzezza e sf per la nobiltà e
PANFILO	V	1	21	Amor ruppe e spezzò, sf come molto piú potente
PANFILO	V	1	23	Efigenia in alcune cose, sf come i giovani amanti
PANFILO	V	1	44	la lor nave per fortuna, sf come loro, essere
PANFILO	V	1	45	ne menò in prigione, sf come Pasimunda, al
PANFILO	V	1	47	ricevuta e riconfortata sf del dolore avuto della
PANFILO	V	1	47	della sua presura e sf della fatica sostenuta
PANFILO	V	1	52	avere egli. Ma, sf come savio, la noia
PANFILO	V	1	55	a tutti i casi, sf come piú valorosi, di
PANFILO	V	1	56	da insensato animale, sf come io ho inteso, ti
EMILIA	V	2	5	s'innamorò. La quale sf di lui similmente
EMILIA	V	2	11	dell'arte marenaresca sf come generalmente
EMILIA	V	2	14	in mare niente sentiva, sf come colei che mai per
EMILIA	V	2	32	e questo convien che sia sf segretamente fatto,
EMILIA	V	2	40	non fidarmene a altri, sf come egli ha voluto,
EMILIA	V	2	47	ritornarono, dove fu sf grande la festa, che
ELISSA	V	3	3	molti lieti giorni, sf come conforme al
ELISSA	V	3	17	lo lungo digiuno, era sf vinto, che piú avanti
ELISSA	V	3	25	ci sono in luogo niun sf presso, che tu di
ELISSA	V	3	42	similmente Pietro, sf come amico del marito
ELISSA	V	3	46	la quercia di freddo, sf come quegli che sempre
FILOSTRATO	V	4	13	io mi credo ben far sf che fatto mi verrà di
FILOSTRATO	V	4	14	Ricciardo disse di sf . E questo detto, una

Sentirebbe – Sola

FILOSTRATO	V	4	30	essi non credevano), e sf ancora riscaldati e sí
FILOSTRATO	V	4	30	e sí ancora riscaldati e sf dal tempo e sí dallo
FILOSTRATO	V	4	30	e sí dal tempo e sf dallo scherzare, senza
FILOSTRATO	V	4	33	tua figliuola è stata sf vaga dell'usignuolo
FILOSTRATO	V	4	37	ella l'ha preso, egli sf sarà suo. Ricciardo
FILOSTRATO	V	4	38	primieramente la sposi; sf ch'egli si troverà
FILOSTRATO	V	4	42	per Dio. Io conosco, sf come disleale e
FILOSTRATO	V	4	49	pochi dí appresso, sf come si convenia, in
NEIFILE	V	5	14	della casa dimorasse sf , che quando vedesse un
NEIFILE	V	5	24	alla vostra, mi tengo io sf vostro amico, che né
NEIFILE	V	5	31	Disse Bernabuccio: " Sf ; e testé vi pensava
PAMPINEA	V	6	6	fra gli scogli riposto; sf per l'ombra e sí per
PAMPINEA	V	6	6	sí per l'ombra e sf per lo destro d'una
PAMPINEA	V	6	18	da lei si partisse, in sf fatta maniera in
PAMPINEA	V	6	25	in appresso fossero arsi sf come avea meritato. E
PAMPINEA	V	6	35	volentieri: "Io farò sf che tu la vedrai ancor
LAURETTA	V	7	5	intanto che egli piaceva sf a messere Amerigo, che
LAURETTA	V	7	7	cautamente guatatala, sf s'era di lei
LAURETTA	V	7	7	sicurtà contentissima, sf come era, se ne
LAURETTA	V	7	11	dimorando, avvenne, sf come noi veggiamo
LAURETTA	V	7	17	si ritrovarono; e sf andò la bisogna che la
LAURETTA	V	7	30	due cose alla violante e sf le dí da mia parte che
LAURETTA	V	7	30	ci ha la farò ardere sf come ella ha meritato;
LAURETTA	V	7	32	forche frustando, passò, sf come a color che la
LAURETTA	V	7	39	uomo, il fermarono, sf che Pietro rispose:
LAURETTA	V	7	41	era menato a morire, sf come la fama l'aveva
LAURETTA	V	7	41	a messer Currado, e sf gli disse: "Messere,
LAURETTA	V	7	52	egli, forte contento di sf bella nuora, con
FILOMENA	V	8	5	ricchissimo. Il quale, sf come de' giovani
FILOMENA	V	8	6	o per la sua nobiltà sf altiera e disdegnosa
FILOMENA	V	8	17	disidero di liberarla da sf fatta angoscia e morte
FILOMENA	V	8	21	fierrezza e crudeltà andò sf la mia sciagura, che
FILOMENA	V	8	24	interiora insieme, sf come tu vedrai
FILOMENA	V	8	25	grande spazio che ella, sf come la giustizia e la
FILOMENA	V	8	33	che viene voi facciate sf che messer Paolo
FILOMENA	V	8	36	e le donne a tavola, sf ordinò, che appunto la
FILOMENA	V	8	44	di questo bene, anzi sf tutte le ravignane
FIAMMETTA	V	9	6	di Toscana. Il quale, sf come il piú de'
FIAMMETTA	V	9	7	e niente acquistando, sf come di leggiere
FIAMMETTA	V	9	14	mondo? E come sarò io sf sconoscente, che a un
FIAMMETTA	V	9	16	io andrò per esso e sf il ti recherò. Di
FIAMMETTA	V	9	31	quale il fanciul mio è sf forte invaghito, che,
FIAMMETTA	V	9	34	vogliate, e ella abbia sf fatto, che io donar
FIAMMETTA	V	9	36	il desideravate, m'è sf gran duolo che servire
FIAMMETTA	V	9	43	quantunque povero fosse, sf come ella volle, lei
DIONEIO	V	10	15	altra cosa il facessi, sf il dovresti far tu e
DIONEIO	V	10	19	te ne avvedessi a altro, sf te ne dei tu avvedere
DIONEIO	V	10	19	tuo pan per focaccia, sf che l'anima tua non
DIONEIO	V	10	22	ciò che egli non è alcun sf forbito, al quale io

Sentirebbe – Sola

DIONE0	V	10	22	dire ciò che bisogna, né sf	duro o zotico, che io
DIONE0	V	10	36	misi sotto quella scala, sf	che ancora ne viene.
DIONE0	V	10	37	gli avea già il solfo sf	il petto serrato, che
DIONE0	V	10	43	sarei confessata da lei, sf	spiritual mi pareo! e
DIONE0	V	10	47	la donna rispondeva: " sf ,	da cena ci ha! noi
DIONE0	V	10	47	quando tu non ci se'! sf ,	che io sono la moglie
DIONE0	V	10	51	da Pietro riconosciuto, sf	come colui a cui
DIONE0	V	10	55	che tutte ci ardesse, sf	come colui che se'
DIONE0	V	10	58	di quel che l'altre; sf	che, perché io me ne
CORNICE	V	CONCL	2	ricevuto l'onore, sf	come per adietro era
CORNICE	V	CONCL	9	L'onda del mare mi fa sf	gran male? Ma io non
DIONE0	V	CONCL	18	da costei che possiede / sf	la mia mente, che io
CORNICE	VI	INTRO	5	cagione egli non sapea, sf	come colui che pure
CORNICE	VI	INTRO	9	quei d'entro. E è ben sf	bestia costui, che
CORNICE	VI	INTRO	9	che le giovani sieno sf	sciocche, che elle
CORNICE	VI	INTRO	11	facevan le donne sf	gran risa, che tutti i
FILOMENA	VI	1	5	di raccontarvi. sf	come molte di voi o
PAMPINEA	VI	2	3	nobile vil mestiero, sf	come in Cisti nostro
PAMPINEA	VI	2	5	Le quali io avviso che, sf	come molto avvedute,
PAMPINEA	VI	2	5	luoghi delle lor case, sf	come meno sospetti,
PAMPINEA	VI	2	11	che parevano d'ariento, sf	eran chiari: e a
PAMPINEA	VI	2	12	s'era, cominciava a ber sf	saporitamente questo
PAMPINEA	VI	2	14	in piè, rispose: "Messer sf ,	ma quanto non vi
PAMPINEA	VI	2	21	tornò a messer Geri e sf	gliele disse; a cui
PAMPINEA	VI	2	21	"Tornavi e digli che sf	fo: e se egli piú cosí
LAURETTA	VI	3	11	trafitti, l'uno sf	come facitore della
LAURETTA	VI	3	11	del vescovo e l'altro sf	come ricevitore nella
NEIFILE	VI	4	4	Currado Gianfigliuzzi sf	come ciascuna di voi e
NEIFILE	VI	4	5	e era viniziano; e sf	gli mandò dicendo che
NEIFILE	VI	4	18	rispose: "Messer sf ,	ma voi non gridaste
PANFILO	VI	5	3	egli avviene spesso che, sf	come la fortuna sotto
PANFILO	VI	5	5	pennello non dipignesse sf	simile a quella, che
PANFILO	VI	5	9	alcuna meglio di lui, sf	come vecchi a pian
FIAMMETTA	VI	6	11	"Che? i' 'l mostrerò per sf	fatta ragione, che non
FIAMMETTA	VI	6	12	che niuno altro uomo, sf	che son piú gentili; e
FIAMMETTA	VI	6	14	piú giú che l'altro, sf	come sogliono essere i
FIAMMETTA	VI	6	15	apparava a dipignere, sf	che essi son piú
FILOSTRATO	VI	7	3	il richiede; Il che sf	ben seppe fare una
FILOSTRATO	VI	7	9	che di gran cuore era, sf	come generalmente
FILOSTRATO	VI	7	18	e di tanta e sf	famosa donna quasi
EMILIA	VI	8	5	vedemmo, sé da tanto e sf	nobile reputava, che
EMILIA	VI	8	6	ella andava per via sf	forte le veniva del
ELISSA	VI	9	3	quale si contiene un sf	fatto motto, che forse
ELISSA	VI	9	12	arche, che grandi erano, sf	come colui che
DIONE0	VI	10	7	niuna scienza avendo, sf	ottimo parlatore e
DIONE0	VI	10	18	e nera e unta, gli par sf	forte esser bello e
DIONE0	VI	10	19	che mai niun non mi vuol sf	segreto parlare, che
DIONE0	VI	10	19	cosa sia domandato, ha sf	gran paura che io non
DIONE0	VI	10	19	risponde egli e sf	e no, come giudica si

Sentirebbe – Sola

DIONE0	VI	10	36	le mani al cielo, disse sf che da tutti fu udito:
DIONE0	VI	10	49	un'altra; le quali son sf simiglianti l'una
DIONE0	VI	10	54	nella cassetta, sf come egli molte volte
CORNICE	VI	CONCL	2	sii adunque re e sf fattamente ne reggi,
CORNICE	VI	CONCL	7	no. Il ragionare di sf fatta materia pareva a
CORNICE	VI	CONCL	18	menare se non oggi, sf è alto ancora il sole:
CORNICE	VI	CONCL	24	d'allori e d'alcun pini sf ben composti e sí bene
CORNICE	VI	CONCL	24	pini sí ben composti e sf bene ordinati, come se
CORNICE	VI	CONCL	35	"signor nostro, sf , e distesamente gli
ELISSA	VI	CONCL	44	in sua balia; / e è sf cruda la sua signoria,
CORNICE	VII	INTRO	1	essersene avveduti o sf . Ogni stella era
EMILIA	VII	1	4	che egli molto spesso, sf come agiato uomo, dava
EMILIA	VII	1	15	la porta, la quale sf vicina alla camera era
EMILIA	VII	1	19	ardir di trarlo fuori sf è stato dí chiaro.
EMILIA	VII	1	28	la malinconia aveva sf gran voglia di ridere,
FILOSTRATO	VII	2	29	di non so che cosa sf secca, che io non ne
FILOSTRATO	VII	2	31	E il marito disse: " Sf bene, e posti giú i
CORNICE	VII	3	2	Non seppe sf Filostrato parlare
ELISSA	VII	3	20	giace con voi? "Mai sf rispose la donna.
ELISSA	VII	3	27	ciò che io gli dirò, sf che le vostre parole
ELISSA	VII	3	31	ti seppe trovarla fante, sf le fece dire al
ELISSA	VII	3	36	il santoccio: "Messer sf . "Adunque disse
LAURETTA	VII	4	4	a rispetto della tua, sf come assai bene
LAURETTA	VII	4	16	ti sia tagliata la testa sf come a micidial di me
LAURETTA	VII	4	27	da dovero e affogato, sf che egli il vino, il
LAURETTA	VII	4	30	l'aveva mal condotto, sf come quegli che tutto
LAURETTA	VII	4	30	suo piacer facesse, ma sf saviamente, che egli
FIAMMETTA	VII	5	4	alcun diporto pigliare, sf come prendono i
FIAMMETTA	VII	5	8	guardia ne prendeva e sf stretta la tenea, che
FIAMMETTA	VII	5	10	potesse trovare, di far sf che a ragione le fosse
FIAMMETTA	VII	5	16	giovane contento assai, sf fece, che dal suo lato
FIAMMETTA	VII	5	19	altro dire rispose che sf farebbe. venuta la
FIAMMETTA	VII	5	22	agli occhi, non si seppe sf occultare, che egli
FIAMMETTA	VII	5	23	favella gl'impedissero, sf che egli a quella
FIAMMETTA	VII	5	23	in ogn'altra cosa sf del tutto esser
FIAMMETTA	VII	5	26	donna rispose: "Messer sf . "Adunque, disse
FIAMMETTA	VII	5	28	egli non è in casa uscio sf serrato, che, come
FIAMMETTA	VII	5	33	nome, le quali forse sf vi gioveranno: e sí vi
FIAMMETTA	VII	5	33	sí vi gioveranno: e sf vi manderò alcuna
FIAMMETTA	VII	5	33	e se elle vi gioveranno, sf procederemo innanzi.
FIAMMETTA	VII	5	34	il risapesse, egli è sf forte geloso, che non
FIAMMETTA	VII	5	35	ché per certo io terrò sf fatto modo, che voi
FIAMMETTA	VII	5	40	venghi stanotte di qua, sf che noi siamo insieme.
FIAMMETTA	VII	5	50	stato presente; mai sf che io gliele dissi.
PAMPINEA	VII	6	13	vostro marito non c'era, sf ch'io mi son venuto a
PAMPINEA	VII	6	29	occultamente e sf con lui ordinò, che,
FILOMENA	VII	7	4	era mercatante e eragli sf bene avvenuto della
FILOMENA	VII	7	12	sua donna, tanto bene e sf a grado cominciò a
FILOMENA	VII	7	20	in questo suo segreto e sf fervente desidero di

Sentirebbe – Sola

FILOMENA	VII	7	22	alle sue parole, con sf	fatta forza ricevette
FILOMENA	VII	7	24	per ciò io il ti dono, e sf	ti prometto che io te
FILOMENA	VII	7	32	ma ella l'aveva sf	tenuto e teneva, che
FILOMENA	VII	7	35	verrà, ché son certa del sf .	Egano udendo
FILOMENA	VII	7	39	levar suso e rivestire e sf	gli disse: "Bocca mia
NEIFILE	VII	8	4	il quale scioccamente, sf	come ancora oggi fanno
NEIFILE	VII	8	5	quale, per ciò che egli, sf	come i mercatanti
NEIFILE	VII	8	16	ella ne le renderebbe sf	fatto merito, che ella
NEIFILE	VII	8	20	Dio!, o "Non piú!, era sf	la voce dal pianto
NEIFILE	VII	8	22	servire e governare, sf	di quello d'Arriguccio
NEIFILE	VII	8	27	ben la sua figliuola, sf	come cole' che infino
NEIFILE	VII	8	47	e' se ne gli darebbe sf	fatta gastigatoia che
NEIFILE	VII	8	49	"Noi ti perdoniam questa sf	come a ebbro, ma
PANFILO	VII	9	6	Lidia. Teneva costui, sf	come nobile uomo e
PANFILO	VII	9	8	si confidava molto, e sf	le disse: "Lusca, li
PANFILO	VII	9	11	partito preso di volere, sf	come di ciò piú degno
PANFILO	VII	9	12	gli significherai e sf	'l pregherai da mia
PANFILO	VII	9	13	si maravigliò forte, sf	come colui che mai
PANFILO	VII	9	14	io non farei a lui sf	fatto oltraggio per la
PANFILO	VII	9	14	guarda che tu piú di sf	fatte cose non mi
PANFILO	VII	9	18	lieto e ben disposto e sf	gli disse: "Pirro, io
PANFILO	VII	9	32	dato un gran desinare, sf	come usava spesse
PANFILO	VII	9	34	m'ha tolto; per ciò che, sf	come l'aurora suole
PANFILO	VII	9	35	sieno alla mia querela, sf	come io credo che voi
PANFILO	VII	9	38	sua barba e ridendo, sf	forte il tirò, che
PANFILO	VII	9	41	in piú pensiero; ma pur, sf	come quella che era
PANFILO	VII	9	44	Disse Nicostrato: "Mai sf ,	anzi gli ho io voluti
PANFILO	VII	9	48	Lidia disse: "Forse che sf ;	e menatolo a una
PANFILO	VII	9	52	parte questi maestri son sf	crudeli a far questi
PANFILO	VII	9	59	malata: come siete voi sf	tosto guerita, che voi
PANFILO	VII	9	63	anzi vi dimenate ben sf ,	che se cosí si
PANFILO	VII	9	74	ventura, se tu m'hai per sf	poco sentita, che, se
DIONE	VII	10	5	che io intorno a sf	fatta materia dir
DIONE	VII	10	6	da me medesimo fatta, sf	come degno di
DIONE	VII	10	13	suo piacere parlare, sf	come compare, in ciò
DIONE	VII	10	15	quale dopo alquanti dí sf	l'aggravò forte che,
DIONE	VII	10	23	cui Tingoccio rispose di sf ,	e ciò era che egli
DIONE	VII	10	25	come io giunsi di là, sf	fu uno il qual pareva
CORNICE	VII	CONCL	1	di tutti e consolazione, sf	come donna,
CORNICE	VII	CONCL	7	alto a mezzo vespro, sf	come alla loro reina
FILOMENA	VII	CONCL	11	deh fammelo sperare / sf	ch'io conforti l'anima
FILOMENA	VII	CONCL	12	qual fu 'l piacere / che sf	m'ha infiammata, / ché
FILOMENA	VII	CONCL	13	/ ch'io non men curo, sf	m'ha Amor ferita. /
FILOMENA	VII	CONCL	14	/ Io ti terrò, e che può sf	n'avenga; / e della
CORNICE	VIII	1	3	con lei per quegli sf	gliele dà; e poi in
NEIFILE	VIII	1	10	n'andò a Guasparuolo e sf	gli disse: "Io son per
NEIFILE	VIII	1	15	alla donna tua e sf	gliele diedi, e per
NEIFILE	VIII	1	16	negare ma disse: "Mai sf	che io gli ebbi, né me
PANFILO	VIII	2	10	lo prete ne 'nvaghí sf	forte, che egli ne

Sentirebbe – Sola

PANFILO	VIII	2	10	ma pure sapeva sf fare, che Bentivegna
PANFILO	VIII	2	16	tra' piedi non ristette sf fu a casa di lei; e
PANFILO	VIII	2	23	Il prete rispose: " Sf facciam noi meglio che
PANFILO	VIII	2	30	molto volentieri. " Sf , disse la Belcolore
PANFILO	VIII	2	32	se voi volete andar, sf andate; se non, sf ve
PANFILO	VIII	2	32	sf andate; se non, sf ve ne durate. Il
PANFILO	VIII	2	34	alto il viso e disse: " Sf , cotesto tabarro, o
PANFILO	VIII	2	40	Poggio e Nuto Buglietti, sf che egli voleva far
PANFILO	VIII	2	44	mortaio: non l'avete voi sf bello onor fatto di
ELISSA	VIII	3	13	Di' tu se io vi fu' mai? Sf vi sono stato cosí una
ELISSA	VIII	3	17	piú là che Abruzzi. " Sf bene, rispose Maso " sf
ELISSA	VIII	3	17	" Sf bene, rispose Maso " sf è cavelle.
ELISSA	VIII	3	19	A cui Maso rispose: " Sf , due maniere di pietre
ELISSA	VIII	3	19	ècci di questi macigni sf gran quantità, che
ELISSA	VIII	3	44	poscia che noi fummo sf sciocchi che noi gli
ELISSA	VIII	3	44	Sappi! chi sarebbe stato sf stolto, che avesse
ELISSA	VIII	3	60	mi dicesse né mezza, sf come quegli che non mi
ELISSA	VIII	3	63	diceva, e avevano sf gran voglia di ridere,
EMILIA	VIII	4	3	molto savia, il trattò sf come egli era degno.
EMILIA	VIII	4	6	di lei s'innamorò sf forte il proposto
EMILIA	VIII	4	7	del capo; per che ella, sf come savia, gli
EMILIA	VIII	4	12	non è alcun castello sf forte, che, essendo
EMILIA	VIII	4	16	camera mia, ma è la loro sf allato alla mia, che
EMILIA	VIII	4	16	alla mia, che paroluzza sf cheta non si può dire,
EMILIA	VIII	4	25	ben di non far motto, sf che tu non fossi
EMILIA	VIII	4	26	La Ciutazza disse: " Sf dormirò io con sei,
EMILIA	VIII	4	35	lo 'nganno della donna, sf per quello e sf per lo
EMILIA	VIII	4	35	donna, sf per quello e sf per lo vituperio che
EMILIA	VIII	4	36	imbrattar le mani, lui sf come egli era degno
EMILIA	VIII	4	37	Ciutazza; il che gli era sf gran noia, che egli ne
FILOMENA	VIII	6	3	di loro, la qual, sf come io credo, vi
FILOMENA	VIII	6	8	cena cotale alla trista, sf che costoro non vi
FILOMENA	VIII	6	20	Bruno "grida forte, sf che paia bene che sia
FILOMENA	VIII	6	22	fatti ben sentire, sf che egli paia vero.
FILOMENA	VIII	6	33	chi l'ha avuto. " Sf ," disse Bruno "ben
FILOMENA	VIII	6	37	pur chi l'ha avuto, sf mi parrebbe esser
FILOMENA	VIII	6	45	cominciò a masticare, ma sf tosto come la lingua
FILOMENA	VIII	6	48	che parevan nocciuole, sf eran grosse; e
FILOMENA	VIII	6	53	mandato questo porco. Tu sf hai apparato ad esser
FILOMENA	VIII	6	55	stato imbolato. Noi sf siamo usi delle tue
PAMPINEA	VIII	7	5	e quivi onorato molto sf per la sua nobiltà e
PAMPINEA	VIII	7	5	sf per la sua nobiltà e sf per la sua scienza
PAMPINEA	VIII	7	6	Elena, vestita di nero sf come le nostre vedove
PAMPINEA	VIII	7	11	la sua donna operasse sf , che la grazia di lei
PAMPINEA	VIII	7	12	di guardar l'onestà mia, sf che io con l'altre
PAMPINEA	VIII	7	26	"Cuor del corpo mio, sf , assai conosco che
PAMPINEA	VIII	7	29	per troppo freddo, sf spessa e ratta, che
PAMPINEA	VIII	7	30	"Diletto mio grande, sf ." Disse la donna:
PAMPINEA	VIII	7	33	La donna disse: "O sf , che io so che tu se'

Sentirebbe – Sola

PAMPINEA	VIII	7	35	ché questo uscio fa sf	gran romore quando
PAMPINEA	VIII	7	36	io son tutto divenuto sf	freddo, che appena
PAMPINEA	VIII	7	39	quasi cicogna divenuto sf	forte batteva i denti,
PAMPINEA	VIII	7	42	Lo scolare sdegnoso, sf	come savio il quale
PAMPINEA	VIII	7	43	ciò che essa medesima, sf	come pietosa di me,
PAMPINEA	VIII	7	45	de' nervi guerire e far sf	che si distendessero;
PAMPINEA	VIII	7	53	a casa del diavolo, sf	son presto di farlo
PAMPINEA	VIII	7	55	"Amor mi sprona per sf	fatta maniera, che
PAMPINEA	VIII	7	57	che voi vedeste mai e sf	vi saluteranno e
PAMPINEA	VIII	7	70	le due damigelle, e fu sf	lungo l'aspettare,
PAMPINEA	VIII	7	99	con la quale tante e sf	fatte cose di te
PAMPINEA	VIII	7	99	di te scritte avrei e in sf	fatta maniera, che,
PAMPINEA	VIII	7	103	ma gli attempati, sf	come esperti, sanno
PAMPINEA	VIII	7	107	tosto, e l'anima tua, sf	come io credo già
PAMPINEA	VIII	7	112	in altro saltando, sf	come quella che dal
PAMPINEA	VIII	7	114	a questo, le doleva sf	forte la testa, che
PAMPINEA	VIII	7	116	sopra le carni aperte, sf	fieramente la
PAMPINEA	VIII	7	119	era andato a lavorare, sf	come quegli che allato
PAMPINEA	VIII	7	120	e de' tafani da lato sf	per tutto l'avean
PAMPINEA	VIII	7	133	mani che io non ti paghi sf	dell'opere tue, che
PAMPINEA	VIII	7	136	per la mia fante e fa sf	che ella possa qua sú
PAMPINEA	VIII	7	146	delle cose avvenute, sf	di sé e sí della sua
PAMPINEA	VIII	7	146	avvenute, sí di sé e sf	della sua fante fece
FIAMMETTA	VIII	8	4	sapere che in Siena, sf	come io intesi già,
FIAMMETTA	VIII	8	6	e non essendovi, per sf	fatta maniera con la
FIAMMETTA	VIII	8	12	tu? Disse il Zeppa: " Sf	bene, sí, ho io veduto
FIAMMETTA	VIII	8	12	il Zeppa: " Sf bene, sf ,	ho io veduto anche
FIAMMETTA	VIII	8	17	seco d'un mio fatto, sf	che egli mi vi convien
FIAMMETTA	VIII	8	20	La donna rispose: " Sf ,	oggimai. Disse
FIAMMETTA	VIII	8	26	e io son contenta, sf	veramente che tu mi
LAURETTA	VIII	9	4	di pelli di vai. Sf	come noi veggiamo
LAURETTA	VIII	9	6	novellamente tornato sf	come è detto, tra gli
LAURETTA	VIII	9	8	e piú lieti vivessero, sf	come essi facevano,
LAURETTA	VIII	9	15	altri il risapesse: ma sf	è grande l'amor che io
LAURETTA	VIII	9	22	egli non ve ne è niuno sf	cattivo che non vi
LAURETTA	VIII	9	22	parebbe uno imperadore, sf	siamo di cari
LAURETTA	VIII	9	27	belle donne del mondo; e sf	abbiamo saputo fare
LAURETTA	VIII	9	29	in corso: per ciò che sf	come i corsari tolgono
LAURETTA	VIII	9	33	smisurato amore; e era sf	grande e sí continua
LAURETTA	VIII	9	33	amore; e era sí grande e sf	continua questa loro
LAURETTA	VIII	9	42	lieta brigata, di che sf	gran desiderio
LAURETTA	VIII	9	46	cantare. Bruno aveva sf	gran voglia di ridere,
LAURETTA	VIII	9	47	le cetere de' sagginali, sf	artagoticamente
LAURETTA	VIII	9	52	costui e parendogli, sf	come altre volte assai
LAURETTA	VIII	9	53	non la facessi per voi, sf	perché v'amo quanto si
LAURETTA	VIII	9	53	quanto si conviene e sf	per le parole vostre
LAURETTA	VIII	9	54	vi facesse voler bene, sf	vi vo' bene perché
LAURETTA	VIII	9	57	a tener fia questo. Noi sf	abbiamo a questa
LAURETTA	VIII	9	62	tempo parve al maestro, sf	come Bruno aveva fatto

Sentirebbe – Sola

LAURETTA	VIII	9	68	il meglio del mondo, sf	tutti gli sapeva
LAURETTA	VIII	9	69	faceSSI ridere ogn'uomo, sf	forte piaceva loro; e
LAURETTA	VIII	9	76	veggon per tutto assai, sf	come è il Tamagnin del
LAURETTA	VIII	9	81	dinanzi alla brigata, e sf	ancora per ciò che
LAURETTA	VIII	9	86	e pur convenne, sf	feci, che ella ne
LAURETTA	VIII	9	88	veduto, ella s'è sf	innamorata di me che
LAURETTA	VIII	9	95	fermo. Il maestro, sf	come quegli che tutto
LAURETTA	VIII	9	104	ché ancora non s'era sf	ogni cosa potuta
LAURETTA	VIII	9	105	Bruno e Buffalmacco, sf	come proposto aveano,
LAURETTA	VIII	9	106	siate morto a ghiado, sf	come il piú disleale e
DIONE	VIII	10	7	La quale usanza, sf	come in molti altri
DIONE	VIII	10	8	l'ossa lasciate v'hanno, sf	ha soavemente la
DIONE	VIII	10	11	piacevolezza sua aveva sf	la sua donna presa,
DIONE	VIII	10	17	de' quali veniva sf	grande odor di rose,
DIONE	VIII	10	25	con una bella borsa, e sf	gli disse: "Salabaetto
DIONE	VIII	10	27	abbracciarlo mostrandosi sf	forte di lui
DIONE	VIII	10	27	non voleva torre, sf	come colui che da lei
DIONE	VIII	10	28	una delle sue schiave, sf	come ella aveva
DIONE	VIII	10	32	cinquecento fiorin d'oro sf	bene, dove voi
DIONE	VIII	10	40	di questo poteva dire, sf	come colui che di ciò
DIONE	VIII	10	40	con alcuno, sf	perché n'era stato
DIONE	VIII	10	40	fatto avveduto dinanzi e sf	per le beffe le quali
DIONE	VIII	10	42	e de' suoi: col quale, sf	come con discretissimo
DIONE	VIII	10	43	vuolsi vedere altro; e, sf	come avveduto uomo,
DIONE	VIII	10	47	dispiacque bene un poco, sf	come a colui che mi
DIONE	VIII	10	49	acconcio mi piace forte, sf	come di quello di
DIONE	VIII	10	54	Salabaetto non fu mai sf	lieto, e annoveratigli
DIONE	VIII	10	58	denaio; e io non ci sono sf	ancora conosciuto che
DIONE	VIII	10	59	crucciosa di questo, sf	come colei alla quale
DIONE	VIII	10	62	la chiave de' magazzini, sf	per poter mostrare la
DIONE	VIII	10	62	se richiesta gli fosse e sf	acciò che niuna cosa
CORNICE	VIII	CONCL	4	ragionato abbiamo, che, sf	come a bisognosi, di
CORNICE	VIII	CONCL	5	di me nel reame verrà, sf	come piú forti, con
CORNICE	VIII	CONCL	7	reina delle cose dette sf	come savia; e in piè
PANFILO	VIII	CONCL	11	in tormento: / ma io son sf	contento, / ch'ogni
CORNICE	IX	INTRO	2	videro gli animali, sf	come cavriuoli, cervi
FILOMENA	IX	1	9	a questo vivendo era sf	contraffatto e di sí
FILOMENA	IX	1	9	era sí contraffatto e di sf	divisato viso, che chi
FILOMENA	IX	1	12	prima a Alessandro e sf	gli dirai: 'Madonna
FILOMENA	IX	1	13	fu sepellito: ed ella, sf	come quel la che ha di
FILOMENA	IX	1	15	di non volerlo fare, sf	gli di' da mia parte
FILOMENA	IX	1	16	a Rinuccio Palermini, e sf	gli dirai: 'Madonna
FILOMENA	IX	1	18	aspettò di vedere se sf	fosser pazzi che essi
FILOMENA	IX	1	21	far qualche strazio, sf	come di colui che
FILOMENA	IX	1	27	ad interveniregli; sf	come di poter col
FILOMENA	IX	1	29	erano; e la notte era sf	buia e sí oscura che
FILOMENA	IX	1	29	e la notte era sí buia e sf	oscura che egli non
FILOMENA	IX	1	33	quello avevan fatto, sf	come appariva, che
ELISSA	IX	2	4	e gastigatorì, li quali, sf	come voi potrete

Sentirebbe – Sola

ELISSA	IX	2	11	E con l'altre, che sf focose e sí attente
ELISSA	IX	2	11	l'altre, che sí focose e sf attente erano a dover
ELISSA	IX	2	13	a femina fosse detta, sf come a colei la quale
ELISSA	IX	2	14	vergognosa e timida, sf come colpevole non
FILOSTRATO	IX	3	12	Disse Buffalmacco: " Sf , potrestú aver cavelle
FILOSTRATO	IX	3	18	allora disse: "Deh! sf , compagno mio, vavvi e
FILOSTRATO	IX	3	25	e Nello avevan sf gran voglia di ridere
FILOSTRATO	IX	3	25	maestro Scimmione rideva sf squaccheratamente, che
FILOSTRATO	IX	3	26	sia Idio, noi ci siamo sf tosto accorti del
FILOSTRATO	IX	3	27	"Ohimè! maestro mio, sf , per l'amor di Dio. Io
FILOSTRATO	IX	3	27	odo fare alle femine un sf gran romore quando son
CORNICE	IX	4	2	Filostrato, Neifile, sf come la reina volle,
NEIFILE	IX	4	8	che l'Angiulieri, sf come vinto, disse che
NEIFILE	IX	4	11	luogo ebbro dormirsi, sf come altra volta era
NEIFILE	IX	4	18	ancor quaranta o piú, sf che tu mi piggiorresti
FIAMMETTA	IX	5	3	Gentilissime donne, sf come io credo che voi
FIAMMETTA	IX	5	5	tra noi, riguardando, sf come poco avanti disse
FIAMMETTA	IX	5	7	fante vecchia dimorasse sf come guardiana del
FIAMMETTA	IX	5	7	che avea nome Filippo, sf come giovane e senza
FIAMMETTA	IX	5	12	poneva mente alle mani, sf come quegli che gran
FIAMMETTA	IX	5	15	una lammia, la quale è sf forte innamorata di me
FIAMMETTA	IX	5	21	Bruno chi costei era, sf come colui che veduta
FIAMMETTA	IX	5	23	Calandrino: "Ohimè! sf , ella m'ha morto.
FIAMMETTA	IX	5	28	Disse Bruno: " Sf , lascia far me.
FIAMMETTA	IX	5	33	che io la rechi? " Sf rispose Bruno. A
FIAMMETTA	IX	5	41	talvolta dare, sf come domandato dalla
FIAMMETTA	IX	5	44	Calandrino: "Deh! sf , per l'amor di Dio,
FIAMMETTA	IX	5	46	Disse Calandrino: " Sf bene. "Adunque,
FIAMMETTA	IX	5	51	a beffarlo: e per ciò, sf come Bruno gli aveva
PANFILO	IX	6	7	albergare, avvisando, sf come colui che la
PANFILO	IX	6	9	picchiarono; il quale, sf come colui che molto
PANFILO	IX	6	9	Firenze e non ci siamo sf saputi studiare, che
PANFILO	IX	6	19	"Ben ti dico che mai sf dolce cosa non fu come
PANFILO	IX	6	30	Adriano disse: " Sf , vienne qua.
PAMPINEA	IX	7	13	Essa non poteva gridare, sf aveva la gola stretta,
PAMPINEA	IX	7	13	fu guarita, ma non sf che tutta la gola e
PAMPINEA	IX	7	13	del viso non avesse per sf fatta maniera guasta,
CORNICE	IX	8	2	stato sogno ma visione, sf appunto, senza alcuna
LAURETTA	IX	8	26	in dosso gli stracciò; e sf a questo fatto si
EMILIA	IX	9	7	renduto da Salamone, sf come utile medicina a
EMILIA	IX	9	13	"Io son di Laiazzo, e sf come tu hai una
EMILIA	IX	9	17	mulo il quale adombrò, sf come sovente gli
EMILIA	IX	9	20	il mulo passò avanti, sf che il mulattiere
EMILIA	IX	9	23	ne diliberò. La donna, sf come per lo passato
EMILIA	IX	9	25	far cosí; se ti piace, sf ti piaccia; se non, sí
EMILIA	IX	9	25	sí ti piaccia; se non, sf te ne sta."
DIONEIO	IX	10	22	volta saputa appiccar sf com'io. La giovane
CORNICE	IX	CONCL	2	gran carico ti resta, sf come è l'avere il mio
CORNICE	IX	CONCL	3	altri miei subditi farà sf , che io, come gli

Sentirebbe – Sola

NEIFILE	X	1	6	poco discretamente, sf come dandole a chi nol
NEIFILE	X	1	8	di lui raccogliesse sf che ridire gliele
NEIFILE	X	1	14	e dove non si convenia sf . Allora disse il
NEIFILE	X	1	17	una sua gran sala, dove, sf come egli davanti
ELISSA	X	2	8	ne voleva far niente, sf come quegli che con
ELISSA	X	2	12	dello abate medesimo; e sf disse all'abate:
ELISSA	X	2	14	con isdegno il facesse, sf mangiò il pane e bevve
ELISSA	X	2	15	parte ne lasciò andar sf come vane e a alcuna
ELISSA	X	2	16	maggior che di mangiare, sf ben m'hanno le sue
ELISSA	X	2	24	di strada fosser parole sf libere: e piacendogli
ELISSA	X	2	25	la fortuna, la quale a sf dannevole mestier ti
ELISSA	X	2	30	Il Papa, udendo questo, sf come colui che di
FILOSTRATO	X	3	3	prender l'avesse voluto, sf come io in una mia
FILOSTRATO	X	3	10	che ha il suo palagio, sf come questo, entrata e
FILOSTRATO	X	3	20	non vuogli degenerare, sf alta impresa avendo
FILOSTRATO	X	3	41	non pigliai. " Sf disse subitamente
LAURETTA	X	4	3	vagar possiamo, sf son tutte dall'altezza
LAURETTA	X	4	4	ragionare. E per ciò, sf per questo e sí per
LAURETTA	X	4	4	per ciò, sí per questo e sf per quello a che la
LAURETTA	X	4	10	piangendo il baciò. Ma sf come noi veggiamo
LAURETTA	X	4	29	servidore, poi che in sf fatto caso non
LAURETTA	X	4	32	partito il cavaliere, sf come colui che ardeva
LAURETTA	X	4	43	che il mio amore fosse, sf come stato è, cagion
EMILIA	X	5	10	città con sue arti fece sf , la notte alla quale
EMILIA	X	5	12	con tutto il pentimento, sf come vaga di veder
EMILIA	X	5	22	vi potrete partire, sf veramente che voi al
FIAMMETTA	X	6	3	la nostra è, si dovesse sf largamente ragionare,
FIAMMETTA	X	6	15	padella gli metteva, sf come ammastrate erano
FIAMMETTA	X	6	18	al re piacute, il quale sf attentamente ogni
FIAMMETTA	X	6	19	che piú gli piacesse, sf era di tutte cose
FIAMMETTA	X	6	22	/ con tanta dolcezza e sf piacevolmente, che al
FIAMMETTA	X	6	24	ancora amava, sf nell'amorose panie
FIAMMETTA	X	6	27	vecchiezza vicino, m'è sf nuovo e sí strano che
FIAMMETTA	X	6	27	vicino, m'è sí nuovo e sf strano che voi per
FIAMMETTA	X	6	33	bisogni inestimabile, sf m'hanno le vostre
FIAMMETTA	X	6	34	tornato il re a Napoli, sf per torre a sé materia
FIAMMETTA	X	6	34	vilmente alcuna cosa e sf per premiare il
FIAMMETTA	X	6	35	fatiche continue tanto e sf macerò il suo fiero
PAMPINEA	X	7	5	il vide correndo egli e sf maravigliosamente le
PAMPINEA	X	7	9	era, per ciò che ella, sf come del suo amore
PAMPINEA	X	7	13	armeggiando egli, in sf forte punto veduto,
PAMPINEA	X	7	16	commendandoti di sf alta impresa, come è
PAMPINEA	X	7	16	tu confortar ti vogli, sf adoperare, che avanti
PAMPINEA	X	7	20	lui disio e amo, / sf dolcemente lo cor
PAMPINEA	X	7	20	l'ora / ch'i' parta da sf grave pena dura, / la
PAMPINEA	X	7	22	riguardare / innamorata sf , che 'l mio cor pere.
PAMPINEA	X	7	23	suono soave e pietoso sf come la materia di
PAMPINEA	X	7	24	Laonde egli cominciò sf dolcemente sonando a
PAMPINEA	X	7	24	uomini adombrati, sf tutti stavano taciti e

Sentirebbe – Sola

PAMPINEA	X	7	27	assa' e disse che di	sf	valorosa giovane si
PAMPINEA	X	7	32	fosse tolta al mondo	sf	bella cosa: noi la
PAMPINEA	X	7	40	male a me convenirsi in	sf	alto luogo l'ardore
PAMPINEA	X	7	41	animo dirizzare. Ma	sf	come voi molto meglio
FILOMENA	X	8	7	e una amicizia	sf	grande ne nacque tra
FILOMENA	X	8	9	Nella fine de' quali,	sf	come di tutte le cose
FILOMENA	X	8	9	essi pari compassione,	sf	come di comun padre,
FILOMENA	X	8	11	seco sommamente lodava	sf	fortemente, senza
FILOMENA	X	8	13	tua? Or non conosci tu,	sf	per li ricevuti onori
FILOMENA	X	8	13	e dalla sua famiglia e	sf	per la intera amicizia
FILOMENA	X	8	24	prima sopra sé stette,	sf	come quegli che del
FILOMENA	X	8	25	a te medesimo mi dorrei,	sf	come d'uomo il quale
FILOMENA	X	8	25	violata, tenendomi	sf	lungamente la tua
FILOMENA	X	8	29	ma ella è ancora in	sf	fatti termini, che di
FILOMENA	X	8	30	ma per ciò che tu,	sf	come molto piú
FILOMENA	X	8	33	mai colei, la quale Egli	sf	come a piú degno ha a
FILOMENA	X	8	34	lagrime, le quali Egli	sf	come a indegno di
FILOMENA	X	8	36	condotti; e io veggio te	sf	presso, che tornare
FILOMENA	X	8	44	ho seguiti avanti, e	sf	come mia me la meni a
FILOMENA	X	8	44	e tu poi occultamente,	sf	come noi saprem fare,
FILOMENA	X	8	44	noi saprem fare, con lei	sf	come con tua moglie ti
FILOMENA	X	8	49	Gisippo, rispose del	sf	; ond'egli un bello e
FILOMENA	X	8	58	divenisse ma mia,	sf	come per effetto si
FILOMENA	X	8	80	prima a lei,	sf	come essa medesima può
FILOMENA	X	8	80	a che ella rispose di	sf	. Se esser le pare
FILOMENA	X	8	89	rimandarono; la quale,	sf	come savia, fatta
FILOMENA	X	8	96	fatto morire in croce,	sf	come allora s'usava.
FILOMENA	X	8	100	gli disse: "Come fostú	sf	folle che, senza
FILOMENA	X	8	101	per la sua salute,	sf	come grato del
FILOMENA	X	8	111	laude commendata,	sf	come discretissima
PANFILO	X	9	13	so'l saluto, a prender	sf	alta cortesia, come la
PANFILO	X	9	42	vado in questo passaggio	sf	per onor del corpo e
PANFILO	X	9	42	sí per onor del corpo e	sf	per salute dell'anima:
PANFILO	X	9	62	tra' quali furon de'	sf	presuntuosi che
PANFILO	X	9	66	viaggio fece la galea,	sf	come in Creti senti',
PANFILO	X	9	68	egli adopererebbe	sf	, che egli sarebbe in
PANFILO	X	9	75	la quale mai da me in	sf	supremo grado non fu
PANFILO	X	9	85	pose di gran valore e	sf	la segnò, che
PANFILO	X	9	88	in Ciel d'Oro di Pavia,	sf	come dimandato avea,
PANFILO	X	9	89	"Oh!" disse l'abate "e	sf	non se' tu oggimai
PANFILO	X	9	105	alla donna, la quale,	sf	come costumata e savia
PANFILO	X	9	106	di lei messo in bocca,	sf	fece che bevendo il
PANFILO	X	9	113	benché abbian di che,	sf	mal far le sanno, che
DIONE0	X	10	5	di trovargliel tale e di	sf	fatto padre e madre
DIONE0	X	10	13	in tutte cose	sf	come donna; e appresso
DIONE0	X	10	18	ella a tutte rispose del	sf	. Allora Gualtieri,
DIONE0	X	10	21	rispose: "Signor mio,	sf	. E egli disse: E
DIONE0	X	10	26	passato, seppe ella	sf	fare, che ella fece
DIONE0	X	10	28	sarò di tutto contenta,	sf	come colei che conosco

Sentirebbe – Sola

DIONE0	X	10	35	miei viver son potuto, sf duramente si
DIONE0	X	10	48	paterna casa si diede sf come far soleva, con
DIONE0	X	10	59	le potesse sostenere, sf perché piú giovane è e
DIONE0	X	10	59	perché piú giovane è e sf ancora perché in
DIONE0	X	10	63	che niuno altro sia che, sf com'io, si possa di
DIONE0	X	10	69	cacciata, s'avesse sf a un altro fatto
CORNICE	CONCL AUTORE		1	la divina grazia, sf come io avviso, per li
CORNICE	CONCL AUTORE		3	troppa licenzia usata, sf come fare alcuna volta
CORNICE	CONCL AUTORE		3	nego, per ciò che niuna sf disonesta n'è, che,
CORNICE	CONCL AUTORE		8	e giovar possono, sf come possono tutte
CORNICE	CONCL AUTORE		12	divina Scrittura? E sf sono egli stati assai
CORNICE	CONCL AUTORE		18	Niun campo fu mai sf ben coltivato, che in
CORNICE	CONCL AUTORE		23	son grave, anzi son io sf lieve che io sto a
CORNICE	CONCL AUTORE		29	ringraziando che dopo sf lunga fatica col suo

sia (cf. sie, sii)

CORNICE	PROEM		4	avvenuto che io non sia morto. Ma sí come a
CORNICE	PROEM		6	Ma quantunque cessata sia la pena, non per ciò
CORNICE	PROEM		8	dire, possa essere e sia a' bisognosi assai
CORNICE	PROEM		9	quantunque egli si sia , non molto piú alle
CORNICE	PROEM		14	cognoscere quello che sia da fuggire e che sia
CORNICE	PROEM		14	che sia da fuggire e che sia similmente da
CORNICE	PROEM		15	che voglia Idio che cosí sia , a Amore ne rendano
CORNICE	I	INTRO	4	piano e dilettevole sia reposto, il quale
CORNICE	I	INTRO	60	come noi abbiamo, ci sia rimasa altri che noi.
CORNICE	I	INTRO	63	che quella degli altri sia , e cosí di niuna cosa
CORNICE	I	INTRO	66	ancora che crucciato ne sia , non per ciò le sue
CORNICE	I	INTRO	71	può porgere, credo che sia ben fatto a dover
CORNICE	I	INTRO	74	ciò che ragiona Pampinea sia ottimamente detto,
CORNICE	I	INTRO	95	estimo che di necessità sia convenire esser tra
CORNICE	I	INTRO	96	elezion di noi tutti sia : di quelli che
CORNICE	I	INTRO	99	voglio che di noi sia spenditore e
CORNICE	I	INTRO	102	terza suona, ciascun qui sia , acciò che per lo
CORNICE	I	INTRO	114	voglio che libero sia a ciascuno di quella
PANFILO	I		1	2 si fermi e sempre sia da noi il suo nome
PANFILO	I		1	17 di te. E perciò, con ciò sia cosa che tu niente
PANFILO	I		1	17 che convenevole sia . Ser Ciappelletto
PANFILO	I		1	35 perché io infermo sia , ché io amo molto
PANFILO	I		1	42 quantunque santissimo sia , il parergli dopo
PANFILO	I		1	45 voi guardasti perché io sia in casa di questi
PANFILO	I		1	75 egli che 'l vostro corpo sia seppellito al nostro
PANFILO	I		1	76 come che io degno non ne sia , io intendo con la
NEIFILE	I		2	11 che la vostra fede sia miglior che la mia,
NEIFILE	I		2	16 Giannotto, che cosí sia come tu mi favelli;
FILOMENA	I		3	5 riposo. E che vero sia che la sciocchezza di
FILOMENA	I		3	5 il senno di consolazion sia cagione, come premisi
DIONE0	I		4	15 ne posso avere, con ciò sia cosa che il
DIONE0	I		4	16 piú: io estimo ch'egli sia gran senno a
FIAMMETTA	I		5	4 con le novelle quanta sia la forza delle belle

Sentirebbe – Sola

FILOSTRATO	I	7	12	il quale si crede che sia il piú ricco prelato
FILOSTRATO	I	7	23	o barattiere stato sia , e a infiniti ribaldi
ELISSA	I	9	3	perché, con ciò sia cosa che le buone
ELISSA	I	9	3	chi che d'esse sia il dicitore. Dico
PAMPINEA	I	10	4	o niuna donna rimasa ci sia la quale o ne 'ntenda
PAMPINEA	I	10	6	quasi niuna donna onesta sia se non colei che con
PAMPINEA	I	10	16	lo intendere quello che sia da essere amato, ma
PAMPINEA	I	10	17	che nel porro niuna cosa sia buona, pur men reo e
CORNICE	I	CONCL	10	questo vi piaccia, sia questa: che, con ciò
CORNICE	I	CONCL	10	sia questa: che, con ciò sia cosa che dal
CORNICE	I	CONCL	11	diverse cose infestato, sia oltre alla speranza
CORNICE	I	CONCL	12	il quale voglio che mi sia confermato per infino
CORNICE	I	CONCL	12	io a questa legge non sia costretto di dover
CORNICE	II	INTRO	1	diverse cose infestato, sia , oltre alla sua
NEIFILE	II	1	17	cominciarono a gridare: " Sia preso questo
NEIFILE	II	1	27	e che questo che io dico sia vero, ve ne può far
FILOSTRATO	II	2	38	omai sempre dire che io sia vivo, a quello
PAMPINEA	II	3	5	di sopra mostrato sia , nondimeno, piacendo
PAMPINEA	II	3	33	o mia sciagura che sia , come l'altro dí ti
PAMPINEA	II	3	39	del suo sangue non sia cosí chiara come è la
PAMPINEA	II	3	41	a Dio e a me è piaciuto sia a grado a voi, e la
LAURETTA	II	4	5	marina da Reggio a Gaeta sia quasi la piú
FIAMMETTA	II	5	14	la quale quanto sia onesta contrada il
FIAMMETTA	II	5	18	sí come è che io sia tua sorella; e dicoti
FIAMMETTA	II	5	26	a mia notizia venuto non sia , io per me niuna
FIAMMETTA	II	5	31	conosco come io ti sia poco cara! Che è a
FIAMMETTA	II	5	31	perché mio marito non ci sia , di che forte mi
FIAMMETTA	II	5	33	allora disse: "Lodato sia Idio, se io non ho in
FIAMMETTA	II	5	64	lavasse un poco dove che sia , che egli non putisse
EMILIA	II	6	29	sperando che, quando che sia , si potrebbe mutar la
EMILIA	II	6	49	tu sai quanta e quale sia la 'ngiuria la quale
PANFILO	II	7	84	facci che credi che sia consolazione
PANFILO	II	7	85	che io di qua amato sia dalla piú bella donna
PANFILO	II	7	98	accidenti e che vita sia stata la vostra; per
ELISSA	II	8	11	conoscere quanta sia la fragilità e degli
ELISSA	II	8	14	Le quali cose con ciò sia cosa che amendune,
ELISSA	II	8	50	qual che ella si sia . E nel vero di
ELISSA	II	8	53	non truovi che io a ciò sia sollecita e a effetto
ELISSA	II	8	92	sorella senza dote non sia , io intendo che egli
CORNICE	II	9	1	che la moglie innocente sia uccisa; ella scampa e
FILOMENA	II	9	6	e per ciò a fare a far sia : quale asino dà in
FILOMENA	II	9	17	è, quantunque ella sia onestissima, che ella
FILOMENA	II	9	21	io son disposto che mi sia tagliata la testa se
DIONE	II	10	4	vi mostrerò chente sia la sciocchezza di
DIONE	II	10	4	cotali, e quanto ancora sia maggior quella di
DIONE	II	10	19	moglie o d'altrui si sia , per ciò che voi io
DIONE	II	10	20	se essa dice che cosí sia come voi dite e
DIONE	II	10	21	se tu mi meni dove ella sia , tu il vedrai tosto:
DIONE	II	10	21	domando che altramente sia se non come tu

Sentirebbe – Sola

DIONE0	II	10	33	non si sa che cosa festa sia , dico di quelle feste
DIONE0	II	10	37	ora che non si può, sia piú di me tenera:
DIONE0	II	10	37	io starò quando che sia in imbeccato pestello
CORNICE	II	CONCL	2	piccol popolo il governo sia tuo: e a seder si
CORNICE	II	CONCL	6	similmente stimo sia ben fatto quel dí
CORNICE	III	INTRO	7	di che quivi non sia abondevolmente. Nel
FILOSTRATO	III	1	2	che ella piú non sia femina né piú senta d
PAMPINEA	III	2	3	in infinito; e che ciò sia vero, nel suo
PAMPINEA	III	2	3	intendo che per me vi sia dimostrato.
PAMPINEA	III	2	29	di bassa condizion sia , assai ben mostra
FILOMENA	III	3	15	gli dite che io sia stata quella che
FILOMENA	III	3	23	che io credo che egli sia nato per mio
FILOMENA	III	3	25	per male che io mi ve ne sia doluta, per ogni
FILOMENA	III	3	25	credo che poscia vi sia passato sette. E or
FILOMENA	III	3	43	donna rispose: "Lodato sia Idio, se io non
FILOMENA	III	3	45	ti giudica che ben sia fatto. "Ora ecco"
ELISSA	III	5	7	che da lei udito non sia . Il cavaliere, da
ELISSA	III	5	11	avete, qual che ella si sia o cara o vile, che
ELISSA	III	5	11	me, da quanto che io mi sia , e il simigliante
ELISSA	III	5	13	che la vostra benignità sia tanta e sí ammolita
ELISSA	III	5	20	che io nello animo stata sia quello che nel viso
FIAMMETTA	III	6	4	o piú, come ne sia alcuna altra in
FIAMMETTA	III	6	14	ma, corne che questo sia stato o no, nella mia
FIAMMETTA	III	6	36	senza possa. Ma, lodato sia Idio, che il tuo
FIAMMETTA	III	6	37	battaglia: ma, lodato sia Idio e il mio
FIAMMETTA	III	6	40	uomo, cosí bella come sia la moglie di
FIAMMETTA	III	6	43	quello che è stato non sia pure stato, se voi
FIAMMETTA	III	6	44	venire, io dirò che non sia vero, anzi vi ci
FIAMMETTA	III	6	46	servidore. E come che sia gran tempo che io e
EMILIA	III	7	15	"Noi possiamo, lodato sia Iddio, oggimai star
EMILIA	III	7	39	facciamo estimano che sia degno scaricamento
EMILIA	III	7	39	quasi piú alle pecore sia possibile l'esser
EMILIA	III	7	44	posto pur che in questo sia da concedere ciò che
EMILIA	III	7	44	che gravissima colpa sia rompere la
EMILIA	III	7	46	del male che si fa sia in quella medesima
EMILIA	III	7	51	sono e quanta e qual sia la nobiltà da Dio
EMILIA	III	7	68	fare che Aldobrandino vi sia sano e salvo renduto,
EMILIA	III	7	68	che avanti che doman sia sera voi udirete
EMILIA	III	7	70	fallo avanti che doman sia sera, dove tu la
EMILIA	III	7	73	sa quanto dolce cosa si sia la vendetta, né con
EMILIA	III	7	76	avanti che mezza notte sia , dandovi gli
LAURETTA	III	8	10	io credo che gran noia sia ad una bella e
LAURETTA	III	8	20	uomo, come voi siete, sia convenevole? A
LAURETTA	III	8	21	meno adoperar per me che sia quello che io mi
LAURETTA	III	8	25	corpo. Ma, che che si sia , tanta forza ha avuta
LAURETTA	III	8	26	a questo, come che io sia abate, io sono uomo
LAURETTA	III	8	44	che qui rappresentato ti sia . Disse allora
LAURETTA	III	8	48	che ogni dí due volte ti sia fatto. "E per che
LAURETTA	III	8	71	L'abate disse: "Lodata sia la potenza di Dio. Va

Sentirebbe – Sola

NEIFILE	III	9	3	pure, chente che ella si sia , quella che alla
NEIFILE	III	9	44	stimerete che sia convenevole. Alla
NEIFILE	III	9	46	che vostra figliuola sia presta a fare ogni
DIONE	III	10	15	la giovane: "Oh lodato sia Iddio, ché io veggio
DIONE	III	10	19	che io ho il ninferno, sia pure quando vi
DIONE	III	10	20	Figliuola mia, benedetta sia tu; andiamo dunque, e
CORNICE	III	CONCL	5	abbandonato e poi non sia sempre di male in
CORNICE	III	CONCL	9	n'ho alla mente che sia assai convenevole a
LAURETTA	III	CONCL	17	fiamma spenta / non sia , che per me t'arse, /
CORNICE	IV	INTRO	33	capo bianco, che la coda sia verde. A' quali
FIAMMETTA	IV	1	33	e dei, quantunque tu ora sia vecchio, chenti e
FIAMMETTA	IV	1	34	conosciuto qual piacer sia a cosí fatto desidero
FIAMMETTA	IV	1	43	di bassa condizion mi sia posta? Tu non dirai
FIAMMETTA	IV	1	51	miei piaceri, maladetta sia la crudeltà di colui
CORNICE	IV	2	2	alcuna, con ciò sia cosa che io, vivendo,
PAMPINEA	IV	2	5	quanta e quale sia la ipocresia de'
PAMPINEA	IV	2	20	acciò che piú non vi sia fatto male, io vi
PAMPINEA	IV	2	21	a alcuna persona che sia nel mondo, se voi non
PAMPINEA	IV	2	21	donna che oggi sia al mondo. Questo
PAMPINEA	IV	2	40	sapendo chi questi si sia , altri non si
PAMPINEA	IV	2	41	che egli mi dica, che sia nel mondo o in
PAMPINEA	IV	2	43	bella che niuna che ne sia in cielo, s'è egli
LAURETTA	IV	3	4	mi pare che l'ira sia quello; la quale
LAURETTA	IV	3	7	mansuetudine e benignità sia di gran riposo e di
LAURETTA	IV	3	12	renduti certi quanto sia l'amore che io vi
LAURETTA	IV	3	12	che nell'animo caduto mi sia intendo di
ELISSA	IV	4	16	sentire amore credo che sia , senza il quale, sí
ELISSA	IV	4	17	l'arme: ogni altra cosa sia vostra liberamente
CORNICE	IV	5	1	in sogno e mostrale dove sia sotterrato; ella
PANFILO	IV	6	26	che a guisa d'un cane sia sepellito o nella
PANFILO	IV	6	28	suoi niuna consolazion sia , pure a me, nelle cui
PANFILO	IV	6	32	alla signoria e che ciò sia di raccontarle; ma
PANFILO	IV	6	32	ma niuno di voi sia ardito di toccarmi,
PANFILO	IV	6	39	perché la vita mi sia perdonata, ma per
EMILIA	IV	7	21	Mostra che questa salvia sia velenosa, il che
DIONE	IV	10	3	ne venisse. Ora, lodato sia Iddio, che finite
DIONE	IV	10	18	sarà, che di qua entro sia stato tratto? A
DIONE	IV	10	19	da alcun suo nemico sia stato ucciso e poi
DIONE	IV	10	35	per aiutarlo levato si sia o si voglia levare; e
DIONE	IV	10	44	Ruggieri d'Aieroli sia , al quale,
FILOSTRATO	IV	CONCL	15	mio duol senza conforto sia , / signor, tu 'l puoi
FILOSTRATO	IV	CONCL	17	solo uno, / quanto mi sia discara / la trista
EMILIA	V	2	32	e questo convien che sia sí segretamente fatto
ELISSA	V	3	33	a cui che fuggito si sia , ci capitò iersera, e
FILOSTRATO	V	4	10	mai cosa che a grado ti sia , ma a te sta il
FILOSTRATO	V	4	11	tu vedi quanto io sia guardata, e per ciò
FILOSTRATO	V	4	12	quantunque molto alto sia . A cui la
FILOSTRATO	V	4	25	voi perché egli le sia in piacere l'udir
FILOSTRATO	V	4	43	questa notte tua, cosí sia mentre ella viverà. E

Sentirebbe – Sola

PAMPINEA	V	6	39	che la tua signoria non sia cacciata d'Ischia.
FIAMMETTA	V	9	29	di quanta forza sia l'amor che lor si
DIONE	V	10	3	non so se io mi dica che sia accidental vizio e
DIONE	V	10	4	innamorate giovani, sia in parte men che
DIONE	V	10	23	figliuola mia, che io ti sia raccomandata per ciò
DIONE	V	10	44	giovani! Che maladetta sia l'ora che ella nel
DIONE	V	10	57	ché, posto che io sia da te ben vestita e
CORNICE	VI	INTRO	7	che ardisce, là dove io sia , a parlare prima di
CORNICE	VI	INTRO	10	vicina che pulcella ne sia andata a marito, e
CORNICE	VI	INTRO	13	e credo che così sia come ella dice, e Tin
FILOMENA	VI	1	3	È il vero che, qual si sia la cagione, o la
FILOMENA	VI	1	3	che a' nostri secoli sia portata da' cieli,
PAMPINEA	VI	2	28	cioè che questo non sia vin da famiglia, vel
FIAMMETTA	VI	6	3	nella quale quanta sia la lor nobiltà si
EMILIA	VI	8	8	e io non credo che sia al mondo femina a cui
EMILIA	VI	8	8	mondo femina a cui piú sia noioso il vedere gli
ELISSA	VI	9	11	trovato che Iddio non sia , che avrai fatto?
DIONE	VI	10	5	quale, quantunque piccol sia , già di nobili uomini
DIONE	VI	10	6	volontieri, con ciò sia cosa che quel terreno
DIONE	VI	10	9	beato santo Antonio vi sia guardia de' buoi e
DIONE	VI	10	19	che io d'alcuna cosa sia domandato, ha sí gran
DIONE	VI	10	36	udito: "O Idio, lodata sia sempre la tua
DIONE	VI	10	50	io non reputo che stato sia errore, anzi mi pare
DIONE	VI	10	50	esser certo che volontà sia stata di Dio e che
DIONE	VI	10	50	la festa di san Lorenzo sia di qui a due dí. E
CORNICE	VI	CONCL	2	pruovi che carico sia l'aver donne a
CORNICE	VI	CONCL	11	per cosa che detta ci si sia non mi pare che in
CORNICE	VI	CONCL	11	che in atto alcuno si sia maculata né si
CORNICE	VI	CONCL	27	non piú profondo che sia una statura d'uomo
EMILIA	VII	1	3	io non so che cosa si sia né ancora alcuna
EMILIA	VII	1	16	pare che l'uscio nostro sia tocco. La donna,
EMILIA	VII	1	18	pare che l'uscio nostro sia tocco. Disse la
FILOSTRATO	VII	2	11	dire: "O Iddio, lodato sia tu sempre, ché,
FILOSTRATO	VII	2	13	Dio, come che il fatto sia , entra in cotesto
FILOSTRATO	VII	2	23	disse: "In buona ora sia ! e andossene. E
ELISSA	VII	3	3	cosí bella non sia come fu quella, per
ELISSA	VII	3	17	Io non dico che non sia peccato, ma de'
ELISSA	VII	3	25	pure avvedrà egli qual sia la cagione della
LAURETTA	VII	4	16	bando, o converrà che ti sia tagliata la testa sí
FIAMMETTA	VII	5	5	e qual consumamento sia delle cattivelle
FIAMMETTA	VII	5	18	"Come? credi tu che io sia santa perché tu mi
FIAMMETTA	VII	5	22	seco medesimo: "Lodato sia Iddio che costui di
FIAMMETTA	VII	5	53	tu, marito mio, che io sia cieca degli occhi
PAMPINEA	VII	6	14	torna: io credo che egli sia già giú nella corte.
PAMPINEA	VII	6	20	aiutatemi, ché io non sia nelle braccia vostre
PAMPINEA	VII	6	23	io non so dove egli si sia nascosto. Il
PAMPINEA	VII	6	27	"Messere, niuna cosa che sia in questo mondo, e
PAMPINEA	VII	6	27	fermamente che egli non sia in buon senno, o che
FILOMENA	VII	7	18	forte che egli non vi sia noia se io il vi dico

Sentirebbe – Sola

FILOMENA	VII	7	44	disse la donna: "Lodato sia Idio che egli ha me
NEIFILE	VII	8	41	che egli v'ha detto gli sia intervenuto e abbial
CORNICE	VII	9	1	fa credere che non sia vero quello che ha
PANFILO	VII	9	3	donne, che niuna cosa sia , quantunque sia grave
PANFILO	VII	9	3	cosa sia, quantunque sia grave e dubbiosa, che
PANFILO	VII	9	3	in assai novelle sia stato dimostrato,
PANFILO	VII	9	46	e non so qual si sia la cagione per ciò
PANFILO	VII	9	59	credete voi che io sia cieco? Voi eravate
PANFILO	VII	9	74	piè, cominciò a dire: " Sia con la mala ventura,
CORNICE	VII	CONCL	1	che crederete che piacer sia di tutti e
CORNICE	VII	CONCL	4	ragionare, che stato sia questo giorno; e così
FILOMENA	VII	CONCL	13	alquanto mi conforta. / Sia la dimora corta /
CORNICE	VII	CONCL	17	estimo che onesta cosa sia , che domane e l'altro
NEIFILE	VIII	1	2	amorse donne, con ciò sia cosa che molto si sia
NEIFILE	VIII	1	2	sia cosa che molto si sia detto delle beffe
NEIFILE	VIII	1	3	per ciò che, con ciò sia cosa debba essere
PANFILO	VIII	2	5	che a' preti non sia sempre ogni cosa da
PANFILO	VIII	2	29	che, prima che sabato sia , io farò che tu gli
PANFILO	VIII	2	31	ci sarebbe chi che sia che c'impaccerebbe: e
PANFILO	VIII	2	43	non ch'altro, non gli sia detto di no. La
ELISSA	VIII	3	34	non mi pare che questa sia ora da ciò, per ciò
ELISSA	VIII	3	36	pare a voi, che questa sia opera da dover fare
ELISSA	VIII	3	62	te veni, che maladetta sia l'ora che io prima la
EMILIA	VIII	4	4	che oggi tutta disfatta sia , né per ciò è mai
FILOSTRATO	VIII	5	3	ancora che disonesta non sia , per ciò che vocaboli
FILOMENA	VIII	6	7	e a mogliata dí che ti sia stato imbolato.
FILOMENA	VIII	6	20	sí che paia bene che sia stato cosí.
FILOMENA	VIII	6	23	non mi credi, se io non sia impiccato per la gola
FILOMENA	VIII	6	24	tu far credere che egli sia volato? Disse
FILOMENA	VIII	6	43	che questa vergogna gli sia fatta in presenza di
FILOMENA	VIII	6	54	donato o ver venduto, ti sia stato imbolato. Noi
PAMPINEA	VIII	7	18	vedere quanto e quale sia l'amore il quale io
PAMPINEA	VIII	7	33	grande, perché costí sia un poco di neve! Già
PAMPINEA	VIII	7	54	convien che chi 'l fa sia di sicuro animo, per
PAMPINEA	VIII	7	77	quantunque di luglio sia , mi sono io creduta
PAMPINEA	VIII	7	87	quantunque io aquila non sia , te non colomba ma
PAMPINEA	VIII	7	90	che tu sostieni che cosa sia lo schernir gli
PAMPINEA	VIII	7	90	sentimento e che cosa sia lo schernir gli
PAMPINEA	VIII	7	93	conoscente; con ciò sia cosa che, senza
PAMPINEA	VIII	7	94	quella dell'altre, si sia , pur so che, se per
PAMPINEA	VIII	7	95	da te trattata sia , non posso per ciò
PAMPINEA	VIII	7	103	altrui, quantunque sia giovane, dove il
PAMPINEA	VIII	7	132	né altrove, né so che si sia divenuta: di che io
FIAMMETTA	VIII	8	3	estimo che convenevole sia con alcuna cosa piú
LAURETTA	VIII	9	3	mi pare che agramente sia da riprendere, come
LAURETTA	VIII	9	21	né vi potrei dire quanta sia la cera che vi s'arde
LAURETTA	VIII	9	43	se mai avviene che io ne sia : ché infino a ora
LAURETTA	VIII	9	44	e adoperi che io vi sia ; e nel vero voi
LAURETTA	VIII	9	51	che facci che io ne sia : e in fé di Dio, se

Sentirebbe – Sola

LAURETTA	VIII	9	53	del vostro cervello sia piccola, pure è a me
LAURETTA	VIII	9	57	e far che messo vi sia chi egli vuole; e per
CORNICE	VIII	CONCL	4	il giogo non solamente sia utile ma oportuno.
CORNICE	VIII	CONCL	5	dilettevole ragionar, sia da dire non intendo
FILOMENA	IX	1	3	che pienamente se ne sia detto né sarebbe
FILOMENA	IX	1	14	a tanto che per te sia venuto, e senza
FILOMENA	IX	1	15	parte che piú dove io sia non apparisca, e come
FILOMENA	IX	1	21	che niuna di queste cose sia , e che pure i suoi
FILOSTRATO	IX	3	3	assai ragionato si sia , ancor pur quella che
FILOSTRATO	IX	3	13	è quello? E' par che tu sia morto: che ti senti
FILOSTRATO	IX	3	26	ti sgomenti, ché, lodato sia Idio, noi ci siamo sí
NEIFILE	IX	4	3	e la virtù loro, che sia la sciocchezza e 'l
NEIFILE	IX	4	16	farsetto, che appiccato sia tu per la gola? che
FIAMMETTA	IX	5	5	di Calandrino detto si sia tra noi, riguardando,
FIAMMETTA	IX	5	16	"guarda che ella non sia la moglie di Filippo.
FIAMMETTA	IX	5	18	mai favellare ch'e' non sia meco. Disse
FIAMMETTA	IX	5	49	il miglior luogo che ci sia , per ciò che non vi
FIAMMETTA	IX	5	63	impazzato, che maladetto sia il ben che io t'ho
FIAMMETTA	IX	5	65	casa. La donna disse: " Sia , che Iddio le dea il
PAMPINEA	IX	7	3	però, come che detto ne sia , non lascerò io che
LAURETTA	IX	8	23	a istanzia di cui che sia , si facesse beffe di
EMILIA	IX	9	5	estimo che degnissima sia non solamente di
EMILIA	IX	9	7	tal medicina degna non sia reputi ciò esser
EMILIA	IX	9	13	possa che io amato sia . Camminarono
EMILIA	IX	9	26	tosto vedremo chente sia stato il consiglio di
EMILIA	IX	9	26	ma io ti priego non ti sia grave lo stare a
DIONE	IX	10	17	cominciò a dire: "Questa sia bella testa di
DIONE	IX	10	18	disse: "E questo sia bel petto di cavalla;
DIONE	IX	10	18	disse: "E questa sia bella coda di cavalla
CORNICE	IX	CONCL	4	essendo, giudico che sia da ritornare alla
NEIFILE	IX	CONCL	10	ne truovo alcun che sia , / al mio parer, ben
NEIFILE	X	1	10	disse: "Io credo che sia ben fatto che noi
NEIFILE	X	1	17	che preso avrete si sia vostro, e potrete
NEIFILE	X	1	19	di lei voglio che sia vostro, acciò che
ELISSA	X	2	3	e gran cosa non sia : ma che direm noi se
ELISSA	X	2	4	miracolo, con ciò sia cosa che essi tutti
ELISSA	X	2	23	a da questa ora innanzi sia e l'andare e lo stare
ELISSA	X	2	25	m'abbi fatta. Maladetta sia la fortuna, la quale
FILOSTRATO	X	3	23	un poco piú salvatica sia , ella è piú vicina a
FILOSTRATO	X	3	36	guardare, che ella mi sia contro a mia voglia
LAURETTA	X	4	3	che alcuna parte restata sia a noi che abbiamo a
LAURETTA	X	4	17	che il mio desiderio si sia stato ne' tempi
LAURETTA	X	4	24	o figliuola o che che si sia , la quale egli ha piú
LAURETTA	X	4	39	come questo avvenuto mi sia , brevemente vel farò
LAURETTA	X	4	43	che, perch' ella sia nella mia casa vicin
LAURETTA	X	4	43	stata, che ella non ti sia men cara; ché io ti
EMILIA	X	5	19	guiderdone, che non vi sia noia d'aprirmi la
EMILIA	X	5	22	è come voi dite, che io sia guastatore dello
EMILIA	X	5	24	che io similmente non sia liberale del mio

Sentirebbe – Sola

EMILIA	X	5	24	bene, intendo che vostro sia . Il cavaliere si
FIAMMETTA	X	6	29	per quello quanta sia la fede che egli ha
FIAMMETTA	X	6	33	forte, estimo che sia al bene ammaestrato
FIAMMETTA	X	6	33	ma quantunque l'affanno sia grande e la forza
PAMPINEA	X	7	38	è questo, che, con ciò sia cosa che voi da
FILOMENA	X	8	18	Io non l'amo perché ella sia di Gisippo, anzi
FILOMENA	X	8	22	che della mia virtù mi sia convenuto far pruova
FILOMENA	X	8	41	quanto a grado mi sia ciò che tu verso me,
FILOMENA	X	8	56	s'adopera da' mortali sia degl'iddii immortali
FILOMENA	X	8	57	operazion ripigliare sia matta presunzione e
FILOMENA	X	8	61	dove io estimo che egli sia sommamente da
FILOMENA	X	8	62	o del parentado, con ciò sia cosa che gli amici
FILOMENA	X	8	64	voi non siete, con ciò sia cosa che della
FILOMENA	X	8	66	E che quello che io dico sia vero e più da
FILOMENA	X	8	66	io giovane e filosofo sia come Gisippo, il viso
FILOMENA	X	8	67	io dirò che io sia di città libera e
FILOMENA	X	8	67	io dirò che io sia di città donna di
FILOMENA	X	8	67	alla mia; io dirò che io sia di città
FILOMENA	X	8	69	che l'onesta povertà sia antico e larghissimo
FILOMENA	X	8	81	Sofronia occultamente sia divenuta moglie di
FILOMENA	X	8	83	cioè che mio padre sia morto e che a me
FILOMENA	X	8	85	tutti e che Sofronia mi sia restituita, acciò che
PANFILO	X	9	4	sperando che quando che sia di ciò merito ci
PANFILO	X	9	14	fosse, e per ciò non vi sia grave l'avere
PANFILO	X	9	43	ma dove la mia vita sia più forte di lui e
PANFILO	X	9	57	la vostra credenza qual sia la mia mercatantia,
PANFILO	X	9	81	questo avvenga non vi sia grave visitarmi con
PANFILO	X	9	99	quantunque usanza non sia le persone religiose
PANFILO	X	9	104	caro che egli venuto vi sia a mangiare ella la
DIONE	X	10	6	quanto grave cosa sia a poter trovare chi
DIONE	X	10	6	e quanto del contrario sia grande la copia, e
DIONE	X	10	6	copia, e come dura vita sia quella di colui che a
DIONE	X	10	7	una sciocchezza; con ciò sia cosa che io non
DIONE	X	10	8	danno quanto grave mi sia l'aver contra mia
DIONE	X	10	12	la festa delle nozze sia bella e come voi
DIONE	X	10	20	intendo che mia moglie sia , dove ella me voglia
DIONE	X	10	28	tuo onore e consolazion sia , che io sarò di tutto
DIONE	X	10	43	tu più mia moglie non sia , ma che tu a casa
DIONE	X	10	45	da voi generati sia da tutti veduto, io
DIONE	X	10	63	vanto che niuno altro sia che, sí com'io, si
CORNICE	X	CONCL	7	partita, che intendo che sia domattina; ove voi
FIAMMETTA	X	CONCL	10	sarei, e qual vuol sia . / Se gaia
FIAMMETTA	X	CONCL	13	se ne vede, / pur che sia chi inviti l'amadore,
FIAMMETTA	X	CONCL	14	ciascuna / donna pregata sia che non s'attenti /
FIAMMETTA	X	CONCL	14	risapraggio, / se io non sia svisata, / piagner
CORNICE	CONCL AUTORE		2	potrebbe dire (con ciò sia cosa che a me paia
CORNICE	CONCL AUTORE		4	presuppognamo che cosí sia , ché non intendo di
CORNICE	CONCL AUTORE		6	d'autorità conceduta che sia al pennello del
CORNICE	CONCL AUTORE		9	a' febricitanti, che sia malvagio? Chi non sa

Sentirebbe – Sola

CORNICE	CONCL	AUTORE	9	le ville e le città, che sia malvagio? L'arme
CORNICE	CONCL	AUTORE	20	che molto tempo passato sia da poi che io a
siam				
CORNICE	I	INTRO	71	se prima da morte non siam sopragiunte, che
FIAMMETTA	II	5	65	Disse l'altro: "Sí, noi siam qui presso a un
LAURETTA	III	8	61	Ferondo: "O quanto siam noi di lungi dalle
DIONE	V	10	16	E da che diavol siam noi poi, da che noi
DIONE	V	10	16	siam noi poi, da che noi siam vecchie, se non da
DIONE	V	10	19	a questo, che noi siam sempre apparecchiate
DIONE	V	10	19	E per ciò che a questo siam nate, da capo ti
FIAMMETTA	VIII	8	34	disse: "Zeppa, noi siam pari pari e per ciò
LAURETTA	VIII	9	27	secondo il parer mio, siam Buffalmacco e io,
LAURETTA	VIII	9	29	noi: se non che di tanto siam differenti da loro,
FIAMMETTA	IX	5	4	quello per che noi siam qui, ché per aver
PANFILO	IX	6	9	studiare, che noi non siam qui pure a così
siamevene				
FILOMENA	III	3	15	questo v'abbia detto e siamevene doluta. E
siamo				
CORNICE	I	INTRO	63	rimanente de' cittadini siamo ? reputianci noi men
CORNICE	I	INTRO	64	Noi erriamo, noi siamo ingannate: che
CORNICE	I	INTRO	65	che noi, sí come noi siamo , sí come molti
CORNICE	I	INTRO	74	fare. Ricordivi che noi siamo tutte femine, e non
CORNICE	I	INTRO	75	sappiano regolare. Noi siamo mobili, riottose,
CORNICE	I	INTRO	82	e piú care che noi non siamo . Ma, per ciò che
PANFILO	I	1	3	mescolati in esse e che siamo parte d'esse,
PANFILO	I	1	4	che, sí come noi siamo , furon mortali, e
PANFILO	I	1	63	da curarsene: noi, che siamo religiosi, tutto il
PANFILO	I	1	91	compagnia così lieta siamo sani e salvi
DIONE	I	4	3	di tutte compresa, noi siamo qui per dovere a
CORNICE	I	CONCL	9	come oggi state siamo , qui al novellare
DIONE	II	10	24	uomo in casa cui noi siamo , per riaverti e per
FILOSTRATO	III	1	23	posto mente come noi siamo tenute strette, né
FIAMMETTA	III	6	34	parmi mille anni che noi siamo al lume, ché io ti
EMILIA	III	7	20	chi mio marito o io ci siamo ? Il peregrino,
EMILIA	III	7	99	esso era, sí come noi siamo , masnadiere. Il
CORNICE	IV	INTRO	43	per ciò che assai vagati siamo , o belle donne, là
FIAMMETTA	IV	1	2	per rallegrarci venuti siamo , ci convenga
LAURETTA	IV	3	6	piú gravanti; e noi pur siamo (non l'abbiano gli
FILOMENA	IV	5	21	disser loro: "Noi ci siamo accorti, che ella
EMILIA	IV	7	5	cotanto allontanati ci siamo . Fu adunque,
CORNICE	IV	7	20	vivi dietro a lei rimasi siamo , la cui innocenzia
ELISSA	V	3	11	campiamo, ché noi siamo assaliti!, e come
PAMPINEA	V	6	34	ed ella a me, che noi siamo co' visi l'uno
DIONE	V	10	21	e peggio, che noi siamo messe in canzone e
DIONE	V	10	47	"Sí, da cena ci ha! noi siamo molto usate di far
FILOMENA	VI	1	6	in contado, come noi siamo , e da un luogo a un

Sentirebbe – Sola

ELISSA	VI	9	14	idioti e non litterati siamo , a comparazion di
ELISSA	VI	9	14	ciò, qui essendo, noi siamo a casa nostra.
FIAMMETTA	VII	5	40	di qua, sí che noi siamo insieme. Il
PANFILO	VII	9	67	ché noi non ci siamo , poi che in sul
EMILIA	VIII	4	19	fate che istasera noi siamo insieme. La
FILOMENA	VIII	6	43	che alcun di noi che qui siamo non gliele dee
FILOMENA	VIII	6	55	stato imbolato. Noi sí siamo usi delle tue beffe
FIAMMETTA	VIII	8	34	alla mia donna, che noi siamo amici come solavamo
LAURETTA	VIII	9	19	brigata fummo messi e siamo . E dicovi cosí ch
LAURETTA	VIII	9	22	uno imperadore, sí siamo di cari vestimenti
LAURETTA	VIII	9	106	e piacere, che noi non siamo stati morti come
LAURETTA	VIII	9	107	a Roma: senza che noi siamo stati a pericolo
FILOSTRATO	IX	3	26	lodato sia Idio, noi ci siamo sí tosto accorti
FIAMMETTA	IX	5	4	tempo e non per altro ci siamo , stimo che ogni
PANFILO	IX	6	9	in Firenze e non ci siamo sí saputi studiare,
FILOMENA	X	8	66	passo sempre proceduti siamo studiando. È il
PANFILO	X	9	9	per ciò che stranier siamo , dove noi possiamo
PANFILO	X	9	18	Saladino rispose: "Noi siamo mercatanti cipriani

siane

FILOSTRATO	IX	3	30	disse: "Maestro mio, ciò siane in voi; e date
------------	----	---	----	--

siano

CORNICE	IV	INTRO	28	dite, né perché queste siano mala cosa; quanto è
---------	----	-------	----	---

siate

FIAMMETTA	II	5	16	rispose: "Madonna, voi siate la ben trovata!
PANFILO	II	7	101	infortunii chi voi siate , senza fallo piú
ELISSA	II	8	93	dicendo: "Padre mio, voi siate il molto ben venuto
DIONE	II	10	19	rispose: "Messer, voi siate il ben venuto, e
DIONE	II	10	37	pestello: non ne siate piú tenero di me.
FILOMENA	III	3	12	pare che suo amico siate , sí ancora perché a
EMILIA	III	7	40	serviate castità, siate pazienti,
EMILIA	III	7	47	lo mondo sette anni non siate cagione, questo non
NEIFILE	III	9	38	e' mi pare che voi siate delle nimiche della
PAMPINEA	IV	2	50	spiar si possa che voi siate qui, che io in
PAMPINEA	IV	2	50	che conosciuto non siate : e i cognati della
PAMPINEA	IV	2	50	alcun luogo quincetro siate , per tutto hanno
PAMPINEA	IV	2	55	si fa, acciò che voi non siate venuti invano, io
PANFILO	V	1	2	che innamorate credo che siate , molto vi dovrà
FIAMMETTA	V	9	22	come che a povero oste siate venuto; e cosí
CORNICE	VI	CONCL	18	che quando vi sarete non siate contentissime
NEIFILE	VII	8	30	"Fratelli miei, voi siate i ben venuti; che
PANFILO	VIII	2	17	disse: "O sere, voi siate il ben venuto: che
FILOMENA	VIII	6	6	gli chiamò e disse: "Voi siate i ben venuti; io
PAMPINEA	VIII	7	54	io non so come voi vi siate a far disposta.
LAURETTA	VIII	9	81	trovar modo che voi siate stasera in sul
LAURETTA	VIII	9	82	E acciò che voi siate d'ogni cosa
LAURETTA	VIII	9	106	tanti malanni che voi siate morto a ghiado, sí

Sentirebbe – Sola

FILOSTRATO	X	3	28	quanta cautela venuto siate per darmi il vostro
PAMPINEA	X	7	33	in maniera che voi siate tosto guerita.
PAMPINEA	X	7	38	che per amor di noi siate contenta: e l'onore
PAMPINEA	X	7	38	cosa che voi da marito siate , vogliamo che colui
PANFILO	X	9	12	disse: "Signori, voi siate i molto ben venuti.
PANFILO	X	9	31	considerando che voi siate alle vostre donne
PANFILO	X	9	37	ma chi che voi vi siate , che voi siate
PANFILO	X	9	37	voi vi siate, che voi siate mercatanti non
PANFILO	X	9	58	io oramai, ma voi qui siate il signore. E

sicofante

CORNICE	VI	INTRO	8	conoscere la moglie di Sicofante e, né piú né
CORNICE	VI	INTRO	8	che la notte prima che Sicofante giacque con lei

sicura

ELISSA	II	8	57	altro non segue, state sicura che la mia vita
ELISSA	III	5	11	questo vi potete render sicura che niuna cosa
FIAMMETTA	IV	1	54	piú contenta o meglio sicura a' luoghi non
EMILIA	VII	1	21	mi terrò mai salva né sicura se noi non la
PAMPINEA	VIII	7	55	in che mi convenga esser sicura . Lo scolare,
FILOSTRATO	X	3	23	a casa tua e per te piú sicura . Mitridanes,
PAMPINEA	X	7	16	fedele, della quale vivi sicura che mai ingannata

sicuramente

PANFILO	I	1	38	santo frate disse: "Dí sicuramente , ché il vero
PANFILO	I	1	68	e per ciò dillo sicuramente . Disse
PANFILO	I	1	70	il frate disse: "Dillo sicuramente , ché io ti
PAMPINEA	I	10	19	vostro piacere imponete sicuramente . Il
FIAMMETTA	II	5	38	Andreuccio dentro sicuramente passato, gli
EMILIA	II	6	46	Giannotto "posso io omai sicuramente manifestare,
ELISSA	II	8	52	ti guardare da me, ma sicuramente ogni tuo
ELISSA	II	8	56	liberamente rispose che sicuramente ogni suo
FILOMENA	II	9	36	luogo da dovere sicuramente per sé fare
FILOSTRATO	III	1	22	L'altra rispose: "Di' sicuramente , ché per
FILOMENA	III	3	15	e s'egli questo negasse, sicuramente gli dite che
EMILIA	III	7	10	stato riconosciuto, sicuramente s'accostò ad
NEIFILE	III	9	41	fatti e i miei. " Sicuramente disse la
ELISSA	V	3	42	mi verrà di potertene sicuramente mandare a
CORNICE	V	5	2	riso, la reina disse: " Sicuramente , se tu ieri
PAMPINEA	VI	2	5	il vil luogo piú sicuramente servate che
EMILIA	VII	1	10	vedesse verso Firenze, sicuramente e senza alcun
FILOSTRATO	VII	2	28	il buono uomo: "Fate sicuramente meco, ché io
LAURETTA	VII	4	8	amante si ritrovò, e poi sicuramente piú volte di
PAMPINEA	VII	6	24	"Ove se' tu? Esci fuori sicuramente . Leonetto
PAMPINEA	VIII	7	48	se fare il volesse e sicuramente gli
PAMPINEA	VIII	7	77	disse: "Rinieri, sicuramente , se io ti
FIAMMETTA	VIII	8	27	A cui il Zeppa rispose: " Sicuramente io il farò; e
LAURETTA	VIII	9	56	A cui il mastro disse: " Sicuramente di': io
FILOSTRATO	IX	3	32	senza fallo; e però sicuramente oggimai va a

Sentirebbe – Sola

FIAMMETTA	IX	5	64	ella è, che ella dee ben sicuramente esser cattiva
ELISSA	X	2	30	e che egli il facesse sicuramente venire.
sicuran				
FILOMENA	II	9	43	nave faccendosi chiamare Sicuran da Finale. Quivi,
FILOMENA	II	9	52	le guadagnai. A cui Sicuran disse: "Deh, se
FILOMENA	II	9	70	infino allora stata Sicuran chiamata,
sicurano (cf. finale)				
FILOMENA	II	9	44	e veduti i costumi di Sicurano , che sempre a
FILOMENA	II	9	45	glielè lasciò. Sicurano in poco di tempo
FILOMENA	II	9	46	diliberò di mandare Sicurano , il quale già
FILOMENA	II	9	47	fece. Venuto adunque Sicurano in Acri signore
FILOMENA	II	9	50	donerò volentieri. Sicurano , vedendol ridere
FILOMENA	II	9	55	la fece uccidere. Sicurano , udendo questo,
FILOMENA	II	9	56	Mostrò adunque Sicurano d'aver molto
FILOMENA	II	9	56	in Alessandria, dove Sicurano gli fece fare un
FILOMENA	II	9	57	dimorava volentieri. Sicurano , sollicito a
FILOMENA	II	9	58	intendea. Avea già Sicurano fatta raccontare
FILOMENA	II	9	59	e quivi era presente Sicurano , in cui
FILOMENA	II	9	61	avendo Ambrogiuol detto, Sicurano , quasi
FILOMENA	II	9	63	egli ancora a che Sicurano , che questo
FILOMENA	II	9	63	riuscire, gli disse Sicurano : "signor mio,
FILOMENA	II	9	66	in tutto compiacere a Sicurano , disse che gli
FILOMENA	II	9	67	concession dal soldano a Sicurano , esso, piagnendo
sicuranza				
PAMPINEA	X	7	22	/ ch'a me donassi tanta sicuranza , / ch'a Messer
sicurati				
EMILIA	III	7	84	della sua fé sicurati , tennero lo
sicurato				
ELISSA	IV	4	12	fare intendeva, e che, sicurato da lui che né
sicure				
FILOMENA	II	9	45	e le mercatantie sicure stessero, era il
sicurerai				
DIONE	VIII	10	60	ma del rimanente come il sicurerai tu? Conobbe
sicurerebbe				
DIONE	VIII	10	62	e poi disse che egli il sicurerebbe della
sicuri				
PANFILO	II	7	3	senza sollecitudine e sicuri poter vivere,
EMILIA	III	7	15	sia Iddio, oggimai star sicuri , per ciò che noi
PANFILO	V	1	35	con Efigenia esser sicuri , dirizzaron la

Sentirebbe – Sola

CORNICE	IX	INTRO	2	cervi e altri, quasi sicuri da' cacciatori per
FILOMENA	IX	1	11	morto, ma vivo, i piú sicuri uomini di questa
FILOMENA	X	8	86	parta e viva vostro: sicuri di questo che, o

sicurissimi

PANFILO	I	1	91	gli ci raccomandremo sicurissimi d'essere
---------	---	---	----	--

sicuro

CORNICE	I	INTRO	25	per avventura piú fosse sicuro , dicendo niuna
PANFILO	I	1	39	voi di questo mi fate sicuro , e io il vi dirò:
FILOMENA	I	3	4	e ponlo in grande e in sicuro riposo. E che
LAURETTA	II	4	29	Quivi parendogli esser sicuro , ringraziando Idio
FIAMMETTA	II	5	60	caduto non fossi, vivi sicuro che, come prima
PANFILO	II	7	6	avvedimento, sí come sicuro da fortunosi casi,
PANFILO	II	7	75	a Constanzio come in sicuro luogo di rimanersi
FIAMMETTA	III	6	48	ma di questo vivi sicuro , che io non sarò
NEIFILE	III	9	24	ma di questo vi rendo sicuro che mai io non
ELISSA	V	3	15	che a lui parve esser sicuro e fuor delle mani
ELISSA	V	3	39	miglia, e serai in luogo sicuro ; ma converratti
DIONE	VI	10	52	quello anno può viver sicuro che fuoco nol
ELISSA	VI	CONCL	43	posi in terra, / come sicuro chi si fida face:
FILOMENA	VII	7	19	mi sarà grave: e renditi sicuro di questo, che
PANFILO	VII	9	18	dimostrasti dimori, vivi sicuro che ella viverà
PANFILO	VII	9	57	disiderosa di farlo piú sicuro e parendole ancora
PAMPINEA	VIII	7	54	che chi 'l fa sia di sicuro animo, per ciò che
LAURETTA	VIII	9	80	voi conviene esser molto sicuro , per ciò che, se
LAURETTA	VIII	9	80	se voi non foste molto sicuro , voi potreste
LAURETTA	VIII	9	80	vi conviene esser molto sicuro , voi l'udirete.
LAURETTA	VIII	9	83	dà il cuore d'esser ben sicuro , non vi venite,
LAURETTA	VIII	9	86	non vi sfidate, ché sicuro e gagliardo son io
DIONE	VIII	10	60	converrebbe far sicuro di buon pegno, e
FILOSTRATO	X	3	31	Vivi adunque di me sicuro , e abbi di certo
FILOMENA	X	8	30	cosa come ella è, vivi sicuro che non mia ma tua
PANFILO	X	9	43	vivete e morite sicuro che io viverò e

sicurtà

EMILIA	II	6	6	si rivolgea, avendo poca sicurtà della corta fede
ELISSA	IV	4	13	adomandata fosse tal sicurtà , liberamente la
ELISSA	IV	4	13	Il quale, poi che la sicurtà ricevuta ebbe,
ELISSA	IV	4	15	suo avolo data avea la sicurtà al re di Tunisi,
FILOSTRATO	V	4	44	volea, acciò che con sicurtà e lungo tempo
LAURETTA	V	7	7	e per dargli piú sicurtà contentissima, sí
DIONE	VIII	10	63	ed era assai buona sicurtà ; e per ciò, come
CORNICE	VIII	CONCL	5	piú forti, con maggior sicurtà ne potrà nelle

sie (cf. **sia**, **sii**)

PANFILO	I	1	40	mia. "Oh, benedetto sie tu da Dio! disse il
PANFILO	I	1	52	mio, che benedetto sie tu da Dio: hai tu mai

Sentirebbe – Sola

CORNICE	V	CONCL	9	Esci fuor che sie tagliato, Com'un mio
DIONE	VII	10	19	rassicurato disse: "Tu sie il ben venuto, fratel
PANFILO	VIII	2	36	panni sbiavati. "O, sie ?" disse la Belcolore
ELISSA	VIII	3	18	Ma dimmi, che lieto sie tu, in queste
PAMPINEA	VIII	7	37	Ora io vo: aspettati e sie di buon cuore.
PAMPINEA	VIII	7	49	disse: "Idio lodato sie tu: venuto è il tempo
LAURETTA	VIII	9	51	fé di Dio, se tu il fai, sie pure infermo se tu
LAURETTA	IX	8	10	messer Corso disse: "Tu sie 'l ben venuto: e per

sien

CORNICE	I	INTRO	74	conoscere come le femine sien ragionate insieme e
DIONE	II	10	3	e stiamo, di che elle sien vaghe. La qual
FIAMMETTA	III	6	46	che da quinci innanzi sien piú che mai. Ora,
EMILIA	III	7	39	che a' pastori. E quanti sien quegli a' quali
EMILIA	III	7	75	commesso e i peccatori sien puniti. La qual cosa
CORNICE	IV	INTRO	10	a ciò, quantunque elle sien grandi, resistere
PAMPINEA	IV	2	13	voi, le cui bellezze sien fatte come le mie?
PANFILO	IV	6	6	falsi. Che essi non sien tutti veri, assai
PANFILO	IV	6	6	e che essi tutti non sien falsi, già di sopra
PANFILO	V	1	2	incominciamo, ma quanto sien sante, quanto
EMILIA	V	2	32	le cocche del quale non sien buone se non a
FIAMMETTA	VI	6	12	piú gentili; e come essi sien piú antichi
CORNICE	VIII	CONCL	1	vostre bellezze l'opere sien rispondenti; e
FILOMENA	X	8	45	converrà per forza che sien contenti.
CORNICE	CONCL AUTORE		14	altro che utile e oneste sien dette o tenute, se a
CORNICE	CONCL AUTORE		22	Né dubito punto che non sien di quelle ancor che

siena

ELISSA	VII	3	4	Voi dovete sapere che in Siena fu già un giovane
DIONE	VII	10	8	Furono adunque in Siena due giovani
FIAMMETTA	VIII	8	4	adunque sapere che in Siena , sí come io intesi
NEIFILE	IX	4	5	molti anni passati, in Siena due già per età
NEIFILE	IX	4	6	era, mal dimorare in Siena della provisione
NEIFILE	IX	4	12	tutti presi andare a Siena . E ecco venire in
NEIFILE	IX	4	14	bando delle forche di Siena , montò a cavallo.
NEIFILE	IX	4	18	io potrei cercar tutta Siena e non ve ne
NEIFILE	IX	4	23	in camicia e scalzo, a Siena se ne tornò, per
NEIFILE	IX	4	24	tempi ardí di tornare a Siena , ma statigli panni
ELISSA	X	2	5	assai famoso, essendo di Siena cacciato e nimico
ELISSA	X	2	6	egli andasse a' bagni di Siena e guerirebbe senza
PAMPINEA	X	7	18	ritrovò un Mico da Siena assai buon dicitore

sieno

CORNICE	PROEM		10	è possibile che sempre sieno allegri. E se per
CORNICE	I	INTRO	55	li nostri ragionamenti sieno , io comprendo, e
CORNICE	I	INTRO	56	di quanti corpi morti ci sieno alla sepoltura
CORNICE	I	INTRO	64	ricordare chenti e quali sieno stati i giovani e
DIONE	I	4	15	sempre che io ne vorrò, sieno apparecchiati?
PAMPINEA	I	10	16	che agli antichi uomini sieno naturalmente tolte

Sentirebbe – Sola

CORNICE	I	CONCL	10	del mondo gli uomini sieno stati da diversi
PAMPINEA	II	3	4	nostre chiamiamo, sieno nelle sue mani, e
EMILIA	II	6	4	gran cose dette ne sieno avanti, io intendo
EMILIA	II	6	51	è grande e buona; quali sieno i suoi costumi e il
PANFILO	II	7	83	altre che al mondo ne sieno , cioè nelle tue,
PANFILO	II	7	84	le mie cose e ella ti sieno raccomandate, e
ELISSA	II	8	14	secondo il mio parere, sieno in me, e oltre a
FILOSTRATO	III	1	5	coloro che così credono sieno ingannati, mi piace
FILOSTRATO	III	1	30	io mi credo che le suore sieno tutte a dormire, se
FILOMENA	III	3	31	e parmi che egli sieno in grandissime pene
PANFILO	III	4	33	che l'ultime parole non sieno discordanti alle
FIAMMETTA	III	6	46	e vaglio vostre state sieno e al vostro
EMILIA	III	7	56	conosco chi sieno i frati, infino ad
LAURETTA	III	8	27	che d'altra persona sieno che vostri. Fate
NEIFILE	III	9	42	l'altre mie noie quali sieno quelle due cose che
CORNICE	IV	INTRO	36	scrivere, quantunque sieno umilissime, si sono
LAURETTA	IV	3	14	che altri che al mondo sieno . A voi omai sta il
NEIFILE	IV	8	32	cosa è a pensare quanto sieno difficili ad
CORNICE	IV	CONCL	9	giorni che questo non sieno turbati da' tuoi
FILOSTRATO	V	4	17	dovreste pensare quanto sieno piú calde le
PAMPINEA	V	6	36	hai comandato che arsi sieno ? Il re glielè
PAMPINEA	V	6	37	Conosci tu chi color sieno li quali tu vuoi gli
FILOMENA	V	8	33	chi vi piacerà, qui sieno a desinar meco.
CORNICE	VI	INTRO	9	bene che le giovani sieno sí sciocche, che
ELISSA	VI	9	3	leggiadre donne, oggi mi sieno da voi state tolte
PANFILO	VII	9	35	che giusti giudici sieno alla mia querela,
PANFILO	VII	9	64	vedere che maraviglie sieno queste che costui
EMILIA	VIII	4	3	e' frati e ogni cherico sieno sollecitatori delle
PAMPINEA	VIII	7	84	qui viva ti parti; tue sieno e di lui: io n'ebbi
LAURETTA	VIII	9	3	ma da commendar sieno . E fu colui a cui
LAURETTA	VIII	9	21	divisare chenti e quanti sieno i dolci suoni
LAURETTA	VIII	9	21	a queste cene né quanti sieno i confetti che vi
LAURETTA	VIII	9	21	vi si consumano e come sieno preziosi i vini che
LAURETTA	VIII	9	25	non meno odorifere che sieno i bossoli delle
LAURETTA	VIII	9	76	dimestici credo che sieno , ma ora non ve ne
DIONE	VIII	10	6	che vi son, e ancora chi sieno i mercatanti che
FILOMENA	IX	1	3	mostrato quante e quali sieno le forze d'amore;
DIONE	IX	10	17	capelli, disse: "Questi sieno belli crini di
DIONE	IX	10	18	disse: "E queste sieno belle gambe e belli
ELISSA	X	2	4	troppo piú che le femine sieno , e d'ogni
FIAMMETTA	X	6	31	forma, chi che essi si sieno , in così fatta
FILOMENA	X	8	56	quantunque alcuni altri sieno che questa
DIONE	X	10	7	pur conoscendogli, sieno spesse volte le
CORNICE	X	CONCL	4	concupiscenzia dette ci sieno , e del continuo
CORNICE	CONCL AUTORE		8	chenti che elle si sieno , e nuocere e giovar

siete (cf. **sete**)

CORNICE	I	INTRO	2	voi naturalmente tutte siete pietose, tante
PAMPINEA	I	10	8	dall'altre divise siete , così ancora per

Sentirebbe – Sola

FILOSTRATO	II	2	37	state lietamente, voi siete in casa vostra.
PAMPINEA	II	3	41	di Colui del quale voi siete vicario, noi
PANFILO	II	7	94	mi riduciate chi voi siete . La donna,
ELISSA	II	8	55	quello, di che dite vi siete accorta, non
ELISSA	II	8	61	damigella, come voi siete , senza amante
DIONE	II	10	20	tempo dimorata. Se voi siete suo marito, come
DIONE	II	10	31	io non conosca che voi siete messer Riccardo di
DIONE	II	10	39	a mazzata? Io so che voi siete divenuto un pro'
ELISSA	III	5	10	pare esser certo che voi siete sí savia, che assai
FIAMMETTA	III	6	44	v'ho come speravate, vi siete turbata e queste
FIAMMETTA	III	6	46	marito e me. Voi non siete la prima, né sarete
FIAMMETTA	III	6	46	piú che mai. Ora, voi siete savia nell'altre
EMILIA	III	7	76	Tedaldo Elisei uccise, e siete per condannarlo; il
LAURETTA	III	8	10	dilicata donna, come voi siete , aver per marito un
LAURETTA	III	8	20	fatto uomo, come voi siete , sia convenevole?
NEIFILE	III	9	19	disse: "Beltramo, voi siete omai grande e
CORNICE	III	CONCL	2	voi state pecore non siete ; tuttavia, secondo
CORNICE	IV	INTRO	17	disse: "Padre mio, voi siete oggimai vecchio e
PAMPINEA	IV	2	19	io allora domandai: "Chi siete voi? A cui egli
PAMPINEA	IV	2	21	i fatti vostri, che siete la piú avventurata
PAMPINEA	IV	2	43	la donna: "Comare, voi siete errata: per le
CORNICE	IV	3	3	ridendo disse: "Troppo siete contro agli amanti
LAURETTA	IV	3	14	il quale è questo. Voi siete ricchissimi giovani
ELISSA	IV	4	16	se voi cosí valorosi siete come io vi tegno,
ELISSA	IV	4	16	e se innamorati stati siete o sete, leggier
ELISSA	IV	4	17	se valorosi uomini siete , con poca fatica,
PANFILO	IV	6	32	"Io conosco chi voi siete e so che il volermi
NEIFILE	V	5	20	Ahi traditori, voi siete morti; la cosa non
FIAMMETTA	V	9	34	mia povera casa venuta siete , dove, mentre che
DIONE	V	10	5	quello ne fate che usate siete di fare quando ne'
DIONE	V	10	54	se non che voi siete tutte cosí fatte, e
DIONE	V	10	54	pessima che voi siete ! La donna,
FIAMMETTA	VI	6	6	goccioloni che voi siete , voi non sapete ciò
ELISSA	VI	9	14	disse: "Gli smemorati siete voi, se voi non
ELISSA	VII	3	16	"Ohimè trista! voi siete mio compare: come
ELISSA	VII	3	17	Rinaldo disse: "Voi siete una sciocca se per
ELISSA	VII	3	27	e vestito che voi siete , recatevi in
PANFILO	VII	9	59	cosí forte malata: come siete voi sí tosto
PANFILO	VII	9	66	e porvi costí dove voi siete a sedere.
PANFILO	VIII	2	24	esser questo? ché siete tutti quanti piú
PANFILO	VIII	2	30	la Belcolore "tutti siete cosí gran
EMILIA	VIII	4	8	dee cader mai. Voi siete mio padre
EMILIA	VIII	4	8	mio padre spirituale e siete prete, e già
EMILIA	VIII	4	12	e ora con un'altra mi siete andato d'attorno,
EMILIA	VIII	4	13	maravigliato come voi vi siete tanto tenuta,
EMILIA	VIII	4	31	fatto, che degnato siete di visitar questa
FILOSTRATO	VIII	5	18	cosí impacciato come voi siete paruto stamane, e
FILOMENA	VIII	6	42	la cagione per che voi siete qui, acciò che, se
PAMPINEA	VIII	7	138	donna mia dolce, ove siete voi? La donna

Sentirebbe – Sola

LAURETTA	VIII	9	12	di dirlo a voi, perché siete amico e so che a
LAURETTA	VIII	9	54	veggió che innamorato siete di cosí bella cosa
LAURETTA	VIII	9	64	egli si par bene che voi siete stato a Bologna e
LAURETTA	VIII	9	71	ci sono conosciuto. Voi siete anzi gente grossa
LAURETTA	VIII	9	72	parlare a' savi come voi siete , frastagliatamente
LAURETTA	VIII	9	81	noi poi) per ciò che voi siete gentile uomo, la
LAURETTA	VIII	9	82	suso, e come suso vi siete acconcio, cosí, a
PANFILO	IX	6	10	fatti uomini, come voi siete albergare; ma pur,
ELISSA	X	2	9	disse: "Messere, voi siete in parte venuto
ELISSA	X	2	11	Ghino, di cui voi siete oste, vi manda
ELISSA	X	2	22	mie mani fosse come voi siete , quella parte delle
FILOSTRATO	X	3	29	voi piú pronto stato siete a compiacermi,
FIAMMETTA	X	6	27	sentendovi ora che già siete alla vecchiezza
FIAMMETTA	X	6	28	riguardo che voi ancora siete con l'arme indosso
FIAMMETTA	X	6	28	affare, né ancora vi siete potuto porre a
PAMPINEA	X	7	33	che vuol dir questo? voi siete giovane e dovrete
FILOMENA	X	8	58	il mio giudizio, voi siete tutti, se quello è
FILOMENA	X	8	64	stato savio che voi non siete , con ciò sia cosa
FILOMENA	X	8	84	meritamente obligati siete , come nemico.
PANFILO	X	9	37	io non so chi voi vi siete , né di saperlo piú
PANFILO	X	9	57	dicendo: "Voi siete messer Torel di
CORNICE	CONCL AUTORE		18	come voi il piú siete , sciocchezza
sieti				
PAMPINEA	VIII	7	79	e, come a valente uomo, sieti assai l'esserti
PAMPINEA	VIII	7	101	già dissi, alcuna cura: sieti pur di colui di cui
PAMPINEA	VIII	7	106	che male eleggesti, sieti di colui a cui tu
sighieri				
NEIFILE	IV	8	5	il cui nome fu Leonardo sighieri , il quale d'una
sighinolfo				
CORNICE	III	6	1	la moglie di Filippello sighinolfo , la quale
FIAMMETTA	III	6	4	uomo, chiamato Filippel sighinolfo , il quale ella
significando				
ELISSA	IV	4	12	a' re Guglielmo mandò significando ciò che fare
significanti				
FILOSTRATO	IV	9	25	sopr'essa scritti versi significanti chi fosser
significare				
FIAMMETTA	IV	1	7	fidare, a dovergli significare il modo seco
EMILIA	V	2	40	tel sono venuto a significare . Martuccio la
significarli				
ELISSA	X	2	11	che vi piaccia di significarli dove voi

Sentirebbe – Sola

significasse

NEIFILE	III	9	30	al suo contado, gliele significasse , ed ella per
EMILIA	V	2	39	colei che a Martuccio significasse quivi a lui

significassero

NEIFILE	III	9	33	prendessero e al conte significassero lei
---------	-----	---	----	--

significata

FIAMMETTA	I	5	14	e l'aver davanti significata la sua venuta
LAURETTA	X	4	8	da un suo amico fu significata a messer
PANFILO	X	9	112	e per piú d'un messo significata la sua felice

significato (n.)

NEIFILE	I	2	21	Idio, lasciamo stare il significato di vocaboli,
---------	---	---	----	---

significato

EMILIA	II	6	69	Currado a' suoi amici significato , con gran
ELISSA	IV	4	14	quanto piú volte significato l'avea.
FILOMENA	IX	1	36	ciascun de' due amanti, significato alla donna

significherai

PANFILO	VII	9	12	parrà, il mio amore gli significherai e sí 'l
---------	-----	---	----	--

significò

PANFILO	II	7	120	Garbo, a lui ogni cosa significò , scrivendogli
NEIFILE	III	9	30	cavalieri al conte il significò , pregandolo che
LAURETTA	IV	3	26	cauto ambasciadore gli significò sé esser ad
FILOSTRATO	IV	9	9	Rossiglione incontanente significò al Guardastagno
ELISSA	X	2	12	giú posta, gli significò dove andasse e

signor

FILOMENA	I	3	10	dir dovesse; e disse: " Signor mio, la quistione
FILOMENA	I	3	16	pende. E cosí vi dico, signor mio, delle tre
FILOSTRATO	I	7	11	disse questa novella: Signor mio, voi dovete
LAURETTA	I	8	7	essere gentili uomini e signor chiamati e
ELISSA	I	9	6	davanti a lui, disse: " Signor mio, io non vengo
NEIFILE	II	1	6	li quali, le corti de' signor visitando, di
NEIFILE	II	1	7	armata, la quale il signor di questa terra,
NEIFILE	II	1	25	il dir di no, disse: " Signor mio, io son presto
NEIFILE	II	1	27	Martellino, disse: " Signor mio, essi mentono
PANFILO	II	7	63	e in aiuto di lui molti signor vennero, tra'
PANFILO	II	7	80	servare al suo amico e signor fede di lei
PANFILO	II	7	80	non avendo riguardo al signor loro che in arme e
PANFILO	II	7	102	al re, al qual disse: " Signor mio, se a voi
PANFILO	II	7	116	soldano rivolto disse: " Signor mio, sí come ella
ELISSA	II	8	11	e dolce amico e signor mio, voi potete,
ELISSA	II	8	69	venne in grazia del signor suo, e divenne di
FILOMENA	II	9	41	a piè; e andonne al signor suo, al qual disse

Sentirebbe – Sola

FILOMENA	II	9	64	gli disse sicurano: " Signor mio, assai
FILOMENA	II	9	68	si partí, e disse: " Signor mio, io sono la
PAMPINEA	II	CONCL	14	/ lieta ne canto teco, signor mio. / E quel
CORNICE	III	INTRO	4	magnifico reputarono il signor di quello. Poi,
PAMPINEA	III	2	17	preso ardire, disse: "O signor mio, questa che
PAMPINEA	III	2	21	A cui la donna rispose: " Signor mio, sí; ma
EMILIA	III	7	75	tenea disse cosí: " Signor mio, ciascun dee
NEIFILE	III	9	58	disse piagnendo: " Signor mio, io sono la
CORNICE	III	CONCL	9	canzone; la qual disse: " Signor mio, delle altrui
PAMPINEA	IV	2	19	l'agnol Gabriello. "O signor mio, diss'io "io
PANFILO	IV	6	20	piagnendo disse: "O signor mio dolce, o che
DIONE0	IV	10	49	maestro legnaiuolo e il signor della arca aveva
FILOSTRATO	IV	CONCL	15	senza conforto sia, / signor , tu 'l puoi
EMILIA	V	2	30	gli rispose cosí: " Signor mio, se io ho bene
EMILIA	V	2	32	quale Martuccio disse: " Signor mio, dove voi
FILOSTRATO	V	4	42	in sul letto disse: " Signor mio, io vi cheggio
PAMPINEA	V	6	31	l'ammiraglio, rispose: " Signor mio, io fui ben
PAMPINEA	V	6	33	Gianni e disselli: "Deh, signor mio, se esser può
PAMPINEA	V	6	39	del quale tu se' re e signor di questa isola;
DIONE0	V	CONCL	18	adunque, divenuto / son, signor caro, e ubidente
DIONE0	V	CONCL	19	ch'io ti priego, dolce signor mio, / che gliel
NEIFILE	VI	4	10	subitamente rispose: " Signor mio, le gru non
CORNICE	VI	CONCL	35	Disse Pampinea: " Signor nostro, sí, e
ELISSA	VI	CONCL	45	morire. / Deh! dolgati, signor , del mio languire,
ELISSA	VI	CONCL	46	/ Deh! io ti priego, signor , che tu vogli; /
EMILIA	VII	1	2	picchiare si rimane. Signor mio, a me sarebbe
PANFILO	VII	9	63	Al quale Pirro rispose: " Signor mio, non sogno né
FILOMENA	VII	CONCL	11	oso, né so cui. / deh, signor mio, deh fammelo
EMILIA	VIII	4	14	A cui la donna rispose: " Signor mio dolce, il
LAURETTA	VIII	9	89	egli fa freddo, e voi signor medici ve ne
DIONE0	VIII	10	4	per lo comune o per lo signor della terra, le
DIONE0	VIII	10	30	ed ella disse: "Ohimè, signor mio dolce, io non
FIAMMETTA	IX	5	65	lui era, era moglie del signor della casa. La
CORNICE	IX	CONCL	2	e sorridendo disse: " Signor mio, gran carico
NEIFILE	X	1	4	quella di ciascun altro signor trapassava a que'
NEIFILE	X	1	14	aperto viso gli disse: " Signor mio, per ciò ve la
NEIFILE	X	1	16	Ruggieri rispose: " Signor mio, io non mi
PAMPINEA	X	7	5	il re Pietro di Raona signor della isola
PAMPINEA	X	7	29	vespro nel quale il suo signor veder dovea. Il
PAMPINEA	X	7	34	come poté gli rispose: " Signor mio, il volere io
PAMPINEA	X	7	39	voce cosí rispose: " Signor mio, io son molto
PANFILO	X	9	54	se' tu di Ponente? " Signor mio, disse messer
PANFILO	X	9	56	ma tuttavia rispose: " Signor mio, niuna ce ne
PANFILO	X	9	66	Al quale costui disse: " Signor mio, malvagio
PANFILO	X	9	75	messer Torel disse: " Signor mio, senza le
DIONE0	X	10	5	erede né essi senza signor rimanessero,
DIONE0	X	10	16	rispose: " Signor mio, egli è in
DIONE0	X	10	21	A cui ella rispose: " Signor mio, sí. E
DIONE0	X	10	28	in alcuno atto, disse: " Signor mio, fa di me

Sentirebbe – Sola

DIONE0	X	10	30	far quello che il mio signor mi comanda. Egli
DIONE0	X	10	36	altro rispose se non: " Signor mio, pensa di
DIONE0	X	10	44	le lagrime e rispose: " Signor mio, io conobbi
DIONE0	X	10	51	buona fortuna, rispose: " Signor mio, io son presta
DIONE0	X	10	59	della nostra sposa? " Signor mio, rispose
DIONE0	X	10	59	vivere il piú consolato signor del mondo; ma
FIAMMETTA	X	CONCL	13	sentissi fede / nel mio signor , quant'io sento

signore

CORNICE	I	INTRO	22	come l'avrebbe il propio signore usate; e con
PANFILO	I	1	60	morte a vita il nostro Signore . Disse allora
FILOSTRATO	I	7	4	della Scala, magnifico signore , d'una subita e
FILOSTRATO	I	7	27	il quale intendente signore era, senza altra
NEIFILE	II	1	27	far chiaro l'uficial del signore il quale sta alle
NEIFILE	II	1	30	abitava e appresso al signore aveva grande
NEIFILE	II	1	31	risa, andatosene al signore impetrò che per
NEIFILE	II	1	31	rendere il voleva al signore , infino a tanto
NEIFILE	II	1	33	aver nella gola. Il signore fece grandissime
PAMPINEA	II	3	35	tavoletta dove Nostro Signore era effigiato
PAMPINEA	II	3	37	re di Scozia vecchissimo signore , essendo io
CORNICE	II	6	1	l'un de' figliuoli col signore di lei si pone e
CORNICE	II	6	1	la figliuola del suo signore e il suo fratel
EMILIA	II	6	6	del nemico del suo signore , di fuggire
EMILIA	II	6	44	ricorda che io nel vidi signore , vivendo il re
PANFILO	II	7	118	piú valorosa che altro signore che oggi corona
ELISSA	II	8	20	contro all'onore del suo signore né in sé né in
ELISSA	II	8	71	il maliscalco suo signore e la donna di lui
ELISSA	II	8	72	scaduto era il fece signore ; né guari di
ELISSA	II	8	75	essere maliscalco e gran signore , e videlo sano e
FILOMENA	II	9	9	a una tavola d'un signore , che serviva ella
FILOMENA	II	9	36	il comandamento del suo signore , tratto fuori il
FILOMENA	II	9	40	piacere a Dio e al tuo signore e a me in questa
FILOMENA	II	9	40	essi torni al mio e tuo signore e dichì che tu
FILOMENA	II	9	47	adunque Sicurano in Acri signore e capitano della
DIONE0	II	10	9	sabati e la domenica del Signore e la quaresima
CORNICE	III	INTRO	10	non piccola utilità del signore , due mulina
LAURETTA	III	8	58	lodai già molto a un mio signore l'esser geloso,
NEIFILE	III	9	35	sentire novelle del suo signore . Avvenne adunque
FIAMMETTA	IV	1	3	prencipe di Salerno, fu signore assai umano e di
ELISSA	IV	4	13	Guiglielmo, che vecchio signore era né dello
PANFILO	IV	6	30	dicendo: "Caro mio signore , se la tua anima
PANFILO	IV	6	42	a guisa di plebeio ma di signore , tratto della
EMILIA	IV	7	4	che come potentissimo signore da' piú ricchi si
FILOSTRATO	IV	9	12	il castello del lor signore . Il Rossiglione
FILOSTRATO	IV	9	23	del mio amor fatto signore e voi in questo
FILOSTRATO	IV	CONCL	16	lieta, morend'io, signore , / come l'hai
EMILIA	V	2	29	queste parole al suo signore , il quale al re
EMILIA	V	2	35	Al re, il quale savio signore era, piacque il
EMILIA	V	2	44	lei partitosi, al re suo signore n'andò e tutto

Sentirebbe – Sola

ELISSA	V	3	34	per noi, poi che altro signore non ha.
CORNICE	V	7	1	di messere Amerigo suo signore , la 'ngravida ed
LAURETTA	V	7	45	il comandamento del suo signore , lasciata star
NEIFILE	VI	4	20	e paceficossi col suo signore . Messer
CORNICE	VII	INTRO	2	avuto dal suo signore . Appresso alla
FILOMENA	VII	7	10	per servidore d'un signore da bene, se alcun
FILOMENA	VII	7	23	di gentile uomo né di signore né d'alcuno altro
FILOMENA	VII	7	40	volessi o voglia al mio signore far questo fallo?
PANFILO	VII	9	14	dir le facesse, il mio signore mi fa piú onore
PANFILO	VII	9	28	d'altra parte il mio signore molto savio e
CORNICE	VII	CONCL	16	alla passione del nostro signore è consecrato, il
PAMPINEA	VIII	7	94	aver per amadore e per signore , quantunque tu
NEIFILE	IX	4	6	cardinale che molto suo signore era, si dispose a
NEIFILE	X	1	11	ché tu se' fatta come il signore che a me ti donò.
ELISSA	X	2	22	voi mi parete valente signore , avendovi io
LAURETTA	X	4	27	i suoi servigi, il suo signore si può a buona
LAURETTA	X	4	29	opinione, che il primo signore niuna ragione
PAMPINEA	X	7	13	il giorno che il nostro signore re Pietro fece la
PAMPINEA	X	7	22	ti chero, dolce mio signore , / che vadi a lui
PAMPINEA	X	7	30	quale liberale e benigno signore era, avendo poi
FILOMENA	X	8	119	o del fratello o del signore , dove tutto il
PANFILO	X	9	5	Saladino, valentissimo signore e allora soldano
PANFILO	X	9	11	e al luogo del suo signore , senza che essi
PANFILO	X	9	26	che era cittadino e non signore . Finito il
PANFILO	X	9	31	né da mercatanti ma da signore , e tre giubbe di
PANFILO	X	9	31	io ho delle robe il mio signore vestito con voi:
PANFILO	X	9	58	ma voi qui siate il signore . E fattasi la
PANFILO	X	9	107	gridò: "Questi è il mio signore , questi veramente
DIONEIO	X	10	24	stata ma d'alcun nobile signore , di che ella
DIONEIO	X	10	32	quello che il tuo e mio signore t'ha imposto, ma
DIONEIO	X	10	35	me debba rimaner lor signore : di che io mi

signoreggiava

CORNICE	III	INTRO	4	che la corte tutta signoreggiava , essendo
---------	-----	-------	---	---

signori

CORNICE	I	INTRO	48	di famiglie pieni, di signori e di donne,
FILOSTRATO	I	7	5	e de' piú magnifici signori che dallo
FILOSTRATO	I	7	9	gli erano state da altri signori , per comparire
FILOSTRATO	I	7	13	i valenti uomini e' signori , diliberò di
LAURETTA	I	8	10	da' miseri e scostumati signori onorato e con
PAMPINEA	II	3	20	per cammino avvenir de' signori , gli venne nel
PANFILO	II	7	79	che da' due potentissimi signori fosse stretto in
FILOMENA	II	9	33	e dopo alquanto disse: " Signori , ciò che
CORNICE	III	INTRO	2	delle donne e de' signori . La reina
PAMPINEA	IV	2	6	quasi come possessori e signori di quello danti a
PAMPINEA	IV	2	55	la maschera dicendo: " Signori , poi che il porco
ELISSA	IV	4	16	a' suoi compagni disse: " Signori , se voi cosí
NEIFILE	IV	8	11	faresti, veggendo quei signori e quei baroni e

Sentirebbe – Sola

EMILIA	V	2	10	smontati n'erano i signori di quella,
NEIFILE	V	5	24	rispose brevemente: " Signori , se io fossi a
PAMPINEA	VI	2	15	sorridendo disse: " Signori , egli è buono che
ELISSA	VI	9	12	prestamente disse: " Signori , voi mi potete
DIONE	VI	10	9	innanzi disse: " Signori e donne, come voi
DIONE	VI	10	37	popolo rivolto disse: " Signori e donne, voi
PANFILO	VII	9	23	tra servidori usare e signori , che tra gli
PANFILO	VII	9	33	avevan mangiato disse: " Signori , mal prenderei
FILOMENA	VIII	6	42	cerchio, disse Bruno: " Signori , e' mi vi convien
LAURETTA	VIII	9	61	carapinavano, come que' signori li quali,
NEIFILE	IX	4	22	rivolto disse: "Vedete, signori , come egli
LAURETTA	X	4	24	cominciò a parlare: " Signori , io mi ricordo
LAURETTA	X	4	31	a sedere; e egli disse: " Signori , questa è quella
LAURETTA	X	4	35	è ella così? " Signori , disse messer
LAURETTA	X	4	38	donna sedendo, disse: " Signori , questa donna è
PAMPINEA	X	7	49	essendo li piú de' signori divenuti crudeli
PANFILO	X	9	5	gli parecchiamenti de' signori cristiani a quel
PANFILO	X	9	8	ma rispose egli: " Signori , voi non potrete
PANFILO	X	9	12	incontro ridendo disse: " Signori , voi siate i
PANFILO	X	9	14	e ben parlante, disse: " Signori , questa che voi
PANFILO	X	9	24	messer Torello rispose: " Signori , di ciò che
PANFILO	X	9	26	e' compagni fossero gran signori e usi di veder
PANFILO	X	9	37	da loro, disse: " Signori , io il farò poi
PANFILO	X	9	59	piú che gli altri i due signori li quali compagni
PANFILO	X	9	73	che io tengo parimente signori vivuti fossimo
DIONE	X	10	15	avendo disposta, disse: " Signori , tempo è d'andare
DIONE	X	10	20	di questa cosa, disse: " Signori , costei è colei
DIONE	X	10	43	gran gentili uomini e signori di queste

signoria

CORNICE	I	INTRO	96	giorno avrà avuta la signoria ; e questo cotale
CORNICE	I	INTRO	96	del tempo che la sua signoria dee bastare, del
CORNICE	I	INTRO	97	altro della real signoria e maggioranza.
CORNICE	I	CONCL	4	come reina, e alla sua signoria piacevolmente
NEIFILE	II	1	21	la famiglia tutta della signoria , Marchese, come
FIAMMETTA	II	5	67	della famiglia della signoria , li quali e per
EMILIA	II	6	53	"Currado, né cupidità di signoria né desiderio di
FILOMENA	II	9	45	Acri (la quale sotto la signoria del soldano era)
CORNICE	II	CONCL	2	e la fine della sua signoria era venuta,
CORNICE	II	CONCL	10	tutto il tempo della sua signoria pienamente gli
EMILIA	III	7	75	se n'andò alla signoria , e in segreto ad
EMILIA	III	7	81	d'Aldobrandino. La signoria , venuto il
CORNICE	III	CONCL	1	che il termine della sua signoria era venuto,
CORNICE	III	CONCL	4	per quanto la sua signoria dovea durare,
CORNICE	IV	6	1	portano, son prese dalla signoria , ed ella dice
PANFILO	IV	6	32	la famiglia della signoria , francamente
PANFILO	IV	6	32	con voi davanti alla signoria e che ciò sia di
CORNICE	IV	10	1	donna racconta alla signoria sé averlo esso
CORNICE	IV	CONCL	2	e il termine della sua signoria era venuto, con

Sentirebbe – Sola

PAMPINEA	V	6	39	fa oggi che la tua signoria non sia cacciata
PAMPINEA	V	6	40	e non da volere alla tua signoria far dispetto,
CORNICE	V	CONCL	2	per lo tempo della sua signoria , con
CORNICE	VI	CONCL	1	e similmente la sua signoria , levata in piè,
CORNICE	VI	CONCL	4	quanto durasse la sua signoria ordinatamente
ELISSA	VI	CONCL	44	/ e è sí cruda la sua signoria , / che giammai
FILOMENA	IX	1	27	venire alle mani della signoria ed esser come
FILOMENA	IX	1	30	che la famiglia della signoria , in quella
CORNICE	IX	CONCL	2	il fine della sua signoria esser venuto, in
DIONE0	X	10	68	che d'avere sopra uomini signoria . Chi avrebbe,

signorto

NEIFILE	V	5	17	Ma tu perché non vai per signorto ? Che aspetti tu
---------	---	---	----	---

sii (cf. **sia**, **sie**)

FIAMMETTA	II	5	15	"O Andreuccio mio, tu sii il ben venuto!
FIAMMETTA	II	5	31	Che è a pensare che tu sii con una tua sorella
FIAMMETTA	II	5	33	a dire che tu non sii aspettato! benché tu
PANFILO	III	4	15	la penitenzia tu non sii peccatore come tu ti
ELISSA	III	5	22	ben che veduto non sii , fa che per l'uscio
EMILIA	III	7	67	"Tedaldo mio dolce, tu sii il ben tornato!
LAURETTA	III	8	52	io fo ora, che tu non sii mai piú geloso.
LAURETTA	III	8	71	è stata in lagrime, e sii da quinci innanzi
FIAMMETTA	IV	1	33	nell'armi essercitato ti sii , non dovevi di meno
PANFILO	V	1	25	o Efigenia, quanto tu sii da me amata. Io son
LAURETTA	V	7	20	si saprà bene, ma sii certo che il tuo, se
DIONE0	V	10	23	infino a ora che tu sii partefice di tutte le
CORNICE	VI	CONCL	2	a reggere e a guidare: sii adunque re e sí
FIAMMETTA	VII	5	57	che tu altrove andato sii a cena e a albergo!
FILOMENA	VII	7	40	far questo fallo? Tu sii la mal venuta per le
NEIFILE	VII	8	47	mezzanotte di dir che tu sii puttana, quasi noi
PANFILO	VII	9	75	agli occhi tuoi. Sii certo di questo, che,
PAMPINEA	VIII	7	73	quando si saprà che tu sii qui trovata ignuda?
PAMPINEA	VIII	7	101	Del tuo amore o che tu sii mia, non ho io, come
DIONE0	VIII	10	49	di starci tornato ci sii , però che spero
FILOSTRATO	IX	3	28	pesce; ma farai che tu sii poscia savio e piú
ELISSA	X	2	25	omai io giudico che tu sii , io sofferrei di
EMILIA	X	5	16	la tua onestà, tu sii da questa promessa
FILOMENA	X	8	44	per ciò mi pare, dove tu sii contento, che io con
PANFILO	X	9	96	disse: "Figliuol mio, tu sii il ben tornato e
PANFILO	X	9	96	fermamente che tu morto sii , tanto che io ti so
DIONE0	X	10	62	mio piacere partita ti sii , parendo a me aver di

silenzio

DIONE0	I	4	22	di ciò che veduto aveva silenzio , onestamente
DIONE0	III	10	28	cosí alquanto impose di silenzio alla giovane.
CORNICE	VI	INTRO	11	ben sei volte imposto silenzio ma niente valea:
CORNICE	VI	INTRO	15	un mal viso le 'mpose silenzio e comandolle che
FILOMENA	VI	1	4	un cortese impor di silenzio fatto da una

Sentirebbe – Sola

CORNICE	VI	3	1	del vescovo di Firenze silenzio impone.
CORNICE	VI	10	2	aspettare, imposto silenzio a quegli che il
CORNICE	VII	9	2	il re piú volte silenzio loro avesse
si logizzando				
DIONE	VII	10	30	stato bisogno d'andar si logizzando quando
simigliante (<i>cf. somigliante</i>)				
PANFILO	I	1	25	e sí orribili, che il simigliante n'avverrà,
FILOMENA	I	3	12	costui fu lasciato tenne simigliante ordine ne'
PAMPINEA	I	10	18	amanti voi vi faceste il simigliante ? E se voi il
LAURETTA	II	4	30	mare l'avea tratto, e il simigliante fece a Trani
PANFILO	II	7	97	mio padre vorrebbe il simigliante , se giammai
FILOMENA	II	9	6	rispose: "E io fo il simigliante , per ciò che
ELISSA	III	5	11	che io mi sia, e il simigliante delle mie
EMILIA	III	7	90	il corsero, e il simigliante appresso
CORNICE	IV	INTRO	14	al servizio di Dio, e il simigliante fare del suo
FIAMMETTA	IV	1	44	se di me non fai il simigliante , le mie mani
NEIFILE	IV	8	30	si ragiona, e io farò il simigliante tra gli
PANFILO	V	1	66	e a gridare, e il simigliante l'altre donne
FILOMENA	VII	7	6	vedute aveva mai, una simigliante alla moglie
CORNICE	VII	CONCL	16	demmo luogo, e il simigliante facemmo del
FILOSTRATO	VIII	5	12	dall'altro e fatto il simigliante , incominciò
LAURETTA	X	4	48	dette a questa mi par simigliante .
FIAMMETTA	X	6	24	di cui la sorella a lei simigliante ancora amava,
DIONE	X	10	13	e lieta festa, e il simigliante fece
simigliantemente				
CORNICE	I	INTRO	108	la sala trovarono, e simigliantemente le donne
PAMPINEA	II	3	44	tutti era commendata, e simigliantemente
simiglianti				
CORNICE	I	INTRO	19	da assai altre a queste simiglianti o maggiori
NEIFILE	I	2	8	dí, non gli rimovesse simiglianti parole,
FILOMENA	I	3	14	li quali sí furono simiglianti al primiero,
LAURETTA	I	8	14	starnuti o cose a quegli simiglianti ; ma, se vi
EMILIA	II	6	81	si sapesse, che grazie simiglianti e maggiori
FILOSTRATO	V	4	25	son vaghi delle cose simiglianti a loro.
DIONE	VI	10	49	le quali son sí simiglianti l'una
NEIFILE	VII	8	27	e molte altre parole simiglianti .
PAMPINEA	VIII	7	88	né cento altre alla tua simiglianti , per ciò che
FILOMENA	X	8	4	sono a quelle de' re simiglianti o maggiori;
CORNICE	CONCL AUTORE		5	e tutto pien di simiglianti cose. Senza
simigliantissimi				
NEIFILE	III	9	55	due figliuoli maschi simigliantissimi al padre

Sentirebbe – Sola

simiglianza

CORNICE	IV	INTRO	35	hanno nel primo aspetto simiglianza di quelle; sí
CORNICE	IV	INTRO	36	forse e in onore della simiglianza che le donne

simigliasse

EMILIA	III	7	12	che alcuno in tanto il simigliasse , che fosse
--------	-----	---	----	---

simiglievole

FIAMMETTA	X	6	19	era di tutte cose l'una simiglievole all'altra.
-----------	---	---	----	--

simil

EMILIA	I	CONCL	21	sí fatta, che già mai / simil non si sentí qui da
FILOMENA	II	9	31	della camera e in simil maniera avere avute
DIONE	II	10	24	a pescare, per ciò che simil dolore non si sentí
PAMPINEA	III	2	28	ne giacevano, a tutti in simil maniera sopra
EMILIA	IV	7	21	offender non possa in simil modo, tagliasi
NEIFILE	V	5	22	seco, acciò che piú simil caso non avvenisse,
PAMPINEA	VI	2	28	riempire d'un simil vino e fattolo
PAMPINEA	VII	6	20	Messere, io non ebbi mai simil paura a questa. Qua
NEIFILE	IX	CONCL	11	/ agli occhi porge, quel simil mel dona / che s'io
CORNICE	X	3	2	e suo amico diviene. Simil cosa a miracolo per

simile

FIAMMETTA	I	5	6	sotto le stelle una simile coppia a quella
LAURETTA	I	8	7	Borsiere, non miga simile a quegli li quali
PAMPINEA	II	3	28	prendo, per avventura simile a pezza non mi
EMILIA	II	6	80	gli videro, che mai simile non fu udita; e
PAMPINEA	III	2	13	modo d'avere un mantello simile a quello che al re
EMILIA	III	7	60	potrebbe avvenire che simile letizia mi fosse,
EMILIA	IV	7	3	cosa altra alla sua simile , se non che, come
NEIFILE	V	5	29	anzi che altro caso simile a quel d'iersera
CORNICE	V	8	1	sbranare e temendo di simile avvenimento prende
FIAMMETTA	V	9	3	donne, da una novella simile in parte alla
PANFILO	VI	5	5	non dipignesse sí simile a quella, che non
PANFILO	VI	5	5	simile a quella, che non simile , anzi piú tosto
PAMPINEA	VIII	7	29	spessa e ratta, che mai simile veduta non aveano.
NEIFILE	IX	CONCL	10	sia, / al mio parer, ben simile di lui, / il colgo
FILOSTRATO	X	3	8	E fatto fare un palagio simile a quello di Natan,

similmente

CORNICE	I	INTRO	55	io comprendo, e voi similmente il potete
CORNICE	I	CONCL	4	l'altre e i giovani similmente salutaron
PANFILO	II	7	105	ne dimandi, e Antigono similmente con tutta la
LAURETTA	V	7	12	era, e la fanciulla similmente avanzavano
ELISSA	X	2	26	prendere e de' cavalli similmente , e l'altre

simili

CORNICE	I	INTRO	43	star le castella, che simili erano nella loro
---------	---	-------	----	--

Sentirebbe – Sola

NEIFILE	I	2	24	invidia e superbia e simili cose e piggiori,
FILOMENA	I	3	15	trovatisi gli anelli sí simili l'uno all'altro,
CORNICE	I	5	3	volendo mostrare che simili novelle non fosser
FILOMENA	II	9	8	lavorii di seta e simili cose, che ella non
CORNICE	III	INTRO	10	e quindi per canaletti simili quasi per ogni
ELISSA	III	5	17	e l'altre cose simili a queste per amor
LAURETTA	III	8	64	fatti ragionamenti e in simili , con mangiare e
NEIFILE	III	9	59	e i figliuoli ancora, sí simili erano a lui; ma
CORNICE	IV	2	3	miei accidenti in parte simili , Pampinea
DIONE	IV	10	5	non so quanti dí, e simili ciance; di che
ELISSA	VII	3	7	d'altre cose a queste simili . Ma che dico
NEIFILE	VII	8	49	tua da quinci innanzi simili novelle noi non
FILOMENA	IX	1	27	suoi parenti, e d'altri simili , da' quali tutto
CORNICE	X	INTRO	2	nelle loro estremità simili ad oro
PANFILO	X	9	33	da lor si partí, e di simili cose di ciò, quali
PANFILO	X	9	86	nel qual erano perle mai simili non vedute con
DIONE	X	10	18	ella sarebbe obediante e simili altre cose assai,

similitudine

PAMPINEA	III	2	18	presunse la reina da similitudine di costumi e
----------	-----	---	----	---

similmente

CORNICE	PROEM		14	sia da fuggire e che sia similmente da seguitare:
CORNICE	I	INTRO	82	non è sufficienti; e similmente avviso loro
CORNICE	I	INTRO	94	d'altra maniera che se similmente tutti i suoi
CORNICE	I	INTRO	106	carolar sapessero e similmente i giovani e
CORNICE	I	INTRO	109	l'altre fece levare e similmente i giovani,
NEIFILE	I	2	4	Abraam, il quale similmente mercatante era
NEIFILE	I	2	10	modi e i suoi costumi, e similmente de' suoi
DIONE	I	4	12	prese la chiave e similmente li diè
FILOSTRATO	I	7	22	il secondo; il che similmente all'abate fu
LAURETTA	I	8	3	un valente uomo di corte similmente , e non senza
LAURETTA	I	8	5	difetti grandissimi, e similmente nel mangiare e
CORNICE	I	CONCL	9	per lo fresco levatici, similmente in alcuna
CORNICE	I	CONCL	9	di piacere e d'utilità similmente consistere.
NEIFILE	II	1	22	dare la mala ventura, similmente cominciarono a
FILOSTRATO	II	2	12	e poi gli disse: "Io similmente ho già molto
FILOSTRATO	II	2	25	cosa le disse. La qual similmente pietà avendone
PAMPINEA	II	3	17	uscendo, vide n'usciva similmente uno abate
PAMPINEA	II	3	22	fosse cosa che esso là similmente andasse.
PAMPINEA	II	3	28	e Alessandro parlavano e similmente avea sentito
PAMPINEA	II	3	45	Piacque a Alessandro e similmente alla donna, di
FIAMMETTA	II	5	5	giovane una vecchia similmente ciciliana, la
FIAMMETTA	II	5	8	Perugia dimorata era, e similmente le contò dove
EMILIA	II	6	5	una bella e gentil donna similmente napoletana,
EMILIA	II	6	17	piú mesi che per fortuna similmente quivi arrivò
PANFILO	II	7	63	sentendo, a difesa di sé similmente ogni suo
PANFILO	II	7	86	mercatante e la donna similmente , queste parole
ELISSA	II	8	69	era rimaso, similmente crescendo

Sentirebbe – Sola

ELISSA	II	8	70	non avea, così similmente d'aver lui a
CORNICE	II	CONCL	6	fosse; e soglion similmente assai, a
CORNICE	II	CONCL	6	nel vivere seguitare, similmente stimo sia ben
FILOSTRATO	III	1	4	della sollecitudine. E similmente sono ancora di
PAMPINEA	III	2	4	vedova d'Autari re stato similmente de' longobardi
PAMPINEA	III	2	13	La qual cosa venuta, e similmente veduto lo
CORNICE	III	3	2	di loro stata lodata, e similmente il senno del
FIAMMETTA	III	6	4	moglie d'un giovane similmente gentile uomo,
FIAMMETTA	III	6	9	brigata esservi andata, similmente con sua
FIAMMETTA	III	6	25	pieno d'altro pensiero similmente tornò, né le
LAURETTA	III	8	73	risuscitato. La moglie similmente aveva di lui
ELISSA	IV	4	11	venutasene al Gerbino. Similmente il Gerbino,
FILOMENA	IV	5	5	e una volta e altra, similmente , lasciati suoi
CORNICE	IV	7	1	quelle foglie a' denti, similmente si muore.
EMILIA	IV	7	3	di cui dir debbo; e similmente presa, come
DIONE	IV	10	6	e piacendogli forte, similmente in lei tutto
DIONE	IV	10	28	nella casa; e i giovani similmente desti a questo
PANFILO	V	1	7	sottile; e a' piè di lei similmente dormivano due
PANFILO	V	1	39	poco curato. Dolevansi similmente i suoi
PANFILO	V	1	50	potesse fare che Ormisda similmente menasse moglie
PANFILO	V	1	64	e' suoi compagni e similmente i suoi amici,
PANFILO	V	1	68	il misero Ormisda, similmente da un de'
PANFILO	V	1	70	in Cipri e Lisimaco similmente con Cassandra
EMILIA	V	2	5	La quale sí di lui similmente s'accese, che
ELISSA	V	3	21	con una sua moglie che similmente era vecchia.
ELISSA	V	3	42	La donna, che conoscea similmente Pietro, sí
FILOSTRATO	V	4	7	punto il colpo, lui similmente cominciò ad
FILOSTRATO	V	4	28	andava sopra 'l verone, similmente s'andò a
NEIFILE	V	5	3	intrato, a me per quella similmente gioverà
NEIFILE	V	5	20	gridar forte, e la fante similmente ; il che
LAURETTA	V	7	6	di messer Amerigo, così similmente crebbe una sua
FILOMENA	V	8	22	peccato ma meritato, similmente fu ed è
LAURETTA	VI	3	4	e quando e con cui e similmente dove si
PANFILO	VI	5	9	detto Giotto, il qual similmente avendo le sue
ELISSA	VI	9	6	de' cittadini: e similmente si vestivano
CORNICE	VI	CONCL	1	sentendo esser finita, e similmente la sua
EMILIA	VII	1	15	ella e Gianni a letto, e similmente la fante, non
FILOSTRATO	VII	2	5	conoscendo che voi similmente , volendo, ne
LAURETTA	VII	4	6	la donna di trovare similmente modo a questo.
FIAMMETTA	VII	5	3	novella mi tira a dovere similmente ragionar d'un
PAMPINEA	VII	6	5	non fosse, ed egli similmente s'innamorò di
DIONE	VII	10	11	di lei; e Meuccio similmente , piacendogli
ELISSA	VIII	3	5	festa prendevano. Era similmente allora in
ELISSA	VIII	3	40	dopo molto gli empiè, e similmente , dopo alquanto
FILOMENA	VIII	6	54	l'avessi trovata! e ora similmente ti credi co'
PAMPINEA	VIII	7	86	fiere come tu se', e similmente della vendetta
PAMPINEA	VIII	7	119	e case, le quali tutte similmente l'erano
PAMPINEA	VIII	7	143	con la coscia rotta similmente nello erbaio
PAMPINEA	VIII	7	147	accidenti guerirono, e similmente la fante della

Sentirebbe – Sola

LAURETTA	VIII	9	10	novelle; e il medico similmente cominciò di
DIONE	VIII	10	7	Palermo in Cicilia, dove similmente erano e ancor
DIONE	VIII	10	44	dato a' doganieri e similmente il costo delle
FILOMENA	IX	1	32	dietro alle spalle e similmente aveva scorto
FILOMENA	IX	1	34	di tale sciagura, similmente a casa sua se
ELISSA	IX	2	5	con gli occhi concetto, similmente di lei
ELISSA	IX	2	17	della badessa, e ella similmente ponendovisi le
NEIFILE	IX	4	10	avea avendogli vinti, similmente quanti panni
CORNICE	IX	6	2	aveva fatta ridere, similmente questa volta
PANFILO	IX	6	6	amor si sforzava, di lui similmente s'innamorò; e
LAURETTA	IX	8	5	assai sovente. Era similmente in quei tempi
EMILIA	IX	9	12	poteva; e appresso lui similmente donde fosse e
EMILIA	IX	9	15	all'oca; il che detto, similmente Giosefo fu
DIONE	IX	10	17	cavalle, ammastrandola similmente che di cosa
FILOSTRATO	X	3	24	a' suoi compagni, che similmente là entro erano
LAURETTA	X	4	23	lor trovatosi, avendo similmente la donna ritro
EMILIA	X	5	24	del vostro amore, che io similmente non sia
FIAMMETTA	X	6	16	maraviglioso piacere; e similmente egli prendendo
FIAMMETTA	X	6	33	so altrui vincere, così similmente so a me
PANFILO	X	9	19	mise a riposare, e esso similmente poco appresso
PANFILO	X	9	34	pallafreni e buoni, e similmente nuovi cavalli
PANFILO	X	9	102	di queste nozze. Ella similmente alcuna volta
PANFILO	X	9	111	aveva tratto si mise e similmente la corona
DIONE	X	10	25	uomo del mondo. E similmente verso i
DIONE	X	10	37	per lo figliuolo: e similmente dimostrato
CORNICE	CONCL AUTORE		10	sia malvagio? L'arme similmente la salute
CORNICE	CONCL AUTORE		16	per vicenda! Saranno similmente di quelle che

simon

FILOSTRATO IX 3 19 e ebbe informato maestro **Simon** del fatto; per che,

simona

CORNICE IV 7 1 tempo vissero. La **Simona** ama Pasquino; sono
 CORNICE IV 7 1 e muorsi: è presa la **Simona**, la quale, volendo
 EMILIA IV 7 6 la quale ebbe nome **Simona**: e quantunque le
 EMILIA IV 7 8 quasi quella sola che la **Simona** filava, e non
 EMILIA IV 7 10 che Pasquino disse alla **Simona** che del tutto egli
 EMILIA IV 7 11 essere insieme. La **Simona** disse che le
 EMILIA IV 7 12 dove Pasquino e la **Simona** andati se ne erano
 EMILIA IV 7 14 morì. Le quali cose la **Simona** veggendo, cominciò
 EMILIA IV 7 15 dolersi e accusar la **Simona** che con inganno
 CORNICE IV 7 20 piú felice l'anima della **Simona** innanzi tratto,
 EMILIA IV 7 24 quale insieme con la sua **Simona**, così enfiati
 CORNICE V CONCL 11 Dioneo "dirò io Monna **Simona** imbotta imbotta,

simone

CORNICE VIII 9 1 averne. Maestro **Simone** medico da Bruno e
 LAURETTA VIII 9 5 Tra' quali un maestro **Simone** da Villa, piú
 LAURETTA VIII 9 6 Questo maestro **Simone**, novellamente

Sentirebbe – Sola

CORNICE	IX	3	1	ventura. Maestro simone a istanzia di
FILOSTRATO	IX	3	15	il segnal tuo al maestro simone , che è così nostra
FILOSTRATO	IX	3	17	mandò al maestro simone , il quale allora a
FILOSTRATO	IX	3	19	andatosene al maestro simone , vi fu prima che
FILOSTRATO	IX	3	33	che di lui il maestro simone aveva fatta,
simonia				
NEIFILE	I	2	21	avendo alla manifesta simonia 'procureria'
simplicità (cf. semplicità)				
PANFILO	I	1	85	sua virginità, della sua simplicità e innocenzia e
FILOMENA	III	3	54	e ridendo molto della simplicità del frate
PANFILO	III	4	19	e appresso questo con simplicità fare alcuni
FIAMMETTA	III	6	48	gridar qui, dove la mia simplicità e soperchia
LAURETTA	III	8	5	pigliava delle sue simplicità), e in questa
ELISSA	VIII	3	4	modi suoi e della sua simplicità sovente gran
ELISSA	VIII	3	5	udendo alcune cose della simplicità di Calandrino,
PAMPINEA	VIII	7	39	notte insieme con la sua simplicità , e sdegnato
NEIFILE	IX	4	3	del male che la sua simplicità gli faceva
sindacato				
FILOSTRATO	VIII	5	17	a Dio d'aiutarmene al sindacato . E Maso
sine				
PANFILO	VIII	2	33	fac, ed egli volea fare sine custodia, disse:
singular				
FILOMENA	V	8	6	amata, forse per la sua singular bellezza o per
FILOMENA	VII	7	21	che egli l'amasse. o singular dolcezza del
FILOMENA	X	8	111	e non solamente di singular reverenzia degna
singulare				
NEIFILE	I	2	4	di drapperia: e avea singulare amistà con uno
FILOMENA	VI	1	3	ingegno o inimicizia singulare che a' nostri
LAURETTA	VIII	9	19	avendo Buffalmacco e io singulare amistà e
singulari				
ELISSA	III	5	10	laudevole e delle virtù singulari che in voi sono
sinigaglia				
EMILIA	VIII	4	21	che non a Fiesole ma a Sinigaglia avesse fatta
siniscalco				
CORNICE	I	INTRO	98	di Dioneo, mio siniscalco , e a lui la
FILOSTRATO	I	7	16	queste cose attento, il siniscalco dell'abate,
FILOSTRATO	I	7	17	Avendo adunque il siniscalco le tavole
PAMPINEA	II	3	24	E quasi già divenuto un siniscalco dell'abate, sí
CORNICE	II	CONCL	10	fattosi chiamare il suo siniscalco , dove metter

Sentirebbe – Sola

CORNICE	III	INTRO	2	levare e avendo già il siniscalco gran pezzo
CORNICE	III	INTRO	4	venne il discreto siniscalco , e loro con
CORNICE	III	CONCL	4	cominciò: e, fattosi il siniscalco chiamare, a
CORNICE	IV	CONCL	6	e essa, fattosi il siniscalco venire, e
CORNICE	V	INTRO	3	cosa dal discretissimo siniscalco apparecchiata,
CORNICE	V	CONCL	2	fece ella: ché dato col siniscalco primieramente
CORNICE	VI	INTRO	5	fatto chiamare il siniscalco e domandato
CORNICE	VI	CONCL	4	costume usato venire il siniscalco , ciò che a
CORNICE	VI	CONCL	38	il re, fattosi venire il siniscalco , gli comandò
CORNICE	VII	INTRO	2	aurora, quando il siniscalco levatosi, con
CORNICE	VII	INTRO	9	e tutti dal discreto siniscalco di sarge
CORNICE	VII	CONCL	2	si fece chiamare il siniscalco , al quale
CORNICE	VIII	CONCL	2	luogo, avendo col suo siniscalco de' fatti
CORNICE	IX	INTRO	6	della reina gli mise il siniscalco a tavola, dove
CORNICE	IX	CONCL	3	suoi predecessori col siniscalco delle cose
CORNICE	X	CONCL	8	cosa esso, fattosi il siniscalco chiamare, con
CORNICE	X	CONCL	16	levati, avendo già il siniscalco via ogni lor

sinistra

FIAMMETTA	II	5	56	lavarsi, si torse a man sinistra e su per una via
FILOMENA	II	9	27	che ella n'avea sotto la sinistra poppa, ciò era
FILOMENA	II	9	32	tua moglie ha sotto la sinistra poppa un neo ben
ELISSA	V	3	10	si misero per una via a sinistra ; né furono guari
ELISSA	V	3	35	le venne allato alla sinistra poppa, tanto che
FILOSTRATO	V	4	30	Ricciardo, e con la sinistra mano presolo per
NEIFILE	V	5	33	sopra l'orecchia sinistra , stata d'una
NEIFILE	V	5	34	i capelli sopra la sinistra orecchia; di che
FILOSTRATO	X	3	23	per quella che tu vedi a sinistra uscir fuor del
FIAMMETTA	X	6	12	le quali colla sinistra man tenea, e
FIAMMETTA	X	6	12	aveva sopra la spalla sinistra una padella e

sinistro

PANFILO	IV	6	16	il muso in seno nel sinistro lato, e quello
---------	----	---	----	--

sintillanti

CORNICE	II	CONCL	3	con gli occhi vaghi e sintillanti non
---------	----	-------	---	--

siri

DIONEO	VI	10	23	quasi stato fosse il siri di Castiglione, che
--------	----	----	----	--

sirisco

CORNICE	I	INTRO	99	della sala appartiene. Sirisco , famigliar di
---------	---	-------	----	--

sirocchia

FIAMMETTA	II	5	40	a che ella di Palermo, sirocchia d'un perugin
PANFILO	II	7	63	piú, per ciò che loro sirocchia era.
CORNICE	IV	3	1	amante con la terza sirocchia e presi il
LAURETTA	IV	3	26	piacendogli potrebbe la sirocchia dal fuoco

Sentirebbe – Sola

FILOMENA	IV	5	7	che né a loro né alla sirocchia alcuna infamia
CORNICE	V	5	1	la fanciulla esser sirocchia di Giannole, e
NEIFILE	VII	8	48	vostro cognato tratta la sirocchia vostra,
PAMPINEA	VIII	7	139	piú forte poté disse: "O sirocchia mia, io son qua
sirocchie				
EMILIA	III	7	86	Appresso costoro le sirocchie e le mogli loro
EMILIA	III	7	95	fratelli e i bruni alle sirocchie e alle cognate;
PANFILO	VIII	2	4	che nelle madri, nelle sirocchie , nell'amiche e
PAMPINEA	VIII	7	146	a' suoi fratelli e alle sirocchie e a ogni altra
sismonda				
NEIFILE	VII	8	4	il cui nome fu monna Sismonda . La quale, per
NEIFILE	VII	8	22	sol via. Come monna Sismonda , che ogni cosa
NEIFILE	VII	8	25	al dito del piè di monna Sismonda , infino
NEIFILE	VII	8	28	le scale; li quali monna Sismonda sentendo venir
NEIFILE	VII	8	30	Disse allora monna Sismonda : "Ora che vorrà
sito				
FILOMENA	II	9	26	per la qual cosa egli il sito della camera, le
smagare				
CORNICE	VI	CONCL	12	non credo che potesse smagare . E a dirvi il
smaltato				
DIONE	VI	10	23	collo e sotto le ditella smaltato di sucidume, con
smancerie				
EMILIA	VI	8	7	era e tutta piena di smancerie postaglisi
smanie				
PANFILO	VIII	2	10	che egli ne menava smanie e tutto il dí
smarrí (cf. ismarrirle)				
DIONE	I	4	14	venir l'abate tutta smarrí , e temendo di
smarrita				
FILOSTRATO	I	7	14	isciagura gli venisse smarrita e quindi potere
LAURETTA	III	8	33	l'avesse gli volesse la smarrita vita e 'l
ELISSA	V	3	23	compagnia nella selva smarrita e domandò come
FILOMENA	VII	CONCL	11	ch'io conforti l'anima smarrita . / Io non so
LAURETTA	X	4	13	in costei rivotò la smarrita vita; la quale
smarrite				
EMILIA	II	6	12	o con altro argomento le smarrite forse rivotasse,
EMILIA	II	6	68	altre loro arti in sé le smarrite forse ebbero
PAMPINEA	VIII	7	61	a guardar di lor bestie smarrite , luogo molto

Sentirebbe – Sola

smarriti

PAMPINEA VIII 7 135 quel dí due suoi porci **smarriti**: e andandoli

smarrito

NEIFILE II 1 31 al giudice e tutto **smarrito** e pauroso forte,
 LAURETTA II 4 24 che in lui ritornò lo **smarrito** calore e
 NEIFILE IV 8 28 Di che egli tutto **smarrito** si levò su e,
 PANFILO V 1 60 parole tutto feciono lo **smarrito** animo ritornare

smascellare

DIONEI VI 10 55 riso che eran creduti **smascellare**. E poi che

smemorare

DIONEI IV 10 23 trovandosi cominciò a **smemorare** e a dir seco:

smemorati

ELISSA VI 9 14 rivolto disse: "Gli **smemorati** siete voi, se

smemorato (*cf.* **ismemorato**, **smimorata**)

ELISSA VI 9 13 a dire che egli era uno **smemorato** e che quello
 DIONEI VI 10 17 maldicente; trascurato, **smemorato** e scostumato;
 DIONEI VI 10 35 trascurato e **smemorato**. Ma non per
 FIAMMETTA VII 5 57 stato non era. Quale **smemorato** altri che tu,
 PAMPINEA VII 6 3 chi ama fa divenire **smemorato**. Sciocca
 NEIFILE VII 8 32 la guatava come **smemorato**, ricordandosi
 NEIFILE VII 8 50 rimasto come uno **smemorato**, seco stesso
 PANFILO VII 9 67 "eri tu in questo **smemorato**, ché noi non ci

smeraldi

ELISSA VIII 3 19 come appo loro gli **smeraldi**, de' quali v'ha

smimorata (*cf.* **smemorato**)

DIONEI II 10 31 che io non sono sí **smimorata**, che io non

smirre

PANFILO II 7 76 venne per caso alle **smirre**: e quivi udendo
 PANFILO II 7 76 le navi posti, verso le **smirre** si ritornarono.
 PANFILO II 7 79 lasciata nelle **smirre** a guardia d'un suo
 PANFILO II 7 79 a venirsene verso le **smirre**: e, vegnendo, ogni

smisuratamente

PANFILO II 7 22 della sua bellezza **smisuratamente**, con atti
 FILOMENA V 8 9 amare e nello spendere **smisuratamente**, parve a
 FILOMENA X 8 11 e ogni parte di lei **smisuratamente**

Sentirebbe – Sola

smisurate

FILOSTRATO X 3 8 cominciò a fare le piú **smisurate** cortesie che

smisurato

LAURETTA VIII 9 33 seco e a mostrargli **smisurato** amore; e era sí

smoderatamente

FIAMMETTA V 9 3 ma, come s'aviene, **smoderatamente** il piú

smontare

CORNICE I INTRO 4 stata del salire e dello **smontare** la gravezza. E
 PAMPINEA II 3 24 dimestico era, il fece **smontare**, e fecegli la
 ELISSA V 3 12 e fatto del ronzino **smontare**; e domandato chi
 PAMPINEA VIII 7 71 cominciò a volere **smontare** della torre, ma
 PAMPINEA VIII 7 109 mi possa, e quindi mi fa **smontare**. Lo scolare
 ELISSA X 2 7 piacere d'andare a **smontare** con esso Ghino

smontarono

PANFILO X 9 25 e' compagni vinti **smontarono**, e ricevuti

smontata

EMILIA II 6 10 Beritola, come gli altri **smontata** in su l'isola e

smontati (cf. **ismontati**)

EMILIA II 6 25 Magra n'andarono, dove **smontati** alle loro
 EMILIA V 2 10 per ciò che pure allora **smontati** n'erano i
 LAURETTA V 7 32 che far si dovea, quivi **smontati** per rinfrescarsi
 PAMPINEA VI 2 8 in casa di messer Geri **smontati**, e egli con loro
 PANFILO X 9 15 da torno a costoro, come **smontati** furono, i

smontato

FIAMMETTA II 5 31 sua, dove, qui venendo, **smontato** esser dovresti,
 FILOMENA II 9 48 di mercatanti viniziani **smontato**, gli vennero
 FILOSTRATO IV 9 13 Il Rossiglione, **smontato**, con un coltello
 FILOSTRATO IV 9 16 Il Rossiglione, **smontato**, si fece
 ELISSA V 3 18 una grandissima quercia, **smontato** del ronzino a
 DIONEVI VI 10 14 dove il frate era **smontato** se n'andarono
 PAMPINEA VII 6 11 e egli nella corte **smontato** d'un suo
 PAMPINEA VII 6 17 donna, già nella corte **smontato**, maravigliandosi
 ELISSA X 2 10 suoi arnesi con lui; e **smontato**, come Ghino
 DIONEVI X 10 17 Allora Gualtieri, **smontato** e comandato a

smontavamo

PANFILO II 7 114 ora che noi a Baffa **smontavamo**; il quale io

smontò

FILOMENA V 8 20 il cavaliere sopraggiunto **smontò** da cavallo; al
 PAMPINEA X 7 30 speciale avea, in quello **smontò** e dopo alquanto

Sentirebbe – Sola

smossa (*cf. ismosso*)

FIAMMETTA IV 1 48 Ghismunda, non **smossa** dal suo fiero

smucciandole

PAMPINEA VIII 7 142 meno avvedutamente, **smucciandole** il piede,

so (*cf. sacco*)

CORNICE I INTRO 59 case torniamo, non **so** se a voi così come a
 CORNICE I INTRO 59 una vista orribile non **so** donde il loro
 CORNICE I INTRO 65 potremmo scampare, non **so** se a voi quello se ne
 CORNICE I INTRO 93 ha qui guidati; io non **so** quello che de' vostri
 PANFILO I 1 17 pieni d'inganni, non **so** cui io mi possa
 PANFILO I 1 43 ben sapete che io **so** che le cose che al
 PANFILO I 1 55 "messer sí, ma io non **so** chi egli si fu: se non
 DIONE I 4 15 i piacer miei, io non **so** perché io nol mi
 PAMPINEA I 10 18 malvagio sapore. E che **so** io, madonna, se nello
 FILOSTRATO II 2 30 fuoco e si cenerà, ché **so** che cenato non ha.
 PAMPINEA II 3 25 "In verità io non **so**: tu vedi che ogni cosa
 LAURETTA II 4 4 splendida riuscita. Ben **so** che, pure a quella
 FIAMMETTA II 5 45 domattina; io non **so** che Andreuccio né che
 FIAMMETTA II 5 53 che prima disse: "Io non **so** a che io mi tegno che
 PANFILO II 7 106 nave erano, io nol **so** né seppi già mai. Di
 FILOMENA II 9 5 alcuno a dire: "Io non **so** come la mia si fa: ma
 FILOMENA II 9 5 la mia si fa: ma questo **so** io bene, che quando
 FILOMENA II 9 22 "Bernabò, io non **so** quello ch'io mi
 FILOMENA II 9 38 il vostro marito io nol **so**, se non che egli mi
 DIONE II 10 19 in casa, la quale non **so** se vostra moglie o
 DIONE II 10 33 notte sonò mattutino, **so** bene come il fatto
 DIONE II 10 39 e rizzare a mazzata? Io **so** che voi siete divenuto
 CORNICE III INTRO 9 intagli: iv'entro, non **so** se da natural vena o
 FILOSTRATO III 1 12 mi vi conosce; se io **so** far vista d'esser
 FILOSTRATO III 1 23 incominciò: "Io non **so** se tu t'hai posto
 FILOMENA III 3 10 che voi udirete. Io **so**, come colei che detto
 FILOMENA III 3 11 quale nel vero io non **so** il nome, ma persona da
 FILOMENA III 3 29 ne maraviglio né te ne **so** ripigliare; ma lodo
 FILOMENA III 3 40 mattutino. Io non **so** qual mala ventura gli
 FILOMENA III 3 49 il valente uomo: "Non **so** io ove io mi fui;
 PANFILO III 4 29 "Non ve ne caglia no; io **so** ben ciò ch'io mi fo;
 ELISSA III 5 30 persona paura; io non **so** perché io non mi
 FIAMMETTA III 6 14 d'ogni cosa. Io non **so** se Filippello si prese
 FIAMMETTA III 6 17 che tu m'ha'fatto, non **so** perché, tener questi
 FIAMMETTA III 6 38 In fé di Dio io non **so** a che io mi tengo, che
 FIAMMETTA III 6 41 d'arme per oggi. Io **so** bene che oggi mai,
 FIAMMETTA III 6 41 patir voglia; e non **so** a che io mi tengo che
 FIAMMETTA III 6 41 pure una volta; e non **so** che male si fosse a
 FIAMMETTA III 6 48 "Ricciardo, io non **so** come Domenedio mi si
 EMILIA III 7 23 io ho peccati assai, né **so** qual Domenedio piú un
 EMILIA III 7 24 allora il peregrino "io **so** bene quale egli è, né

Sentirebbe – Sola

EMILIA	III	7	30	che ora vi tribola. Io so fermamente che Tedaldo
EMILIA	III	7	31	E se cosí fu, che so che fu, qual cagion vi
EMILIA	III	7	47	l'avete; senza che io so che egli piú che sé
EMILIA	III	7	51	contro a lui? Io non so che errore s'è quello
EMILIA	III	7	56	si dee poter fare non so perché bisogni che io
LAURETTA	III	8	11	La medicina da guarirlo so io troppo ben fare,
NEIFILE	III	9	43	ama mia figliuola io nol so , ma egli ne fa gran
DIONE	III	10	27	volta: "Rustico, io non so perché il diavolo si
CORNICE	III	CONCL	9	altrui canzoni io non so , né delle mie alcuna
CORNICE	IV	INTRO	28	allora disse: "Io non so che voi vi dite, né
CORNICE	IV	INTRO	37	del pane? Certo io non so ; se non che, volendo
CORNICE	IV	INTRO	38	il bisogno, io so , secondo l'Apostolo,
FIAMMETTA	IV	1	28	te sallo Idio che io non so che farmi. Dall'una
PAMPINEA	IV	2	35	disse: "Madonna, io non so come voi vi steste con
PAMPINEA	IV	2	35	voi vi steste con lui; so io bene che stanotte,
PAMPINEA	IV	2	35	si divenisse, io non so . "Non vel dich'io?
PANFILO	IV	6	16	in seno, uscisse non so di che parte una
PANFILO	IV	6	32	conosco chi voi siete e so che il volermi fuggire
DIONE	IV	10	5	si penava a ristorar non so quanti dí, e simili
DIONE	IV	10	19	quella il troverà, non so perché piú di qua
DIONE	IV	10	38	si risuscitasse, non so vedere io. La
FILOSTRATO	V	4	11	e per ciò da me non so veder come tu a me ti
FILOSTRATO	V	4	12	mia dolce, io non so alcuna via veder, se
LAURETTA	V	7	39	trasportato da non so che gente. Il che
FILOMENA	V	8	20	disse: "Io non so chi tu ti se', che me
FIAMMETTA	V	9	30	un dono il quale io so che sommamente t'è
FIAMMETTA	V	9	42	"Fratelli miei, io so bene che cosí è come
DIONE	V	10	3	incominciò: Io non so se io mi dica che sia
DIONE	V	10	39	da tavola si fuggí, né so ove se n'andasse.
DIONE	V	10	41	casa il portarono non so dove; per le quali
DIONE	V	10	63	tre m'è uscito di mente; so io ben cotanto, che la
CORNICE	V	CONCL	13	qual piú vi piace? Io ne so piú di mille. O volete
CORNICE	V	CONCL	14	provare come io mi so adirare. Dioneo,
DIONE	V	CONCL	18	poter merzede; / ma non so ben se 'ntero è
CORNICE	VI	INTRO	10	e anche delle maritate so io ben quante e quali
PAMPINEA	VI	2	3	Belle donne, io non so da me medesima vedere
PAMPINEA	VI	2	16	fare a me, ché io so non meno ben mescere
PAMPINEA	VI	2	27	vedendo disse: "Ora so io bene che egli ti
ELISSA	VI	CONCL	45	'l viver m'è noia né so morire. / Deh! dolgati
EMILIA	VII	1	3	sallo Iddio che io non so che cosa si sia né
EMILIA	VII	1	23	Disse la donna: "Ben la so io incantare, ché
FILOSTRATO	VII	2	12	che ci tornò: e non so che questo si voglia
FILOSTRATO	VII	2	17	e mala ventura: io non so perché io non mi pigli
FILOSTRATO	VII	2	29	impastriccato di non so che cosa sí secca, che
LAURETTA	VII	4	4	adoperata che io non so chi altri se l'avesse
LAURETTA	VII	4	27	col gittare non so che nel pozzo, ma or
FIAMMETTA	VII	5	28	arte il si faccia non so : ma egli non è in casa
FIAMMETTA	VII	5	47	a dispetto di te io so ciò che tu gli dicesti
FIAMMETTA	VII	5	53	prete che mi confessò, e so che tu fosti desso tu;

Sentirebbe – Sola

PAMPINEA	VII	6	23	"Messere, io non so dove egli si sia
NEIFILE	VII	8	32	La donna disse: "Io non so ciò che io mi vi debba
PANFILO	VII	9	45	"Non fare, ché io il ti so dire io, e holti buona
PANFILO	VII	9	46	pute fieramente, e non so qual si sia la cagione
PANFILO	VII	9	71	questo, che io veggio e so che voi falsamente
PANFILO	VII	9	73	io facessi quello che io so certissimamente che io
FILOMENA	VII	CONCL	11	/ Certo io non so , tanto è 'l disio
FILOMENA	VII	CONCL	11	altrui / non oso, né so cui. / deh, signor mio
FILOMENA	VII	CONCL	12	smarrita. / Io non so ben ridir qual fu 'l
FILOMENA	VII	CONCL	14	mai piú ti tenga, / non so s'io sarò sciocca, /
PANFILO	VIII	2	14	che m'aiuti di non so che m'ha fatto
PANFILO	VIII	2	25	il prete disse: "Io non so , chiedi pur tu: o
PANFILO	VIII	2	28	cinque lire, che so che l'avete, io
PANFILO	VIII	2	31	c'impaccerebbe: e io non so quando e' mi si venga
ELISSA	VIII	3	3	incominciò: Io non so , piacevoli donne, se
ELISSA	VIII	3	42	rispose: "Io non so , ma egli era pur poco
ELISSA	VIII	3	62	menar le mani e non so a quello che io mi
EMILIA	VIII	4	14	delle notti; ma io non so pensare il dove.
FILOMENA	VIII	6	27	che io son diserto e non so come io mi torni a
FILOMENA	VIII	6	32	gli potessi ragunare, io so fare la esperienza del
PAMPINEA	VIII	7	33	disse: "O sí, che io so che tu se' uno
PAMPINEA	VIII	7	33	sia un poco di neve! Già so io che elle sono molto
PAMPINEA	VIII	7	41	sarà un'altra volta: so io bene che cosa non
PAMPINEA	VIII	7	52	della quale per certo io so ciò che n'è; ma per
PAMPINEA	VIII	7	53	tanta forza, che io non so come io mi nieghi cosa
PAMPINEA	VIII	7	54	le quali cose io non so come voi vi siate a
PAMPINEA	VIII	7	62	contrade e per ciò non so il podere né la
PAMPINEA	VIII	7	94	dell'altre, si sia, pur so che, se per altro non
PAMPINEA	VIII	7	110	rispose: "Ecco, io non so ora dir di no, per tal
PAMPINEA	VIII	7	128	uccisi? Certo io non so qual maggior crudeltà
PAMPINEA	VIII	7	132	"Messere, io non so : io mi credeva stamane
PAMPINEA	VIII	7	132	né quivi né altrove, né so che si sia divenuta:
LAURETTA	VIII	9	12	perché siete amico e so che a altrui nol
LAURETTA	VIII	9	39	Bruno: "Gnaffé! io non so ; io m'intendo cosí
LAURETTA	VIII	9	39	bella feminaccia! Ben vi so dire che ella vi
LAURETTA	VIII	9	45	ve n'abbiate niuno, e so dimolte belle cose e
LAURETTA	VIII	9	50	Disse il maestro: "Io so bene anche dell'altre,
LAURETTA	VIII	9	53	è a me grandissima, né so alcuna persona del
LAURETTA	VIII	9	56	e non sai ancora come io so tenere segreto. Egli
DIONE	VIII	10	15	l'ebbe, gli disse: "Non so chi mi s'avesse a
DIONE	VIII	10	30	signor mio dolce, io non so né che mi far né che
DIONE	VIII	10	31	la testa; e io non so quello che io mi debba
DIONE	VIII	10	58	e per ciò io non so che mi fare né che mi
CORNICE	VIII	CONCL	1	"Madonna, io non so come piacevole reina
PANFILO	VIII	CONCL	11	mi coco. / Io non so col mio canto
FILOMENA	IX	1	20	sono io? dove vo io? che so io se i parenti di
FILOMENA	IX	1	20	che lor nocesse. O che so io se forse alcun mio
FILOSTRATO	IX	3	11	rispose: "Io non so , pur testé mi diceva
FILOSTRATO	IX	3	18	sta, ché io mi sento non so che dentro. Bruno,

Sentirebbe – Sola

FILOSTRATO	IX	3	27	a partorire, ché io non so come io mi facessi;
NEIFILE	IX	4	22	mal viso disse: "Io non so come io non t'uccido,
FIAMMETTA	IX	5	34	io m'avveggiò che io so meglio che altro uomo
PANFILO	IX	6	20	una gran villania, e non so perché tu mi t'abbi a
PANFILO	IX	6	22	nostri che hanno non so che parole insieme.
PAMPINEA	IX	7	4	veduto. Io non so se voi vi conosceste
LAURETTA	IX	8	21	"Per ciò che io ti so dire che messer
LAURETTA	IX	8	21	ti fa cercare, non so quel ch'e' si vuole.
DIONE	IX	10	14	Pietro e disse: "Io non so al mondo persona a cui
NEIFILE	IX	CONCL	10	con lui: / e com'io so , così l'anima mia /
NEIFILE	X	1	19	alle sue forze. Io so che voi non avete
FILOSTRATO	X	3	35	ne sodisfaccia: io non so come io la mi possa
FILOSTRATO	X	3	36	consolazioni usata: e so che, seguendo il corso
FILOSTRATO	X	3	37	disiderata l'abbia né so quando trovar me ne
FILOSTRATO	X	3	43	quello che in me io non so acconciare, no'l
FIAMMETTA	X	6	28	il riprendervi, io so bene ciò che io ve ne
FIAMMETTA	X	6	33	vedere che, come io so altrui vincere, così
FIAMMETTA	X	6	33	vincere, così similmente so a me medesimo
FILOMENA	X	8	29	farò, per ciò che io non so quello che la mia
FILOMENA	X	8	36	le forze d'amore e so che elle non una volta
FILOMENA	X	8	40	"Ecco, Gisippo, io non so quale io mi dica che
FILOMENA	X	8	105	di costoro, e non so quale idio dentro mi
PANFILO	X	9	24	che iersera vi fu fatto, so io grado alla fortuna
PANFILO	X	9	37	così vi vo' dire: io non so chi voi vi siete, né
PANFILO	X	9	43	"Messer Torello, io non so come io mi comporterò
PANFILO	X	9	72	parte alcuna non ve ne so riprendere, per ciò
PANFILO	X	9	96	sii, tanto che io ti so dire che madonna
FIAMMETTA	X	CONCL	10	senza gelosia, / io non so donna nata / lieta

soave

CORNICE	I	INTRO	109	e quivi, sentendo un soave venticello venire,
EMILIA	I	CONCL	20	al piacer mio / tanto soave a sentir, che
CORNICE	III	CONCL	11	allora con voce assai soave , ma con maniera
CORNICE	V	INTRO	2	fece chiamare; e con soave passo a' campi
EMILIA	V	2	13	e questo assai soave , e non essendo
CORNICE	VI	CONCL	32	tornar verso casa, con soave passo, molto della
CORNICE	VI	CONCL	41	che volentieri, e con soave voce incominciò in
CORNICE	VII	CONCL	6	sempre da un'aura soave che da quelle
PAMPINEA	X	7	23	intonò d'un suono soave e pietoso sí come

soavemente

CORNICE	I	INTRO	106	una viuola, cominciarono soavemente una danza a
PAMPINEA	VI	2	28	simil vino e fattolo soavemente portare a casa
DIONE	VI	10	34	accender due torchi, e soavemente sviluppando il
NEIFILE	VII	8	14	e non aprendolo soavemente come soleva
PAMPINEA	VIII	7	103	sia giovane, dove il soavemente andare, ancora
LAURETTA	VIII	9	83	la bestia. Ella allora soavemente si moverà e
DIONE	VIII	10	8	lasciate v'hanno, sí ha soavemente la barbiera
FILOMENA	IX	1	16	senta, tragghi di quello soavemente e rechigliete

Sentirebbe – Sola

LAURETTA	X	4	12	la vita: per che soavemente quanto piú
soavi				
EMILIA	IX	9	4	e i movimenti de' membri soavi : cose tutte
NEIFILE	IX	CONCL	12	ne vengon fuor caldi e soavi / e al mio amor sen
soavissime				
LAURETTA	IX	8	3	disse: Come costoro, soavissime donne, che
soavità				
CORNICE	IV	INTRO	32	degli occhi vostri, la soavità delle parole
PANFILO	V	1	12	che da quegli una soavità si movesse la
sobriamente				
ELISSA	VII	3	10	e poche e il viver sobriamente faccia gli
sobrie				
CORNICE	I	INTRO	90	a curiosi bevitori che a sobrie e oneste donne.
sobrio				
NEIFILE	I	2	22	sí come a colui che sobrio e modesto uomo era
soccorso				
CORNICE	PROEM		13	avara fu di sostegno, in soccorso e rifugio di
FILOSTRATO	II	2	15	vi potesse, qualche soccorso gli manderebbe
CORNICE	II	3	2	gli avevano prestato soccorso ; né fu per ciò,
sode				
PAMPINEA	II	3	32	due poppeline tonde e sode e dilicate, non
sodisfaccendo				
PAMPINEA	VII	6	5	disidera di variare, non sodisfaccendo a questa
sodisfaccia				
FILOMENA	VII	CONCL	14	bocca / convien ch'io sodisfaccia al mio disire
FILOSTRATO	X	3	35	prenda e te medesimo ne sodisfaccia : io non so
sodisfaceva				
DIONE	III	10	30	e cosí alcuna volta le sodisfaceva , ma sí era di
sodisfacimento				
ELISSA	I	9	6	m'è stata fatta; ma in sodisfacimento di quella
ELISSA	II	8	52	che niuna cosa sarà per sodisfacimento di te che
DIONE	V	10	63	Pietro si divisasse a sodisfacimento di tutti e
sodisfare				
CORNICE	I	INTRO	21	torno e sollazzando e il sodisfare d'ogni cosa

Sentirebbe – Sola

FILOMENA	I	3	14	di volergli tutti e tre	sodisfare : e segretamente
PAMPINEA	II	3	43	la volle del suo priego	sodisfare . E
EMILIA	II	6	39	altra maniera trovasse a	sodisfare all'ira sua, sí
PANFILO	II	7	50	credendosi al suo piacer	sodisfare mirandola, se
ELISSA	II	8	54	potrebbe al suo piacer	sodisfare , cacciata via
DIONE0	II	10	5	quelle medesime opere	sodisfare alla moglie che
FILOSTRATO	III	1	36	lui, non potendo Masetto	sodisfare a tante,
FILOSTRATO	III	1	37	o con fatica una femina	sodisfare , dove a me ne
CORNICE	III	CONCL	4	stesse e che dovesse	sodisfare alla compagnia,
FILOSTRATO	VI	7	14	potrebbero a molti	sodisfare ; e oltre a
PAMPINEA	VIII	7	46	scolare al suo desiderio	sodisfare ; per ciò che,
FILOMENA	X	8	115	e degli scherni per	sodisfare all'amico, se
DIONE0	X	10	36	di contentar te e di	sodisfare al piacer tuo e
sodisfargli					
FIAMMETTA	VIII	8	14	alcuno. La donna, per	sodisfargli , disse di
sodisfazione					
FILOMENA	III	3	6	potesse, ma di volere a	sodisfazione di sé
sodisfece					
FILOMENA	I	3	18	poi interamente il	sodisfece ; e oltre a ciò
PAMPINEA	II	3	21	liberamente aperse e	sodisfece alla sua
NEIFILE	VIII	1	14	della sua persona gli	sodisfece . Tornato
sodo					
DIONE0	IX	10	18	il petto e trovandolo	sodo e tondo,
sodotti					
ELISSA	VIII	3	57	come fatto hai; ché, poi	sodotti ci avesti a
soffera					
PAMPINEA	VIII	7	122	e, poi che a me non	soffera il cuore di dare
sofferendole					
EMILIA	V	2	9	voler piú vivere; e non	sofferendole il cuore di
sofferenza					
DIONE0	X	10	40	l'ultima pruova della	sofferenza di costei, con
sofferi					
ELISSA	I	9	6	che tu m'insegni come tu	sofferi quelle le quali
PANFILO	IV	6	26	amato e mio marito, io	sofferi che a guisa d'un
FILOSTRATO	VII	2	14	pane? Credi tu che io	sofferi che tu m'impegni
sofferir					
EMILIA	III	7	8	che, piú non potendo	sofferir si dispose a

Sentirebbe – Sola

DIONE0	IV	10	20	per cosa del mondo sofferir l'animo di ciò
ELISSA	V	3	6	non parendogli piú dover sofferir l'aspra pena che
FILOSTRATO	V	4	18	I tempi si convengon pur sofferir fatti come le
FILOMENA	VI	1	10	la qual cosa poi che piú sofferir non poté,
FIAMMETTA	VII	5	46	fine il geloso, che piú sofferir non poteva, con
EMILIA	IX	9	16	gli convenne lor sofferir di passar tanto
FIAMMETTA	X	6	25	E già piú avanti sofferir non potendo e
DIONE0	X	10	40	che per niuna guisa piú sofferir poteva d'aver
DIONE0	X	10	68	asciutto ma lieto sofferir le rigide e mai
sofferire				
CORNICE	PROEM		3	di grandissima fatica a sofferire , certo non per
FIAMMETTA	II	5	43	non potendo la noia sofferire , si levarono; e
FILOMENA	III	3	39	che io non posso piú sofferire ; ma per ciò che
FILOMENA	III	3	41	è bella cosa e è da sofferire , vedetel voi:
FIAMMETTA	III	6	18	e che piú non fosse da sofferire , e di dirlovi,
DIONE0	III	10	14	che io appena la posso sofferire . Allora
DIONE0	III	10	18	aver di me tanta pietà e sofferire che io in
CORNICE	IV	INTRO	38	abbondare e necessità sofferire ; e per ciò a
DIONE0	V	10	11	erano? Questo non è da sofferire . Se io non
LAURETTA	VII	4	16	"Innanzi che io voglia sofferire la vergogna che
LAURETTA	VII	4	17	ecco, io non posso piú sofferire questo tuo
LAURETTA	VII	4	22	io non posso piú sofferire questi tuoi
LAURETTA	VII	4	24	non potendo piú sofferire , ne gli ho
PAMPINEA	VIII	7	127	fiera, come hai potuto sofferire di straziarmi a
sofferirlo				
PANFILO	VII	9	59	non vi vergognate di sofferirlo in mia
sofferisse				
NEIFILE	IV	8	22	di tanto amore ella sofferisse che egli
sofferissi				
PAMPINEA	VIII	7	23	gli volessi che tu temi, sofferissi che egli
sofferiva				
DIONE0	V	10	54	dir non volevi, come ti sofferiva l'animo di dir
PAMPINEA	IX	7	4	altro fare, se 'l sofferiva . Ora
sofferrebbe				
FIAMMETTA	II	5	34	che ciò in niuna guisa sofferrebbe , per ciò che
ELISSA	II	8	20	affermare che egli prima sofferrebbe d'essere
sofferrei				
ELISSA	X	2	25	giudico che tu sii, io sofferrei di ricevere
sofferrete				
ELISSA	III	5	15	vostra cortesia che non sofferrete che io per

Sentirebbe – Sola

sofferse

EMILIA	II	6	49	il che la mia pietà non sofferse . Ora, poi che
ELISSA	II	8	84	cosí quella ingiuria sofferse come molte altre
ELISSA	II	8	95	per niuna maniera il sofferse ma volle che,
FILOSTRATO	VII	2	18	robe o gioie, né mai mel sofferse il cuore, per

soffersero

EMILIA	III	7	77	porre al martorio, nol soffersero , ma ciascu
--------	-----	---	----	--

sofferta

LAURETTA	III	8	15	e quando tanta pena avrà sofferta che egli di
----------	-----	---	----	--

sofferte

FILOMENA	III	3	41	io bene per amor di voi sofferte troppe. Il
----------	-----	---	----	--

sofferto

PANFILO	II	7	103	grandissimo disagio sofferto lungamente, e al
NEIFILE	V	5	8	suoi parenti fosse stato sofferto ; per che,
DIONE	VI	10	48	mio maggiore non ha mai sofferto che io l'abbia
LAURETTA	VII	4	12	che Tofano alquanto ebbe sofferto , disse: "Donna,
LAURETTA	VII	4	24	che io avendo lungamente sofferto e non giovandomi
PAMPINEA	IX	7	7	ritrosia non abbia mai sofferto che io abbia

sofficienti

LAURETTA	VIII	9	17	loro ci lasciò due suoi sofficienti discepoli,
----------	------	---	----	---

soffiamenti

CORNICE	IV	INTRO	8	cotanti e da cosí fatti soffiamenti , da cosí
---------	----	-------	---	--

soffiando

CORNICE	VI	8	3	se da dormir si levasse, soffiando incominciò:
FIAMMETTA	VII	5	37	con la sua mala ventura, soffiando , s'andò a

soffiar

FIAMMETTA	IX	5	12	a lavorare, altro che soffiar non faceva; di
-----------	----	---	----	---

soffiare

CORNICE	IV	INTRO	40	vento e lasciandol soffiare ; per ciò che io
EMILIA	VI	8	7	altro non facea che soffiare ; laonde Fresco
ELISSA	VIII	3	47	alto il piè e cominciò a soffiare ma pur si tacque
FIAMMETTA	IX	5	12	Tu non fai altro che soffiare . A cui

sofficiente (*cf.* **sufficiente**)

PANFILO	I	1	7	cui lasciar potesse sofficiente a riscuoter
EMILIA	VII	1	33	San Piero, non meno sofficiente lavaceci che
LAURETTA	VIII	9	102	io? Frate, io sarei sofficiente a un popolo,

Sentirebbe – Sola

sofficienti

CORNICE I INTRO 82 cosa che questa non è **sofficienti**; e similmente

sofficienza

CORNICE I INTRO 24 quanto i secondi, ma a **sofficienza** secondo gli

soffione

FIAMMETTA IV 1 7 "Fara'ne questa sera un **soffione** alla tua

sofronia

CORNICE X 8 1 crudeli tiranni. **Sofronia**, credendosi
 FILOMENA X 8 10 d'Atene, il cui nome era **Sofronia**, d'età forse di
 FILOMENA X 8 16 si conviene. E poi, di **Sofronia** ricordandosi, in
 FILOMENA X 8 23 e sé per l'amor di **Sofronia** perire gli
 FILOMENA X 8 24 vita dello amico più che **Sofronia** dovergli esser
 FILOMENA X 8 26 Se tu ardentemente ami **Sofronia** a me sposata, io
 FILOMENA X 8 27 tu ragionevolmente ami **Sofronia**, tanto
 FILOMENA X 8 30 Egli è il vero che **Sofronia** è mia sposa e
 FILOMENA X 8 35 usar si dee farò che **Sofronia** fia tua. Io
 FILOMENA X 8 37 vita tua. Sarà adunque **Sofronia** tua, ché di
 FILOMENA X 8 40 consentire a questo, che **Sofronia** sua moglie
 FILOMENA X 8 42 parenti e di quei di **Sofronia**, essa è divenuta
 FILOMENA X 8 50 termini il maritaggio di **Sofronia** e di Tito,
 FILOMENA X 8 50 d'andarne e di menarne **Sofronia** diliberò con
 FILOMENA X 8 53 Questo fu al padre di **Sofronia** gravissimo, e
 FILOMENA X 8 53 era a' suoi e a que' di **Sofronia** in odio, e
 FILOMENA X 8 53 grazie da' parenti di **Sofronia**, avendola a
 FILOMENA X 8 55 di Gisippo e que' di **Sofronia** in un tempio fé
 FILOMENA X 8 58 per ciò che mia moglie **Sofronia** è divenuta dove
 FILOMENA X 8 65 diliberazione aveva **Sofronia** data a Gisippo
 FILOMENA X 8 71 Certo niuno. È adunque **Sofronia** ben maritata a
 FILOMENA X 8 72 che diranno non dolersi **Sofronia** esser moglie di
 FILOMENA X 8 73 aggradire: quello che di **Sofronia** non è avvenuto,
 FILOMENA X 8 76 Se Gisippo ha ben **Sofronia** maritata,
 FILOMENA X 8 77 sangue nella persona di **Sofronia**; e quantunque
 FILOMENA X 8 81 e da me amante, che **Sofronia** occultamente sia
 FILOMENA X 8 83 per che, meco volendone **Sofronia** menare, v'ho
 FILOMENA X 8 84 Ella adunque, cioè **Sofronia**, per
 FILOMENA X 8 84 voi danniate: l'una è **Sofronia** tenendovi, nella
 FILOMENA X 8 85 si lascio tutti e che **Sofronia** mi sia
 FILOMENA X 8 89 che piaceva lor che **Sofronia** fosse sua, e
 FILOMENA X 8 89 si dipartirono e **Sofronia** gli rimandarono;
 FILOMENA X 8 108 sua nel menò, là dove **Sofronia** con pietose
 FILOMENA X 8 110 e Tito con la sua **Sofronia**, sempre in una
 FILOMENA X 8 115 i suoi parenti e quei di **Sofronia**, non curar de'

Sentirebbe – Sola

sogdomitica				
NEIFILE	I	2	19	naturale ma ancora nella sogdomitica , senza freno
soggiacendo				
DIONE0	VII	10	4	mio privilegio usare ma, soggiacendo con voi
soggiacere (cf. soggiacere)				
EMILIA	IX	9	5	sommamente onorandogli, soggiacere ; e qual da
soggiunse (cf. soggiunse)				
LAURETTA	X	4	40	degli ascoltanti: e poi soggiunse : "Per le quali
soggiunsero				
ELISSA	VIII	3	55	pietre? e oltre a questo soggiunsero : "E monna
soghignando				
CORNICE	I	5	2	potendosi astenere, soghignando ascoltarono.
CORNICE	II	3	3	notte che colei ebbe soghignando si ragionava,
CORNICE	VI	8	2	potendosi astenere, soghignando quella
soggiacere (cf. soggiacere)				
PANFILO	I	1	3	e a infiniti pericoli soggiacere ; alle quali
soggiunse (cf. soggiunse)				
CORNICE	VI	CONCL	5	fosse andata a marito e soggiunse che ben sapeva
sogliamo				
DIONE0	IX	10	13	ci leveremo, come noi sogliamo , anzi dí e io vi
sogliano				
PAMPINEA	II	3	30	non altramenti che sogliano fare le vaghe
ELISSA	VIII	3	60	ché sapete quanto esser sogliano spiacevoli e
soglio				
PAMPINEA	IV	2	17	in orazione, sí come io soglio star sempre, io
LAURETTA	VIII	9	71	tra' dottori, come io soglio stare. Allora
soglion				
CORNICE	II	CONCL	6	sopravenuta fosse; e soglion similmente assai,
NEIFILE	VI	4	16	si come quando dormono soglion fare; per che
FILOSTRATO	VI	7	9	come generalmente esser soglion quelle che
ELISSA	VIII	3	60	li quali sempre mi soglion far motto e
sogliano				
CORNICE	IV	INTRO	4	quel lo esser vero che sogliano i savi dire, che
ELISSA	V	3	16	fieri che nelle selve sogliano abitare aveva a
PANFILO	VI	5	12	le quali cose non sogliano altrui accrescer

Sentirebbe – Sola

FIAMMETTA	VI	6	14	giú che l'altro, sí come sogliono essere i visi
LAURETTA	VIII	9	104	lividori a guisa che far sogliono le battiture, se
CORNICE	VIII	CONCL	2	di ciò che le donne sogliono essere piú vaghe
sogna				
CORNICE	IX	7	1	Talano d'Imolese sogna che uno lupo
PAMPINEA	IX	7	8	"Chi mal ti vuol, mal ti sogna : tu ti fai molto di
sognamo				
CORNICE	I	INTRO	63	qui, che attendiamo, che sognamo ? perché piú pigre
sognasse				
PANFILO	IX	6	28	troppo bene che Pinuccio sognasse : per che,
PANFILO	IX	6	29	a guisa d'uom che sognasse ad entrare in
sognate				
PANFILO	VII	9	63	mica, né voi anche non sognate , anzi vi dimenate
PANFILO	IX	6	26	la sera, che poscia sognate la notte e andate
sognato				
PANFILO	IV	6	11	che non cosí era come sognato avea, nondimeno
DIONEIO	IV	10	30	fatto ma avesser sognato di farlo: e oltre
NEIFILE	VII	8	50	vero o se egli aveva sognato , senza piú farne
PANFILO	IX	6	33	lui fermamente aver sognato ; per la qual cosa
sogni (n.)				
PANFILO	IV	6	5	vedessero; e per li lor sogni stessi
PANFILO	IV	6	7	e malvage, quantunque i sogni a quelle paiano
PANFILO	IV	6	13	era porre ne' sogni alcuna fede, per
PANFILO	IV	6	14	voluto andar dietro a' sogni , io non ci sarei
PANFILO	IX	6	31	beffe di lui e de' suoi sogni . E cosí d'uno in
PAMPINEA	IX	7	3	verità dimostrate da' sogni , le quali molte
sogni				
FIAMMETTA	II	5	47	uomo, e' mi par che tu sogni , e il dir questo e
PANFILO	VII	9	62	io credo che tu sogni . Al quale Pirro
PANFILO	IX	6	27	di dire le favole che tu sogni per vere ti daranno
PAMPINEA	IX	7	8	di me pietoso ma tu sogni di me quello che tu
sogno (n.)				
FILOMENA	II	9	70	credette piú tosto esser sogno che vero. Ma pur,
CORNICE	IV	5	1	lei: egli l'apparisce in sogno e mostrale dove sia
CORNICE	IV	6	1	raccontagli un sogno veduto ed egli a
PANFILO	IV	6	3	allora disse: Il sogno nella precedente
PANFILO	IV	6	5	cosa molti a ciascun sogno tanta fede prestano
PANFILO	IV	6	7	di niuno contrario sogno a ciò si dee temere
PANFILO	IV	6	10	notte dormendo parve in sogno vedere sé essere
PANFILO	IV	6	11	nondimeno l'entrò del sogno veduto paura. E per

Sentirebbe – Sola

PANFILO	IV	6	12	raccontandogli il sogno da lei la notte
PANFILO	IV	6	18	La giovane, per lo suo sogno assai spaventata,
PANFILO	IX	6	27	tuo vizio del levarti in sogno e di dire le favole
PAMPINEA	IX	7	5	egli, gli parve in sogno vedere la donna sua
PAMPINEA	IX	7	7	le contò il sogno suo. La donna
PAMPINEA	IX	7	14	le costava, al vero sogno del marito voluto
CORNICE	IX	8	2	non essere stato sogno ma visione, sí

sogno

PANFILO	VII	9	63	"Signor mio, non sogno né mica, né voi
---------	-----	---	----	---

sol < *sole* (n.) (cf. **sole**)

CORNICE	II	INTRO	2	Già per tutto aveva il sol recato con la sua
PAMPINEA	II	CONCL	13	il tuo diletto, / ma sol del chiaro foco, /
CORNICE	III	CONCL	7	anzi, non facendo il sol già tiepido alcuna
CORNICE	V	INTRO	2	a tanto che alquanto il sol fu alzato, con la sua
DIONE	VI	10	4	mi distenda, se al sol guarderete il qual è
CORNICE	VIII	INTRO	3	poté. Ma avendo il sol già passato il
PAMPINEA	VIII	7	92	sagliendo tuttavia il sol piú alto; ma poi che
PAMPINEA	VIII	7	108	senza fallo il sol sentirai temperato.
PAMPINEA	VIII	7	120	sventurata vedova? Il sol di sopra e il fervor
PAMPINEA	VIII	7	144	Ma essendo già il sol basso, acciò che

sol < *solo* (adj. or adv.)

CORNICE	PROEM	5	si diminuí in guisa, che sol di sé nella mente	
FIAMMETTA	III	6	12	io son presto a dirlovi, sol che voi mi
EMILIA	III	7	30	"Madonna, questo è sol quel peccato che ora
CORNICE	III	8	2	alla Lauretta con un sol cenno mostrato il suo
NEIFILE	III	9	58	nelle mie braccia non un sol figliuol di te, ma
NEIFILE	IV	8	31	non avea voluto d'un sol bacio piacere, e
PAMPINEA	V	6	23	morire; e volto ad un sol compagno che seco
CORNICE	V	9	1	si consuma e rimangli un sol falcone, il quale,
NEIFILE	VII	8	21	di fuori e andò tutto sol via. Come monna
ELISSA	X	2	7	reti e senza perderne un sol ragazzetto l'abate
LAURETTA	X	4	37	farò io volentieri, sol che voi mi
PAMPINEA	X	7	38	amor voler da voi che un sol bascio. La
PANFILO	X	9	13	meritata che d'un sol saluto, a prender sí
DIONE	X	10	8	ch'eran contenti, sol che esso si recasse a

sola

CORNICE	I	INTRO	39	ponieno. Né fu una bara sola quella che due o tre
FIAMMETTA	I	5	10	e le vivande ella sola volle ordinare. E
FIAMMETTA	II	5	2	nello spazio d'una sola notte addivennero,
EMILIA	II	6	10	Arrighetto si mise tutta sola . E questa maniera
EMILIA	II	6	11	i figliuoli. E povera e sola e abbandonata, senza
PANFILO	II	7	16	per ciò che quivi tutta sola si vedeva, non
PANFILO	II	7	20	dall'altre fare a lei sola . E quantunque
PANFILO	II	7	43	come a colei che quivi sola senza aiuto o

Sentirebbe – Sola

ELISSA	II	8	9	E essendo un giorno sola e parendole tempo,
FILOMENA	II	9	20	per certo: che colei sola è casta la quale o
FILOMENA	II	9	42	La donna, rimasa sola e sconsolata, come
FILOSTRATO	III	1	34	andando un dí tutta sola per lo giardino,
FILOSTRATO	III	1	35	riguardando la donna, e sola vedendosi, in quello
PAMPINEA	III	2	30	gran vergogna, con una sola parola d'ammonirlo e
ELISSA	III	5	13	altezza, dalla qual sola ogni mia pace, ogni
ELISSA	III	5	13	priego, caro mio bene e sola speranza dell'anima
ELISSA	III	5	15	per ciò che in voi sola il farmi il piú
ELISSA	III	5	25	non disse la donna una sola parola; laonde il
ELISSA	III	5	30	come è il Zima? Io son sola , né ho d'alcuna
EMILIA	III	7	78	se ne venne; e lei sola , essendo ogn'altro
NEIFILE	III	9	5	per ciò che ricca e sola era rimasa, onesta
DIONE	III	10	6	nascosamente tutta sola si mise; e con gran
CORNICE	IV	INTRO	4	i savi dire, che sola la miseria è senza
FIAMMETTA	IV	1	11	uscio: il quale aperto e sola nella grotta discesa
FIAMMETTA	IV	1	13	via le sue damigelle e sola serratasi nella
CORNICE	IV	2	2	né per tutte quelle una sola particella di
PAMPINEA	IV	2	24	egli la troverebbe tutta sola nella sua camera:
EMILIA	IV	7	8	maestro, quasi quella sola che la Simona filava
FILOSTRATO	IV	CONCL	13	da colei, / in cui sola sperava; / ch'allora
FILOSTRATO	IV	CONCL	17	cantare. / Una fatica sola ti vo' dare: / che
PANFILO	V	1	3	e se d'una cosa sola non lo avesse la
CORNICE	V	2	1	morto era, per disperata sola si mette in una
ELISSA	V	3	7	via impedita per la qual sola si credeva potere al
ELISSA	V	3	22	quali, quando la videro sola , dissero: "o
ELISSA	V	3	22	vai tu a quest'ora cosí sola facendo per questa
FILOSTRATO	V	4	5	piacevole; e per ciò che sola era al padre e alla
FILOSTRATO	V	4	14	questo detto, una volta sola si basciarono alla
PAMPINEA	V	6	7	non vedea, e vedendola sola , fra sé diliberarono
FIAMMETTA	V	9	14	amata, né mai da lei una sola guatatura aveva
CORNICE	VI	2	1	Cisti fornaio con una sola parola fa raveder
CORNICE	VII	INTRO	2	fuggita, se non quella sola , la qual noi
EMILIA	VII	1	24	avuto ardire d'andare sola a provarla; ma ora
LAURETTA	VII	4	13	poteva dormir tutte né sola in casa vegghiare.
PANFILO	VII	9	34	io, qual voi mi vedete, sola e malcontenta nel
CORNICE	VII	CONCL	15	piú avanti che la vista sola n'avesse sentito,
PAMPINEA	VIII	7	56	sul primo sonno e tutta sola , sette volte con lei
PAMPINEA	VIII	7	85	Parigi, quanto tu in una sola notte delle tue mi
PAMPINEA	VIII	7	97	se tu credi questa sola via, senza piú,
FIAMMETTA	VIII	8	21	ha la donna sua lasciata sola : fatti alla
CORNICE	VIII	9	2	la reina, alla qual sola restava a dire per
FIAMMETTA	IX	5	56	corte dove egli trovò sola la Niccolosa; e
PANFILO	IX	6	33	d'Adriano, sola seco diceva d'aver
DIONE	IX	10	15	tu non dica una parola sola ; e priega Iddio che
PAMPINEA	X	7	21	temenza / che io potessi sola una fiata / lo mio
PAMPINEA	X	7	28	viuola n'andò; e con lei sola parlando ogni cosa
DIONE	X	10	45	la porto, che almeno una sola camiscia sopra la